COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 2008

Trascrizione a cura di ASM ROVIGO SpA
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Interrogazioni e Interpellanze	Pag. 4
PUNTO N. 1: "Assestamento generale al Bilancio di previsione 2008.."	Pag. 21
PUNTO N. 2: "Ratifica deliberazione di G.C.n.177 del 31/10/2008.."	Pag. 92
PUNTO N. 2: "Elezione del Difensore Civico…"	Pag. 93

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Buongiorno a tutti, sono le ore 9,38. Do la parola al Vicesegretario per l'appello.
Prego dottor Santaniello.

Il Vicesegretario procede con l'appello.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
I Consiglieri presenti sono attualmente 22, la seduta è valida.
Siamo in fase di interrogazioni e interpellanze, erano intervenuti i Consiglieri Bimbatti e Zangirolami.
Nominiamo scrutatori, per le delibere che poi andremo ad approvare, i Consiglieri: Libralon, Bellinazzi e Scarinzi, vi ringrazio.

Interrogazioni e Interpellanze

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Se vi sono richieste di intervento, vi prego di alzare la mano.
Chiede di intervenire il Consigliere Stefano Bellinazzi, prego Consigliere.

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Buongiorno a tutti. Grazie Presidente.
Avevo due interrogazioni…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Chiedo scusa. Devo giustificare… Chiedo scusa, Consigliere. Devo giustificare il Consigliere Borgato e il Sindaco, perché sono ad un convegno dell'Anci.
Il Sindaco garantisce la sua presenza fra un'ora circa, e l'Assessore Pineda che è impegnata in una serie di iniziative su quei temi che sta seguendo e che voi conoscete.
Prego, Consigliere Bellinazzi, chiedo scusa ancora.

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Ecco, dicevo per la terza volta, da quando sono subentrato a Paulon in questo Consiglio Comunale, devo ritornare su un argomento sollecitato da innumerevoli abitanti del quartiere Tassina. Di questa cosa ne ho parlato già con il Consigliere Turcato che si è speso in tal senso che non è stato rispettato, quindi stimolo anche lui eventualmente ad un intervento.
Vi spiego: stiamo parlando campo da baseball in Tassina. Cosa è successo? È successo che -una breve cronistoria di 30 secondi- ad aprile avevo fatto una prima interrogazione perché, a detta di chi abita lì, c'erano dei ritardi; a maggio ho fatto un'altra interrogazione perché c'era la festa, avevamo problemi con il parcheggio, e - io ho la stampa, il Gazzettino, il Carlino e La Voce, queste erano state le parole dell'Assessore Azzalin, che sono contento sia presente, così, magari può dare una risposta, oppure se l'a dà scritta, tanto meglio.
Allora, queste sono le parole virgolettate, Presidente, quindi i lavori sono iniziati il 15 marzo, l'Assessore dichiara sul giornale: *"Le procedure amministrative e tecniche procedono regolarmente* - spiega l'assessore Azzalin- *l'area è stata recintata a fine marzo e la pulizia eseguita nei giorni scorsi. Stiamo inoltre predisponendo il frazionamento della superficie conseguente all'esproprio* -va bene, risponde alla mia interrogazione e qui c'è una risposta personale- *Il supposto ritardo, lamentato dal Consigliere Bellinazzi, mi sembra dunque trascurabile e di certo* –qui dà una certezza- *se c'è stato, non inciderà sui tempi dell'esecuzione dell'opera che dovrà concludersi entro i sei mesi"*.
C'è tanto di cartellone, il termine era il 31 ottobre, quindi in autunno! L'autunno termina il 21/12/2008 e mi è stato segnalato in questi giorni dai cittadini che il

cantiere è stato sgomberato, cioè sono andati via tutti gli operai! Lì c'è un lago, una pozzanghera, non si intravvede nemmeno nessun tipo di opera.
Queste sono le parole che mi sono state riferite.
Allora, a me piacerebbe… non sono qua a chiedere, come qualcuno ieri, le scuse o mancanza di credibilità, eccetera! Però una frase la riprendo da quello che ha detto ieri il signor Sindaco. Il signor Sindaco ha detto che molte volte, noi della minoranza, perdiamo le occasioni. Io mi sono interrogato anche ieri, ma perché dobbiamo perdere le occasioni? Noi facciamo il nostro lavoro, facciamo opposizione, segnaliamo le cose e poi è la maggioranza che decide. Da che mondo e mondo è così, quindi non vedevo questa critica nei nostri confronti; invece questa cosa è a ribalto. Secondo me, Presidente, è la maggioranza che, ancora una volta, perde l'occasione di ascoltare chi è presente nel territorio, chi riceve segnalazioni e chi, non per puro spirito critico, ma per oggettiva rilevazione dei fatti, segnala dei disguidi, dei malfunzionamenti della macchina pubblica.
Quello che mi lascia amareggiato è che se la risposta fosse stata diversa, io non sarei qui a dire: "Ve l'avevo detto", e la risposta vostra, purtroppo, non ha mantenuto ancora una volta quelle che sono state le promesse scritte sui giornali e non verbali.
Quindi inviterei, ecco… mi dispiace che non ci sia il Sindaco, però, sicuramente, qualcuno glielo riferirà, che se qualche volta si perdono le occasioni, da quando sono qui da agosto… da aprile, al posto del Consigliere Paulon, di tutto quello che ho detto, avete perso sempre molte occasioni: la dimostrazione è sotto gli occhi di tutti. Questa è la prima, Presidente.
Volevo segnalare un'altra cosa che non ho ancora ricevuto, e qui sono… anche in questo caso siamo non solo in debito con molti lettori e molti abitanti della città che continuano a chiamarmi, a scrivermi in Internet, non ho ancora ricevuto risposta inerente al Parco in Tassina. Gli Uffici, la signora Pietropoli, mi ha fatto rifare due volte l'interrogazione, dicendo che non era arrivata. Io l'ho presentata ancora ad aprile, l'ho rifatta a maggio, sotto l'indicazione appunto della signora Pietropoli che mi diceva che non era arrivata l'interrogazione, sto parlando dell'interrogazione sul parco in Tassina, mi ha telefonato dicendo che non è arrivata, la rispedita due volte e non ho ancora ricevuto risposta; ma non per colpa sua, è solo che… mi chiede cosa dicendo e ho ripetuto.
Quindi, Presidente, ecco, sollecito lei, perché io comunque le interrogazioni le mando sempre prima e sempre via Internet, quindi visibili a tutti, anche a lei, Presidente.
Mi sembra che sei mesi di tempo per dirmi se avete intenzione di fare questo Parco o no, promesso dal mio amico Curina, che sul un volantino della campagna elettorale era il suo cavallo di battaglia; siccome con Claudio abitiamo vicini ma non ci parliamo mai di politica, ci salutiamo e basta, volevo sapere da questa Giunta, e poi ho visto che Claudio è un po' in difficoltà, anche con la Fondazione eccetera, non è molto ascoltato, allora, provo ad aiutarti io, visto che nei volantini… Ti vedo un po' nervoso Claudio, dai! Tranquillo! Ti aiuto io a portare a casa queste battaglie!
Quindi, gradirei, Presidente, delle risposte. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bellinazzi. Risponde l'Assessore Azzalin, prego Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:
Su quest'ultima questione, per il collega che stamattina è assente solleciteremo una risposta per quanto riguarda il Parco Tassina.
Per quanto riguarda, invece, il campo di lavori del campo da baseball, non mi risultano interruzioni formali, mi risultano solo contrattempi legati un po' alla stagione meteorologica, perché stanno finendo le opere stradali, ed è quello un po' che crea un po' di problemi.
In ogni caso, ho fatto predisporre, per questa mattina, una risposta formale da parte del direttore dei lavori, Ingegner Modonesi.
Quindi, ecco, però sappiamo che non siamo di fronte a mancanze o ritardi incredibili.
In ogni caso, siccome la risposta che diedi era sostanzialmente quanto affermato dal Direttore dei lavori e dall'Impresa, poi dopo succedono sempre degli imprevisti, e quindi ho ritenuto opportuno che, a rispondere questa volta, sia chi dirige i lavori.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Va bene Consigliere Bellinazzi? La ringrazio. Grazie all'Assessore Azzalin.
Chiede d'intervenire il Consigliere Turcato, prego Consigliere.

TURCATO DANILO – Consigliere Gruppo Indipendente:
Grazie signor Presidente.
Confermo il fatto del collega Bellinazzi sul campo da baseball.
La mia era una richiesta di cui sono venuto a conoscenza di ieri, ma non c'è l'Assessore Milan, quindi prego il Vicesindaco, magari, di comunicarglielo, però sarà mia cura fargliela, magari per iscritto.
Mi è giunto all'orecchio che alcuni residenti delle frazioni, quando hanno bisogno di portare materiale pesante e chiamano l'ASM (non so se questo sia vero o no), chiamano l'ASM, viene risposto loro -e questo sarebbe gravissimo- di portarlo al primo centro più vicino, al primo bidone più vicino, perché quando passerà il camion lì lo raccoglieranno, quindi non andranno per le case. Questa, sarebbe una cosa gravissima!
Questo è stato risposto ieri ad un cittadino di Grignano, quindi non vorrei che fosse una cosa legalizzata, perché sappiamo che devono portarli o al Centro di Viale delle Industrie, oppure deve essere prelevato a casa, se il cittadino non ha la possibilità.
Vorrei che faceste un'approfondita ricerca su questo.
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Turcato. Risponde l'Assessore Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:
Detta così, la cosa può sembrare un po' strana. In realtà, invito il Consigliere a risalire sempre alle fonti, ecco, perché di mancanze ne fanno tutti e quindi, credo anche, chi

fa dei servizi, come l'ASM. Però, in questo caso, la cosa io la tradurrei in questo modo che dico: quando c'è un ingombrante da portare via di solito è per chiamata e si fissa un appuntamento, spesso, magari, si dice all'utente, se c'è il cassonetto davanti a casa, eccetera: "Mettilo lì, perché domani mattina passo presto". Quindi, non significa dire: "Portalo nel primo cassonetto". Magari, la comunicazione non è stata corretta, ma spesso questo è il motivo per cui viene detto in questo modo qua, non perché: "Mettilo là e poi qualcuno passerà!". "Mettilo lì che domani c'è il servizio dalla tal ora alla tal ora! Oppure, siccome il servizio è fra tre giorni, la sera prima lo metti lì". Funziona così il servizio su chiamata e su indicazione tra ufficio e cittadino rispetto al trasporto degli ingombranti.
Poi spesso succede che i cittadini mettono delle robe accanto ai cassonetti senza indicazione all'ASM, a volte può anche succedere che saltano il servizio. Cioè, voglio dire, sono tutte piccole disfunzioni rispetto alle quali non si può trarre un giudizio generale di inefficienza, ad avviso dell'Amministrazione, rispetto a questo servizio; perché in numerose città questo servizio non c'è e assistiamo anche poi ha delle discariche abusive.
Nel nostro territorio, fatte salve alcune zone di tipo arginali, è abbastanza controllato il fenomeno.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Assessore. Interviene il Consigliere Turcato.

TURCATO DANILO – Consigliere Gruppo Indipendente:
Sì, grazie Assessore. Però, vista come l'ha detta lei, potrebbe essere anche accettabile, però se noi -e lei mi dà conferma- se noi, invece, di dire di portarlo al più vicino punto di raccolta, che può essere davanti a casa, ma possono essere anche i 300 metri, e portarlo il giorno prima, vuol dire che davanti a quel cassonetto rimane il frigo, rimane la lavatrice e quindi dà segnale. Conviene che lo lascino davanti al portone, perché allora sanno che devono passare davanti al portone.
Bene, io rispondo in base a quello che mi ha detto lei, che può essere che hanno detto di portarlo. Sarebbe gravissimo, perché il portarlo là vorrebbe dire che vengono autorizzate le persone a portarlo là, perché se non chiamano e portano il frigo là, con quale giustificazione dicono: "Io ho chiamato –o- non ho chiamato", rispetto ad un altro cittadino?
Allora, se ce l'hanno davanti a casa, vanno con il camion e lo prendono davanti a casa, che è la stessa cosa! Però, sarebbe ancora più grave che l'ASM dicesse: "Portatelo al punto di raccolta più vicino", secondo il mio punto di vista.
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Turcato.
Chiede di intervenire il Consigliere Magaraggia, prego Consigliere.

MAGARAGGIA ROBERTO – Consigliere Lista Civica per Rovigo:

Grazie, signor Presidente.
Allora, la mia interrogazione è al Vicesindaco Azzalin. Praticamente cosa è successo? Che a San Pio X è da parecchio tempo che gli abitanti chiedono ad ASM, tramite anche il Comune -difatti mi è stato confermato dall'addetto alla pubblica illuminazione- di potare quegli alberi che ci sono e che includono dentro i lampioni, perché naturalmente ostacolano la dispersione della luce.
Mi si dice che praticamente è da tempo che questa benedetta ASM viene sollecitata, però non sono ancora intervenuti.
Quindi, prego il Vicesindaco Azzalin -visto i buoni rapporti che ha sicuramente con l'ASM- di intervenire, se è possibile, a San Pio X, in via Dante Gallani.
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Magaraggia.
Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Guarnieri, chiedo scusa. Prima il Consigliere Guarnieri e poi ho iscritti a parlare i Consiglieri Osti e Maldi.
Chi vuole fare interrogazioni ed interpellanze, alzi la mano perché dopo chiudiamo questa parte del Consiglio Comunale.
Prego, Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Grazie Presidente.
Allora, da una parte mi permetto di segnalare un fatto, insomma ecco, un po' a mio giudizio increscioso che si è verificato, come risposta data da parte degli Uffici ad uno dei cittadini che mi ha segnalato questa cosa.
Allora, cosa succede? Che ormai la segnaletica orizzontale, praticamente, in molte parti a Rovigo non esiste. Ci sono dei punti particolarmente pericolosi, uno di questi, che è quello per il quale questo cittadino ha telefonato, è vicino a Viale Verona, l'incrocio fra via Gattinara e Viale Verona, dove c'è lì la rotatoria, dove c'è la scuola… l'asilo! Lì la segnaletica orizzontale manca del tutto, io stesso ho rischiato di essere investito da parte del marito di una dipendente comunale -questo è il colmo! A pelo! E' arrivato a pelo! Non so se l'abbia fatto apposta, comunque… se mi mirava, però… In ogni caso, mi sono salvato a pelo.
Allora, siccome oramai non esiste proprio più nulla, non esiste più nulla, questa cittadina, perché è una signora, ha telefonato ai Vigili, alla Polizia Municipale, chiedendo delucidazioni se possono andare a fare la riga bianca, perlomeno davanti alle scuole. La risposta che è stata data dall'Ufficio è stata questa: "*Non ghe xé schei!"* Non ci sono soldi! Non possiamo fare questa cosa. La signora ha detto: "Scusi, ma quanto può costare un intervento del genere? E l'ufficio ha risposto*:* "Non lo so, però, quello che ci viene detto da parte dell'Amministrazione è che non ci sono soldi. Ed in ogni caso c'è la segnaletica verticale".
Allora, io invito ad andare proprio in quel punto lì a vedere la segnaletica verticale che esiste e che dovrebbe tutelare le macchine che arrivano nella zona in cui ci sono dei bambini!

Io sfido chiunque a ritenere che sia una zona sicura, che la segnaletica verticale viene vista in tempo e che quindi una persona ha il tempo di frenare adeguatamente ed evitare il verificarsi di situazioni di pericolo.
Allora, la mia domanda è questa: questo è un punto per il quale è stata fatta questa lamentela -era allibita questa signora quando si è sentita dire queste cose- vorrei sapere se l'Amministrazione ha intenzione di realizzare la segnaletica orizzontale nei punti…
Settini, se tu parli e fai le interrogazioni è un conto, se invece parli per disturbare…ecco! Siccome stai sempre zitto, almeno stai zitto adesso!
Allora, stavo chiedendo se la segnaletica orizzontale verrà realizzata nei punti, fra cui questo, da parte dell'Amministrazione, oppure no? Oppure se dobbiamo continuare, seppure è stata introdotta da parte dell'Amministrazione un nuovo tipo di segnaletica, la segnaletica immaginata! Cioè che ogni cittadino deve immaginarsi che tipo di cartelli stradali devono esserci e su questo un po' adeguarsi.
Questa è la… non è neanche la prima, perché questo riguarda la segnaletica orizzontale, però c'è un'altra cosa che volevo sapere dall'Assessore, se è vero quello che mi si dice che lei sia affetto dalla sindrome di Marostica! Cioè, praticamente Rovigo è tutto a scacchiera. Perché, se lei va a vedere e gira un po' per il centro cittadino, avrà la possibilità di vedere -ma questo già, diversi cittadini si sono posti questa domanda- che le vie del centro sono… -questa è la definizione- *"sono come dei percorsi di guerra, porfido sconnesso e pericoloso per gli anziani"*.
Lei dirà che gli anziani possono stare a casa, il porfido poi lo sistemeremo. In fin dei conti, non è mica male guardare un porfido sì e un porfido no! Questo effetto Marostica, sono al posto degli scacchi: possiamo giocare così per terra, tipo i Madonnari, anche vicino a piazza Roma.
Io direi, Assessore, che forse però i cittadini desiderano qualcos'altro! Mi permetto sommessamente di farle presente questa cosa.
Quindi, se lei provvedesse -e questa è la mia domanda- a sistemare il porfido, e soprattutto ad evitare che, dove il porfido si cava, non viene rimesso il porfido da parte sua, passano e buttano nel bitume, che è una delle soluzioni più aberranti e orrende che si possono verificare! Perché, veramente la invito a vedere! Vada a vedere dove c'è il porfido. Il Corso del Popolo lo state rifacendo; le parti che non sono state rifatte del Corso del Popolo però, effettivamente, ripeto, questo effetto scacchiera è molto simpatico… Ma vada in Piazza Roma, vada dove c'è del porfido e vada a vedere quali sono i risultati di questo tipo di cose!
Del resto, lei mi aveva già dato una dimostrazione di essere affetto da questa sindrome, perché quando ha riasfaltato il Corso del Popolo, non l'ha mica riasfaltato in tutti e due i sensi di circolazione temporaneamente, l'ha fatto dove le sembrava… dove le piaceva! Dove le piaceva!
Ecco, la seconda interrogazione, invece, riguarda questo: il fatto della polemica che c'è stata tra l'Assessore Pineda (poveretta, bisogna pure che la tiri in ballo qualche volta, sennò soffre di solitudine), e la polemica che c'è stata con l'Ascom. Perché le dichiarazioni rese dall'Assessore Pineda sono particolarmente pesanti, sono passate forse nella completa indifferenza, anche di Candita, però vi assicuro che non è una

cosa da poco fare un'affermazione, e questa l'ha fata l'Assessore della Giunta Merchiori: "E' importante abituare gli esercenti a non fare cartello?" Gli esercenti fanno cartello? In base a che cosa, l'Assessore Pineda, ritiene che egli esercenti facciano cartello?
Al di là della dura reazione dell'Ascom che ha detto che è farneticante una dichiarazione del genere! E' farneticante perché è priva di alcun riscontro, è un'accusa talmente anche -mi si passi il termine- infamante nei confronti del commercio, che parla da sola.
Probabilmente l'Assessore Pineda veniva da una cena a base di couscous con qualcuno del centro immigrati, e quindi probabilmente era ancora presa da questi fumi e non ha pensato bene a che cosa stava dicendo! Ma affermare che gli esercenti facciano cartello, è una cosa di una gravità più unica che rara.
Allora vorrei sapere, da parte dell'Assessore Pineda, quali sono gli elementi in base ai quali è certa -perché se lo dice un Assessore, non può… così immaginarlo, parlare così a vanvera o in maniera farneticante, come ha detto l'Ascom- ma avrà pure degli elementi per poterlo dire ed affermare.
Allora vorrei sapere, dall'Assessore Pineda, se ha risposto a queste domande poste dall'Ascom? Cioè, se sa quanto sono aumentati gli affitti dei locali? Se sa quanto è aumentata la tassa di asporto rifiuti? Se è stata fatta un'attività per informare i cittadini, chiedendo su come spendere e dove spendere? E se abbia anche presente questo principio –che è lontano mille miglia dalla sensibilità di Rifondazione- che un imprenditore vuole guadagnare. So che è quasi una bestemmia, perché per Rifondazione, probabilmente, un imprenditore lavora gratis, anzi, probabilmente dovrebbe fare beneficenza e basta, e morire di fame, però vorrei sapere se l'Assessore Pineda può darci una risposta adeguata, su quali sono gli elementi per i quali è certa, che i commercianti di Rovigo facciano cartello. Ripeto: è una cosa molto e molto grave.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio Consigliere.
Risponde l'Assessore Azzalin, prego Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:
Allora, l'Assessore Pineda risponderà, è assente e quindi le darà la risposta.
Poi, la parte della risposta seria è questa, perché con lei bisogna dividersi sempre in due, probabilmente! Allora, in questo assestamento è previsto lo stanziamento di €. 80.000,00 più €. 15.000,00 più €. 15.000,00 tra pronto intervento, sistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale, e un intervento più massiccio da questo punto di vista.
Siamo consapevoli che il problema c'è, è un problema esteso e da questo punto di vista, l'intervento dell'Amministrazione si manifesterà nelle prossime settimane, in questi termini.
È ovvio che non sarà possibile, per questioni oggettive, fare un intervento –diciamo- esteso nelle prossime settimane su tutto il territorio, perché la stagione invernale non

è la più propizia per gli interventi di questo tipo. Però, basta un periodo secco, diciamo, e nei punti nevralgici, come da lei indicati, però mi dica bene il suo percorso, questo ci serve poi per fare la segnaletica opportuna, chiusa la parentesi, interverremo sulle zone più pericolose. Per il resto provvederemo per un appalto più consistente e più esteso, proprio a seguito delle disponibilità che ci sono date da questo assestamento di Bilancio, che è un atto molto importante per questo aspetto e che va a riallacciarsi anche alle cose dette ieri sera, di cui tutti quanti ci siamo sentiti partecipi.
L'altra parte della mia risposta vuole riprendere, perché poi è facile ridere di una risposta, data magari dai Vigili, però… Magari è stata data in termini dialettali, però "Avrei voluto intervenire sulle tredicesime, ma con i fondi a disposizione l'intervento era minimo e, mi dispiace, non posso farlo".
Questa risposta è data dal signor Berlusconi Silvio, Capo del Governo! Per cui, se un vigile dice: "Non ci sono soldi, però terremo conto", non è una risposta che va derisa, perché queste sono le risposte che oggi vengono date in Italia.
Grazie, Consigliere!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Consigliere Guarnieri, una breve replica, due minuti per cortesia.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Ho capito. Allora, la prossima volta dico alla signora di telefonare a Berlusconi, così perlomeno dà una risposta adeguata.
Ecco, io parto… adesso le dirò qual è il percorso, però, ecco, lei dia indicazioni soprattutto per mettere della segnaletica adeguata orizzontale anche sulle ciclabili, perché so che lei ha dei problemi in questo periodo, ed è pericoloso girare perché oramai lei mira alle persone, in bicicletta, più che evitarle!!
Allora direi che questa risposta… per carità, prendo atto di questi soldi che vengono destinati dall'Amministrazione, del resto lei ne aveva già parlato mesi fa e quindi infatti, vede, sono passati… Vorrei sapere, più che altro, lei che cosa lei intende, perché avete un vocabolario tutto vostro, ieri ho parlato di impegni, doveri ed obblighi, oggi le chiedo qual è, cosa significa il termine "prossima"? Perché "prossima settimana", il termine "prossima settimana" che lei ha detto cinque mesi fa, non è ancora arrivata la "prossima settimana".
Allora, le prossime settimane, già dove lei mi dice: "Prossime settimane, però d'inverno non se ne parla; probabilmente in primavera la stagione on è proprio così…" vuol dire che le prossime settimane sono quelle estive! Quindi vuol dire che rinviamo a tacchetto di giugno e luglio.
Allora, io la inviterei, quanto meno, a ritoccare questi termini, perché un cittadino, le assicuro, ha difficoltà a ritenere il termine "prossimo" come una cosa che è a sei mesi. Dica: "Nel periodo estivo provvederemo. Per adesso, quando girate, state attaccati con le spalle ai muri e state bene attenti a come circolano le macchine", perché sarà un problema… Non potete mica pensare che le macchine vadano piano o che ci possa essere magari un Vigile, laddove manca la segnaletica orizzontale, a

verificare se qualcuno poi possa essere investito?! Perché le dico questo: è vero che i secchielli e i pennelli li avrete a maggio – giugno, però, caro Assessore, si potrebbe mandare anche un Vigile in certi punti a rischio, soprattutto lì dove c'è un asilo e dove magari ci sono -pare eh! trattandosi di asilo- dei bambini che escono con le famiglie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Ha suonato a chi?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Lei deve dire in due minuti se è soddisfatto o meno, mi sembra che non sia soddisfatto.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Esatto!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Termini l'intervento, si metta seduto perché dobbiamo andare avanti.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Non può intervenire una seconda volta!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non sto intervenendo, sto dando la risposta.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Ripeto, mentre è così affascinato dal dizionario, farebbe bene a leggersi il nostro Regolamento!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Eh, lo so, ho capito! Ma lei dovrebbe leggere attentamente*…(parole incomprensibili, sovrapposte ad altre)*

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Non è possibile che tutte le volte io debba richiamarla al Regolamento! Insomma!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Se lei Presidente…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Per favore, chiuda!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Se lei, Presidente, leggesse anche i compiti… Se lei leggesse anche i compiti del Presidente del Consiglio…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Parli tutto il tempo che vuole! Parli!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Grazie Presidente, la ringrazio.
Ecco, vada. Dobbiamo interrompere perché il Regolamento mi pare preveda che ci sia la presenza del Presidente del Consiglio.
Chiedo al Dottor Santaniello se è obbligatoria la presenza del Presidente del Consiglio, perché...
Ci fermiamo un attimo.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
No, manca il Presidente del Consiglio.

Dott. SANTANIELLO DOMENICO – Vicesegretario:
Dopo il Vice Presidente, il Consigliere più anziano sono nell'ordine il Consigliere Piscopo, che non è in Aula, e quindi il Consigliere Luca Paron.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Allora, no, no, no, lei ha terminato l'intervento. Io do la parola…
Guarnieri, lei non ha niente di speciale rispetto a tutti gli altri Consiglieri Comunali, deve osservare le regole! Va bene? Lei deve osservare le regole! La deve smettere! Lei ha parlato 5 minuti! La deve smettere!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Io ho due minuti di interrogazione e due per un'altra.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La deve smettere! Si metta seduto, punto!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Io ho diritto di parlare, di replicare.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Le tolgo la parola. Lei faccia quello che vuole dopo.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Va bene, stavo dicendo…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Do la parola al Consigliere…Per favore!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Stavo dicendo all'Assessore Azzalin che non ha provveduto… Non ha provveduto a rispondere.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Ma roba da matti!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non mi ha dato alcuna risposta, Assessore, per cui le chiederei gentilmente, nei prossimi giorni, di darmi una risposta anche su questo punto.
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Allora, io richiamo formalmente, a norma di Regolamento, ed è la prima volta, la seconda volta lo metterò fuori dall'Aula, il Consigliere Guarnieri!
Consigliere Guarnieri, lei ha gli stessi diritti di tutti gli altri Consiglieri Comunali. E la deve smettere! Chiaro? Insomma.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Per onestà intellettuale, le ricordo che la scorsa volta per vedere i verbali, io le avevo chiesto la parola per fatto personale. Lei ha interrotto dicendo: "Le darò la parola quando riprenderà la seduta e non me l'ha data", e questa è già la terza volta che lo fa! Quindi, se ci sono degli appunti da fare sul modo di condurre il Consiglio Comunale, ne avrei molte da dire!
Io non posso censurarla perché lei è incensurabile e perfetto, sappia però che non svolge adeguatamente il suo ruolo di Presidente del Consiglio! E questa non è l'opinione solamente mia, ma di diversi Consiglieri Comunali che non si sentono adeguatamente tutelati da lei, perché adopera un metro e due misure. Punto!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Lei ha il diritto di pensarlo e anche di dirlo, e anche di scriverlo sul giornale.
Però lei, ha il dovere di osservare il Regolamento, e io non permetterò più di andare in deroga al nostro Regolamento, perché lei è un Consigliere Comunale come tutti gli altri, e deve stare alle regole.

Lei sul Presidente del Consiglio può pensare -torno a dire- tutto quello che vuole, ed è giusto farlo.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
E' più grave quello che lei fa, Presidente del Consiglio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Può contestare il Presidente del Consiglio, ma deve osservare le regole.
Do la parola al Consigliere Osti, cinque minuti.

OSTI ARMIDO – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente.
Io volevo fare alcune domande all'Assessore Azzalin e vorrei ricollegarmi a quanto ha già detto il Consigliere Aldo Guarnieri.
Se noi ci facciamo caso, via Angeli è una via a traffico limitato; se noi andiamo lì è una via piena di macchine e di veicoli e spesso transitano senza avere il titolo di transitare. È una strada recentemente fatta dall'Amministrazione Comunale, quando c'era, credo, il nostro collega Paulon, ed è una strada che è distrutta. Se noi guardiamo il porfido, gli scarichi, eccetera, praticamente è una strada dove si transita regolarmente, senza osservare la zona a traffico limitato.
Un'altra cosa, fra poco verrà terminato il tratto della bretella Gentili, che collega via Forlanini con via Vittorio Veneto (la Zona Industriale); nell'incrocio fra Via Vittorio Veneto e la Zona Industriale si sta terminando la rotatoria, credo che i tempi dovrebbero essere a fine anno. Però, c'è un grosso problema: la rotatoria che collega via Forlani con quel tratto lì, non so se qualcuno è andato a vedere, è un pericolo pubblico costante. Quella strada lì, Via Forlani, è una strada che veramente è diventata ad alto traffico, soprattutto a certe ore particolari.
Se noi adesso andiamo a vedere la strettoia che è stata fatta, quella semi rotatoria che è stata realizzata, è un pericolo costante; in alcuni giorni, addirittura, anche recentemente con la nebbia, non funzionavano più i lampeggianti. Qualcuno, addirittura, anziché fare la mezza rotatoria, va dritto, dove dall'altra parte dovrebbero arrivare quelli che vengono da Rovigo.
Io chiedo all'Assessore Azzalin quando termineranno quei lavori lì, e se viene completata l'altra mezza rotatoria, perché veramente è un pericolo serio, serio nel vero senso della parola.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie. Io ho iscritti a parlare…

OSTI ARMIDO – Consigliere Partito Democratico:
No, chiedo un'ultima cosa.
Adesso ho visto, stamattina, che stanno realizzando la pubblica illuminazione della strada che collega Roverdicrè a Grignano, una strada dove non c'è un'abitazione nel tratto di 2 km.

Nella frazione di Grignano per diverse vie abitate è da anni che io chiedo il completamento della pubblica illuminazione che non esiste. Dosso Faiti, ad esempio, è una via dove non esiste la pubblica illuminazione, Via Buso Vecchio, nel tratto abitato, non esiste illuminazione.
Adesso vedo che si sta illuminando un tratto di via, circa 2 km e mezzo, dove ci sono, credo, tre case.
Io vorrei chiedere una spiegazione all'Assessore Azzalin. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Osti.
Io ho ancora due iscritti a parlare, ho chiuso le iscrizioni, siamo fuori tempo, abbiamo detto di rispettare i tempi. Interrogheranno la Giunta i Consiglieri Maldi e Boniolo. Avevo già detto di non accettare più… Siamo fuori tempo, Consigliere Avezzù, l'ho detto prima.
Prego Consigliere Maldi.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Maldi.

MALDI PLACIDO – Consigliere I socialisti:
Posso?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Consigliere forza Italia:
Chiediamo mezz'ora di sospensione del Consiglio, Presidente, per verificare la leale conduzione di questo Consesso.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Consigliere Avezzù, io le do la parola quasi sotto ricatto, va bene così?
Prego Consigliere. Le regole, per favore! Le regole! Le regole!
Maldi, intervenga, poi interverrà il Consigliere Boniolo e poi interverrà il Consigliere Avezzù e poi non si accetteranno più richieste di intervento.
Prego, Consigliere Maldi.

MALDI PLACIDO – Consigliere I socialisti:
Allora, la mia interrogazione è rivolta, in forma costruttiva, ai due Assessori presenti, Urbanistica e ai Lavori Pubblici.
Ho letto il testo del Protocollo d'Intesa fra Comune e Ferrovie dello Stato, in merito allo Scalo merci. Le Ferrovie dello Stato dichiarano che dal 1º marzo spostano l'attività all'Interporto, successivamente, in questo Protocollo, sono previste delle date: entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo si provvederà

all'avvio di una procedura di Accordo di Programma. Entro 30 giorni vuol dire entro il 05/12/2008! Entro il 5 dicembre 2008!
La conclusione dell'Accordo di Programma è prevista entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, che vuol dire entro il 30 agosto del 2009. Tenuto conto dell'iter, quindi qualora entro 20 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, sia verificata la definitiva approvazione dello strumento, eccetera, entro il 30/04/2011. Viste queste date, visto il fatto che poi, in un punto dell'Accordo, le Ferrovie dello Stato dichiarano "Nelle more della concessione dell'immobile, il Gruppo Ferrovie dello Stato fin d'ora autorizza il Comune a procedere alla redazione della progettazione, in particolare del parcheggio scambiatore, dato il finanziamento della Regione Veneto in merito al parcheggio".
Io mi domando: la presentazione all'approvazione di un progetto si fa quando c'è la disponibilità dell'area, e credo che il finanziamento sia anche la stessa cosa. Io credo che non è tutto oro colato quello che viene da qualcuno delle Ferrovie dello Stato, qui si sta dimostrando, forse in un certo modo incompetente, punto primo!
Punto secondo, e questo è molto più importante: io ho un esempio con il Comune di Reggio Emilia in cui per la stessa procedura, il Comune di Reggio Emilia ha chiesto nel frattempo, nel frattempo in cui si prevede il perfezionamento dell'Accordo di Programma, la richiesta di ottenere temporaneamente in concessione l'area.
Questo è un documento del Comune di Reggio Emilia. Io credo che sia molto utile, e lo chiedo ufficialmente ai due Assessori, verificare questo tipo di procedura in fase provvisoria, richiedere alle Ferrovie di ottenere l'area in concessione dal 1 marzo del 2009, salvo… cioè, in mora dell'Accordo di Programma che si stabilirà e si effettuerà con un accordo ben più complessivo nel rispetto del PAT.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Maldi.
Il Consigliere Boniolo rinuncia ad intervenire e do la parola per l'ultima interrogazione al Consigliere Avezzù, prego Consigliere.

BONIOLO GIUSEPPE – Consigliere Partito Democratico:
Io rinuncio ad intervenire perché, siccome abbiamo un appuntamento importante che è quello dell'assestamento di Bilancio, dove ci sono dei tempi…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio, me l'aveva già detto, Consigliere, la ringrazio.

BONIOLO GIUSEPPE – Consigliere Partito Democratico:
Confidando che al prossimo Consiglio…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio. Prego Consigliere Avezzù.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:

Beh… resto basito, Presidente! Io la ringrazio per la parola, ma questa obbedienza bulgara da parte di qualche Consigliere e, obtorto collo, anche di qualche membro della Giunta, a cui è impedito addirittura di rispondere ad un proprio Consigliere Comunale di maggioranza… sono cose mai viste in quest'Aula!
Peraltro, se avevate problemi di tempi… No, scusi Presidente! Scusi Presidente! Allora, visto che lei è molto attento al Regolamento, il Regolamento me lo sono letto questa mattina. Allora, per la precisione, ha visto che stamattina siamo molto carichi e molto vivaci, quindi tenetevi pronti per la discussione sul Bilancio.
Volevo dire che il Regolamento dice: "20 minuti per la relazione su qualsiasi tema dai banchi della Giunta, 3 minuti per la replica". Ieri abbiamo assistito a 20 minuti di replica del signor Sindaco! Ha fatto un pistolotto che tutti quanti si giravano sulla sedia e lei è stato zitto! 3 minuti per la replica! Ha parlato 20 minuti di orologio! Se avevate problemi di tempo non è una risposta, fra l'altro gradita anche dal sottoscritto ma credo da tutta l'opposizione, oltre che dal Consigliere Maldi, da parte dell'Assessore Osti, che crea problemi di Stato!
Comunque, per carità, il Presidente è lei, la Giunta e la maggioranza siete voi...

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Io chiedo un richiamo ufficiale per il Sindaco, come l'ho avuto io! Non è giusta questa cosa!

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Comunque veniamo all'interpellanza, visto che non si muove foglia.
Gigi, mi dispiace io ci ho provato.
Allora, l'interpellanza è rivolta soprattutto all'Assessore Romeo ma, per quanto di competenza, anche all'Assessore Azzalin, ieri giustamente abbiamo parlato sicurezza… Mi fermo un attimo.
Ieri giustamente abbiamo parlato di sicurezza, abbiamo approvato un importante ordine del giorno, presentato dal collega Maldi e votato all'unanimità sulla questione sicurezza.
Avremo modo di discuterne sul tema del Bilancio sulla vicenda multe, laddove il Sindaco e la Giunta hanno sempre detto che si vuole fare prevenzione e non repressione. Ma è un argomento che affrontiamo lungamente poi nella lunga maratona di questo assestamento di Bilancio che finirà questa notte.
Per quanto riguarda il nuovo autovelox che, notizie di stampa, si sta predisponendo in Tangenziale, all'incrocio di Via Marchioni. Devo dire -un nuovo autovelox- sia sottoscritto ma anche il collega Bimbatti e mi pare anche Zangirolami, abbiamo detto che è una situazione pericolosa e quindi come tale -come dire- vediamo positivamente rispetto agli ingressi in città.
L'interrogazione è questa: notizie di stampa hanno detto che si sta lavorando; alcune telefonate che ho ricevuto ieri sera e anche questa mattina, ci sono le prove in corso, qualche cittadino ha creduto di essere già stato immortalato, perché sono scattati i flash. Allora volevo dire, visto che è intenzione conclamata dell'Amministrazione, tramite gli autovelox, di fare prevenzione e non fare cassa, mi risulta che dovrebbe

andare in funzione dal 2 dicembre, vero Assessore? Mi pare dal 2? Ma dopo ce lo dirà! Volevo dire, è vostra intenzione fare una conferenza stampa e dire: “Visto che vogliamo fare prevenzione, annunciamo a tutti i cittadini che è in funzione l'autovelox?” In caso contrario, qualora voi non lo facciate, abbiamo intenzione, come opposizione, di fare noi una conferenza stampa dicendo ai cittadini: “Guardate, dal 2 o dal 3, quando avremo i dati precisi, è in funzione l'autovelox”.
Quindi, attendo una risposta su questo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Avezzù. Risponde l’Assessore Romeo, prego Assessore.

ROMEO NADIA – Assessore:
Sì, anch'io ho ricevuto qualche telefonata di qualche cittadino preoccupato, quindi effettivamente è vero. Intanto stanno facendo delle prove, questa mattina ho chiesto ad ASM di fare un comunicato stampa, dove si dice appunto che si stanno effettuando delle prove.
Io non ho la data che ha lei del 2 dicembre, sto aspettando da ASM la data di entrata in funzione, perché è legata alla cartellonistica. Finché non arriva la cartellonistica, ovviamente…

(Voci incomprensibili dall’Aula)

ROMEO NADIA – Assessore:
Ne ho voluta predisporre dell’altra, nel senso che, non potendo mettere i display luminosi, perché ANAS non ci ha concesso di mettere i display luminosi, ho chiesto che mettessero più cartellonistica del solito.
Quindi, stiamo aspettando la cartellonistica. Non appena ASM mi comunica la data, con una settimana di anticipo lo comunichiamo in modo trasparente ai cittadini.
Tutto qui.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Assessore Romeo.
Se il Consigliere Avezzù vuole intervenire per una breve replica, lo può fare. La ringrazio.
Risponde l’Assessore Osti alle Interrogazioni del Consigliere Maldi, prego Assessore.

OSTI LUIGI – Assessore:
Sì, trovo singolare l'interrogazione del Consigliere Maldi, visto che l'argomento è posto all'ordine del giorno della III Commissione, discussione che ha avuto inizio durante l'ultima riunione, che non si è conclusa perché era arrivata l'ora tarda, e abbiamo rinviato il completamento della discussione ad altra data.
In quella sede, sarà chiarito tutto il valore del Protocollo d'Intesa che è stato sottoscritto.

MALDI PLACIDO – Consigliere I socialisti:
Posso replicare?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Può replicare senz'altro, prego, Consigliere Maldi.

MALDI PLACIDO – Consigliere I socialisti:
Allora, come preambolo alla mia richiesta, ho detto: “Ne approfitto della presenza dei due Assessori, Lavori Pubblici e Urbanistica”, questo è stato il primo punto.
Il secondo è: dal momento che considero la mia richiesta più che valida, non c'è momento più valido del Consiglio Comunale per richiederla.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Maldi.

PUNTO N. 1: "Assestamento generale al Bilancio di previsione 2008, variazione al Piano Triennale OO.PP. 2008/2010, variazioni al Bilancio pluriennale 2008/2010 e alla relativa Relazione Previsionale e Programmatica".

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Adesso passiamo al Punto N. 1 all'Ordine del Giorno: Assestamento generale al Bilancio di previsione 2008, variazione al piano Triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010, eccetera.
Do la parola all'Assessore Milan, prego Assessore e stia, per cortesia, al Regolamento.
Prego, Assessore, lei conosce meglio di me il Regolamento.

MILAN ANGELO – Assessore:
L'assestamento che andiamo o vado ad illustrare, come ben sapete, sostanzialmente è la rendicontazione a quasi fine anno dell'andamento del Bilancio, e quindi una verifica rispetto al Bilancio previsionale di quanto era stato previsto, di quanto è stato speso ed eventualmente l'utilizzo di maggiori risorse, nel caso queste siano presenti.
Dalla verifica fatta dagli Uffici, e dopo vedremo le cifre, emergono due dati, secondo me significativi: il primo, la correttezza della gestione del Bilancio, perché le entrate previste si sono verificate, perché le spese previste hanno trovato la corretta applicazione e, per quanto riguarda l'assestamento, vi è una (come illustrato in Commissione) maggiore disponibilità, maggiore previsione di entrate sull'ordine dei € 600.000,00 - € 620.000,00 e rotti, provenienti in parte dalle sanzioni.
Questa disponibilità deve però, purtroppo, fare i conti con le richieste che sono sempre più consistenti. Già una prima manovra era stata fatta con il riequilibrio, a settembre scorso, quando vi era stata una disponibilità di circa € 600.000,00 - € 700.000,00 e con questa sono state date risposte ad alcuni settori, in particolare a quello dei Servizi Sociali.
Oggi, le disponibilità che citavo prima sono a fronte di una richiesta che è sull'ordine di € 1.000.000,00, quindi noi abbiamo domande degli Uffici, domande dei vari settori per circa 1 milione abbondante di euro, esattamente le richieste, quelle che ho scritto, risultano pari a € 1.047.000,00 e la disponibilità è € 622.986,00.
Questo ci obbliga a fare delle scelte sulle quali ci possono essere delle priorità. Dicevo già in sede di Commissione che possiamo discutere sulle priorità ma, per quanto riguarda le richieste e le esigenze, quelle sono un dato di fatto.
In sede di riequilibrio, a settembre, la discussione che c'è stata si era incentrata sull'utilizzo delle somme provenienti dalle sanzioni, prevedendo a quel tempo, o meglio a quel tempo, in particolare alcuni Consiglieri dell'opposizione, avevano prodotto degli emendamenti chiedendo di utilizzare quelle somme su alcune voci, e le voci che venivano richieste, a fronte di una previsione stimata in quella fase di € 150.000,00, le richieste erano di utilizzare questa somma o per Fondo salario accessorio ma, come abbiamo visto anche ieri, la cosa non è possibile, o per

attrezzature e formazione Polizia Locale, o per investimenti nella sicurezza stradale, o per aiuto alle famiglie, alla spesa, proponendo una card, o per l'installazione di videosorveglianza nel territorio, o contributo per l'alloggio, e quindi un pacchetto sulla residenza.
Queste erano le ipotesi di destinazione di quei Fondi formulate dall'opposizione.
Il lavoro fatto in questi giorni, sia in sede di predisposizione del Documento di Assestamento, sia nel confronto che c'è stato in Commissione, ma anche nelle decisioni di Giunta, per quanto possibile, è andato in questa direzione, si è cercato quindi di dare risposte che vadano in questa direzione.
Il documento che è stato approvato e che oggi è all'oggetto, alla vostra attenzione, prevede -e qui entro nel dettaglio- che di quei € 620.000,00, € 40.000,00 siano impegnati per i Piani di Sicurezza, € 10.000,00 per l'adesione ad un Progetto Urban, € 12.000,00 per acquisto di estintori, quindi sicurezza all'interno degli immobili, € 80.000,00 per la sicurezza stradale (viabilità) segnaletica in particolare, € 30.000,00 sul Progetto scalo merci, che è sicuramente un intervento richiesto e necessario e che va anche questo nella direzione della sicurezza stradale una volta realizzato; ci sono poi € 1.580,00 per acquisto e per copertura di spese varie da parte della partecipazione popolare, trasporto ambiente € 32.500,00, € 9.000,00 per politiche giovanili, per l'istruzione sono € 12.381,00, € 3.500,00 per servizio economato ragioneria, complessivamente € 63.000,00 più € 90.000,00 uguale a € 150.000,00 circa per Polizia Municipale e Protezione Civile, ma non nascondo il fatto che buona parte di questi serviranno per noleggi e per la notifica delle sanzioni; poi vi sono € 101.648,00 per anticipo del Contratto del Personale, quindi è un anticipo sul rinnovo contrattuale, anche a dimostrazione del fatto che le risorse del personale si possono trovare nella misura in cui vi è una legittimità della previsione.
Da ultimo la previsione di una destinazione di circa € 60.000,00 tra la cultura, il Teatro, eccetera.
Dicevo ieri, se facciamo la somma delle voci delle spese che possono essere inquadrabili nel settore sicurezza, si arriva a € 320.000,00. Già in Commissione avevo anticipato che era intenzione di rispettare questa proporzione, si può discutere se lo Scalo merci sia sicurezza o no, se volete, ma è comunque un'opera che è finalizzata alla sicurezza.
Si può discutere, se volete, se l'addestramento dei Vigili sia sicurezza, è sicurezza! Ed è per quello che ieri, già ieri avevo anticipato che anche il totale complessivo delle spese previste in assestamento, che vi ricordo il totale complessivo è passato dal previsionale che era € 40.401.000,00, il Consuntivo 2007 era € 38.960.00,00, l'Assestamento prevede un totale di € 43.000.413,00. Quindi, vi sono state maggiori disponibilità rispetto al previsionale di € 4.400.000,00, che sono stati utilizzati per far cosa? Vi cito solo le più importanti: Polizia Municipale più €. 1.232.000,00, la spesa all'ascrivibile, non parlo di capitoli ma comunque nella voce "Polizia Municipale" passa da previsionale di € 3.500.000,00 a € 4.032.000,00. Rispetto al Consuntivo 2007 € 1.231.000,00 in più. Trasporto locale passa a €. 2.461.000,00, vi è stata una maggiore disponibilità di € 735.000,00; Ambiente e Servizi connessi più € 242.000,00 rispetto al Consuntivo 2007. Servizi alle persone, rispetto al Consuntivo,

€ 4.769.000,00 si è passati o si passa a € 6.102.000,00 con maggior spesa di €. 1.333.000,00.
Questa ultima voce in particolare denota due cose, la prima che va sicuramente, credo a vanto di questa Amministrazione, il fatto di aver messo a disposizione dei Servizi Sociali € 6.000.000,00 su un'entrata di € 43.000.000,00; quindi siamo sull'ordine del 13 - 14% del Bilancio, ed è un dato significativo.
L'altra riflessione che è giusto fare, è anche legata alla difficoltà che le famiglie stanno incontrando, soprattutto in questi ultimi mesi. Il fatto che dall'estate ad oggi siano quasi raddoppiate le richieste di buoni pasto o di interventi per aiutare le famiglie, è il segnale preoccupante di una situazione che si sta facendo sempre più critica.
L'Amministrazione Comunale ha cercato di farvi fronte con le somme che ho detto, sacrificando, questo sì, magari altri investimenti, sacrificando altre cose che sarebbero necessarie, ma sono state fatte delle scelte: si potevano fare sicuramente manutenzioni, si potevano fare sicuramente asfalti, si potevano sicuramente fare tante altre cose o manifestazioni, si è scelto di fare questo.
Sono scelte obbligate a volte, perché quando le famiglie, quando le persone, quando la gente, qui non c'è l'Assessore Moschin, il quale avrebbe sicuramente segnalato meglio di me questa situazione, ma quando c'è la gente che chiede, con modo anche spesso o quasi sempre corretto ed educato, ti propone la situazione familiare difficile, non si può dire che non ce ne sono.
Si poteva dividere il cosiddetto buono per le famiglie, che era previsto riducendo la disponibilità pro capite; abbiamo preferito invece rimpinguare quel capitolo e spero lunedì sarà dato a tutte le famiglie che sono state inserite nell'elenco, quel famoso contributo, parlo in particolare alle famiglie mono-genitoriali.
Ecco, queste sono, quindi, le previsioni di spesa.
In sede di Commissione sono emerse altre esigenze oltre a queste, altre. C'è la disponibilità, l'ho già detto in Commissione ma l'anticipo adesso, di dare soddisfazione a queste.
Le richieste non tutte sono accoglibili, almeno nell'entità con cui sono state proposte, però… le cito così nell'ordine in cui le ho scritte e quindi nessuna priorità: il Consigliere Bellinazzi, in accordo, perché ne aveva parlato anche con l'Assessore Cattozzi, ha posto in evidenza l'esigenza di installare nella Palestra di San Pio X un divisorio che consentirebbe di raddoppiare, sostanzialmente, lo spazio utile, tra virgolette, o meglio raddoppiare il numero delle società che possono utilizzare quello spazio. C'è sicuramente disponibilità a trovare le risorse.
Zangirolami ha chiesto di rimpinguare, già l'abbiamo previsto non l'ho citato prima, sono € 10.000,00 per il Cofidi, di rimpinguare questo, € 10.000,00 li avevamo nel previsionale, € 10.000,00 sarebbero già nella proposta di assestamento; un'altra somma, io non entro nel merito se saranno cinque, dieci, quindici, venti, sarà oggetto poi di riflessione che faremo assieme.
Altro ragionamento, sempre formulato da Zangirolami a nome del Popolo delle Libertà, attenzione, una particolare attenzione al problema casa, in particolare alle giovani famiglie che si apprestano o che hanno già mutui. Non è un tema facile, e vi

spiego il perché: ho avuto modo, nei giorni scorsi, di verificare in sede Regionale la compatibilità di un contributo comunale, rispetto per esempio ai contributi che dà la Regione nel famoso buono casa, l'acquisto della casa o nell'agevolazione del mutuo. Le due agevolazioni non sono sovrapponibili.
Qui io lascio aperta la strada, già una proposta però la faccio, ed è intenzione mia, condivisa dalla Giunta: c'è un bando regionale per l'assegnazione di fondi, si prevedono circa € 25.000,00 per l'acquisto di abitazioni, di alloggi, ovviamente condizionato ad una graduatoria, graduatoria che tiene conto di tutta una serie di requisiti, compresa la residenza da almeno 10 anni.
Io credo, e mi impegnerò per questo, che ci sia un ufficio all'interno dell'Amministrazione Comunale che aiuti i cittadini per la predisposizione di questi bandi senza nessun costo. Sappiamo bene cosa costa in qualsiasi altra parte, al di fuori dell'ambiente pubblico, la predisposizione di queste cose. Già questo credo che sia un bell'impegno.
Aggiungo una cosa, anche il Comune è proprietario di alloggi e se gli inquilini dei nostri alloggi vogliono acquistarli e troviamo la strada per far avere loro questo contributo, ben venga! Non posso entrare nel dettaglio di queste questioni perché non è facile, però è un'idea che pongo alla vostra attenzione e sulla quale riterrei valesse la pena affrontarla, ovviamente con la collaborazione della Regione, perché per queste cose, esistono dei bandi, ma sappiamo bene che poi se troviamo anche la condivisione Regionale, queste cose possono trovare maggiore ascolto.
Altre esigenze sono state segnalate e non sono nella bozza di assestamento proposta. Esigenze per quanto riguarda i Vigili e quindi l'aggiornamento e la Protezione Civile.
Un’altra questione, manca il Consigliere Stocco, ma è stata da lui evidenziata, l'esigenza di… così come aiutiamo, per quanto sarà possibile, le imprese con i Cofidi, le famiglie per i Servizi Sociali che già sono inseriti nel pacchetto, le giovani coppie sul progetto casa. Il commercio: la proposta che ha fatto il Consigliere Stocco è quella, in qualche modo, di aiutare il commercio, soprattutto in questo periodo, mettendo a disposizione dei pacchetti per il parcheggio gratuito dei propri clienti.
È un'idea che ho già dato come verifica all’ASM e c'è già la risposta positiva. ASM metterà a disposizione un pacchetto di chiamiamoli “Rimborsi parcheggio”. Quindi, il parcheggio diventa gratuito, il modo tecnico come realizzarlo… so che stanno verificando questa cosa, ma anche questo ha un suo significato ed un suo valore.
Altra cosa, sempre evidenziata dal Consigliere Stocco, ma citata anche prima, è sempre l'aiuto al discorso residenza-casa, eccetera.
Ultima cosa, è di qualche giorno fa l'esigenza di prevedere la copertura della spesa della Commissione Edilizia, perché? Perché era intenzione e voi, penso, lo sappiate, di non averla più, almeno come carico di spesa, perché nel Bilancio previsionale non avevamo messo queste somme; dobbiamo ripristinare la previsione della spesa per almeno € 25.000,00 che non erano previsti, perché l'intenzione, ripeto, era quella di sospenderla. Mi limito qui, non voglio fare altre considerazioni.
Quindi, queste sono le esigenze emerse in sede di Commissione e a queste credo si possa far fronte, nei limiti -uso lo stesso termine che ho detto in Commissione- nel limite del ragionevole, perché queste sono le risorse disponibili, so che qualche

Consigliere ha già avuto modo di contattare gli Uffici per vedere quali sono le somme vincolate e non, e ragioneremo insieme su queste disponibilità.
Poi, in sede di Commissione erano stati chiesti dei dati, dati che riguardano la gestione, in particolare del servizio legato alle sanzioni stradali.
Allora io vorrei ripercorrere un po' la storia. La storia nasce con una delibera di Giunta del 5 giugno 2006, è una delibera della Giunta Comunale 5 giugno 2006 N. 144, proposta di noleggio e di installazione di dispositivi elettronici digitali per la rilevazione delle infrazioni per il passaggio col rosso e le violazioni dei limiti di velocità e apparecchiature per il controllo agli accessi di ZTL.
Con questa delibera: *"Premessa l'esigenza di provvedere alla sicurezza stradale, richiamata la pericolosità di alcune strade,* eccetera -vado via veloce- *si deliberava comunque di implementare sul territorio del Comune di Rovigo, per la violazione, per la verifica delle violazioni a semaforo rosso ed ai limiti di velocità di cui al decreto…*-eccetera, eccetera, e al punto 5- *si prevedeva in via sperimentale l'istallazione di numero di attraversamenti… di prevedere che in via sperimentale il numero degli attraversamenti, ove implementare tali dispositivi, sia pari a due con un massimo di sei* - eccetera, eccetera- *controllare la velocità* –ecco qua- *di prevedere che in via sperimentale il numero di postazioni per il controllo della velocità sia pari a tre posizioni, da individuarsi a cura del Comandante della Polizia Municipale. Di prevedere l'installazione di cinque postazioni per il controllo degli accessi ZTL".* Eccetera, eccetera.
Questa è stata una prima delibera, 5 giugno 2006.
Poi, il 13 giugno 2006 c'è una determina del Dirigente, ed era Montonati, con la quale si approvava di installare questi dispositivi, e si incaricava una ditta, la Project Automation di Monza, per la fornitura, installazione e manutenzione, sottoscrivendo un contratto di € 35,00 per ogni sanzione.
Successivamente c'è stata un'altra determina…

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Scusi Assessore, mi può ripetere? Questa è una determina?

MILAN ANGELO – Assessore:
Determina firmata da Silvio Montonati! € 35,00 ad una ditta di Monza.
Successivamente c'è stata un'altra determina di un altro dirigente, perché nel frattempo il dirigente intervenuto è stato Trivellato, e porta la data del 10 luglio del 2006. Con questa del 10 luglio, veniva revocato l'affidamento alla ditta di Monza e veniva incaricata l'ASM per la somma di € 32,00 per ogni sanzione.
La determina…

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:
Sto dicendo che in questo momento c'è una determina che affida all'ASM, è questa che ho davanti: *"La fornitura, installazione, manutenzione, delle apparecchiature*

suindicate, come da convenzione proposta economica allegata. Di dare atto che alla spesa si fa fronte con gli introiti…" eccetera, eccetera. Questa è la determina con la quale il dirigente ha affidato all'ASM.
Vi è poi una relazione che è stata chiesta all'ASM, circa l'opportunità di acquistare o meno queste apparecchiature, anziché pagare il noleggio. E' abbastanza corposa la relazione, perché sono 4 - 5 pagine, vi leggo, se mi consentite, solo i passaggi più significativi e le conclusioni, in pratica.
"Il servizio erogato comprende: la fornitura delle apparecchiature, ogni opera per darla ovviamente funzionante ed a regola d'arte, ripristini, scavi, collegamenti, collegamenti elettrici, eccetera. La verifica periodica e la taratura dei sistemi installati".
Ecco, sulla taratura, ovviamente questa era ed è importante, non tanto sui rilevatori di velocità stradale, quanto, invece, sui famosi foto-Red nei semafori. Per chi lo sapesse, i foto-Red nei semafori oggi hanno dato l'obiettivo previsto: le sanzioni sono quasi ridotte a zero, poca cosa rispetto invece a quelle che sono le infrazioni per eccesso di velocità, che quelle, nonostante… parlo per esempio dei rilevatori di Viale Amendola e Viale Porta Mare, siano lì da più di qualche mese, non stanno diminuendo, continuano.
Approfitto per dire che la terza posizione, quindi quelle che abbiamo installato sono le due di prima, più una terza posizione che entrerà, è già in via sperimentale e funzionante, entrerà in esercizio, quindi con possibile sanzione, da lunedì sulla Statale 16, Tangenziale. Le fa, ma non hanno valore legale.
E' stata scelta quella posizione lì, l'incrocio di via Marchioni, perché (chi conosce quella strada, è la posizione più pericolosa), ci sono degli incroci, e qui bisognerebbe aprire anche un dibattito sulla sicurezza di quella strada lì, e quindi andare a ragionare su cosa succede al bivio nella zona dei centri commerciali, sull'incrocio semaforico di Via Savonarola -cosa folle su una strada del genere- sull'incrocio di Via Marchioni, che è un attraversamento che molti fanno e che è come una roulette russa!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:
Non dovrebbe esserci, è vero! Purtroppo c'è!
Sicuramente ci sono queste questioni, l'ANAS è da tempo che ha dei progetti ma che non li realizza, quindi la terza posizione che era prevista è diventata quella lì! E' stata scelta quella!
Ad onor del vero, con una precedente delibera di Giunta, a marzo di quest'anno, si erano ipotizzate anche altre posizioni, dove ci sono, e qui se ci fosse l'Assessore Frigato vi direbbe bene quante petizioni arrivano dalle frazioni in particolare, dove chiedono queste cose, parlo di quelle che conosco, le citava già il Sindaco ieri: Via Dei Mille, Via Risorgimento, Via Gallani, Via Giotto, Via Forlanini. Su alcune di queste, in particolare Via Forlanini, non è possibile installarlo perché non si riesce ad ottenere il decreto Prefettizio.

Torno, invece, ai ragionamenti di ASM, allora vi dicevo la verifica periodica della taratura dei sistemi, la manutenzione di tutte le apparecchiature noleggiate, ovviamente il controllo ai fini del perfetto funzionamento, la messa a disposizione delle linee dati per la gestione dei dati, la responsabilità in caso di furto, incendio, atti vandalici e poi c'è anche il costo della raccolta di tutti i dati, della notifica, anche delle eventuali procedure legali. Questo è il servizio che dà ASM.
Poi, siccome ho capito la domanda, se lo svolge tutto all'interno, o parte all'interno o parte all'esterno, sappiamo bene che non c'è nessuna azienda che fa tutto; anche ASM è un'azienda che alcune cose le fa direttamente, per esempio la posa delle linee per i cavi dati viene fatta da Infracom. Ecco, tutte queste cose al prezzo di € 32,00, contro i € 35,00 che citavo prima.
Poi, si potrebbe, anziché fare questo noleggio, fare l'acquisto; nel caso di acquisto c'è una tabella dove vengono riportate le spese che sarebbero necessarie. Allora: spesa iniziale unitaria - parlo per ogni postazione- € 178.000,00 più altri € 312.000,00 per altre voci, più € 63.000,00 annue di gestione, più altre € 92.000,00 sempre spese annue, penso siano le notifiche, previste per un'ipotesi di… non ricordo più quanto fossero. Quindi si arriva sostanzialmente a dire, questo è a firma del Dirigente dei Sistemi Informativi e Sviluppo di ASM, Giancarlo Lovisari, che l'acquisizione…

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:
Il bando non va fatto per l'acquisto, il bando eventualmente va fatto per il servizio che è più idoneo! E credo che quando si era deciso di spendere € 35,00 per sanzione, qualcuno avesse fatto la verifica dell'economicità in quel momento.
Ritengo che, quando il dirigente Trivellato ha deciso di revocare e passare a € 32,00, abbia fatto le stesse verifiche.
Se domani mattina arrivano proposte con scritto che invece di spendere € 32,00 si può spendere € 28,00, credo sia ben volentieri e gradita a tutti la possibilità di risparmiare.
Ecco, questa è un po' la storia di queste apparecchiature.
Ultima cosa, e torno all'assestamento. Nelle settimane scorse, in particolare su alcuni settori e nello specifico il settore dei Servizi, avete visto l'incremento di spesa e quindi anche la difficoltà di far fronte, c'è stata l'esigenza di una flessibilità nella gestione del Bilancio. Mi spiego meglio: flessibilità vuol dire che se ci sono somme disponibili su altri capitoli si possono, in qualche modo, pur restando all'interno delle previsioni di spesa complessiva e restando all'interno dello stesso servizio, quindi della stessa competenza dirigenziale, si possono fare degli spostamenti.
Questi spostamenti hanno consentito di arrivare sino ad oggi. Quando ieri vi accennavo all'esigenza di fare questa cosa con una certa celerità, è perché si vorrebbe fare -non sarà purtroppo oggi, sarà lunedì- fare quel famoso rimpinguamento dei capitoli che sono ormai a vuoto, ma anche di dare quei contributi che sono stati previsti, in particolare per le famiglie in difficoltà ma anche per altre voci.

Mi fermo qui dicendo che questa flessibilità, che è stata applicata in questo ultimo periodo, per quanto mi riguarda e spero sia condiviso però da tutti, sarà uno degli elementi principali del prossimo Bilancio previsionale.
Non trovo -e mi fermo veramente qui- non trovo utile per nessuno che si faccia un Bilancio previsionale dove si scrivono le cifre al centesimo, non serve! Se è una previsione, è una previsione!
Trovo, invece, più utile che si parli di capitoli di spesa, si parli di scelte programmatorie, poi la gestione interna dei € 1000,00 in più o in meno per questo o per quell'altro, possa essere tranquillamente lasciata ai Dirigenti, perché questo è anche il loro compito.
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Assessore Milan.
Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consiglio Popolo Delle Libertà:
Siccome le ho già anticipato, è una richiesta di intervento per pregiudiziale e non per l'intervento sulla manovra di Bilancio, che pongo a nome di tutto il Gruppo del Popolo delle Libertà. In base anche a quelle che sono le risposte parziali, ottenute dall'Assessore quest'oggi, in relazione ad un'interrogazione di fatto che abbiamo posto in sede di Commissione.
Allora, anche per rendere edotti tutti i colleghi Consiglieri Comunali, ricordo che noi spendiamo oltre € 800.000,00 per il noleggio delle apparecchiature autovelox l'anno, ricordo che spendiamo oltre € 500.000,00 l'anno per le spese di notifica e la gestione delle notifiche.
Allora, Assessore, se lei pensava di sorprendermi ricordandomi le date della delibera in cui è stato deciso, in via sperimentale, di adottare ed utilizzare questo tipo di apparecchiature, sappia che si sbaglia di grosso, nel senso che eravamo perfettamente a conoscenza di questo. Ma non è questo il problema. Tra l'altro, non credo che questo sia un modo, quasi si volesse scaricare la responsabilità, perché poi comunque c'è una continuità tra le Amministrazione. Il fatto che comunque voi avete continuato su questo percorso, vuol dire che avete condiviso quel tipo di impostazione e di scelta. Ma il fatto stesso che fosse sperimentale, significa che al termine di un periodo di prova poi uno fa anche una verifica su quella che è l'utilità di questo servizio. Ma la pregiudiziale dove sta, Presidente? Noi ci poniamo il quesito se un servizio costa € 800.000,00 di noleggio e € 500.000,00 di notifiche e quindi arriviamo a € 1.300.000,00 l'anno, è legittimo affidarlo non tramite gara, così come normalmente avviene, soprattutto per importi di questo tipo solitamente si fa una gara ad evidenza pubblica. Tra l'altro, qua parliamo di € 1.300.000 e rotti all'anno, per più anni, perché sono contratti pluriennali, quindi diventano delle cifre evidentemente molto cospicue, anziché procedere come normalmente si fa, tramite gara ad evidenza pubblica, si è deciso di procedere -non m'interessa chi l'ha fatto, Assessore- con il meccanismo in

house providing, affidando all'ASM, la quale a sua volta, senza gara pubblica, affida direttamente ad un privato il servizio.
A noi questo sembra un modo per eludere l'obbligo della gara ad evidenza pubblica, anche perché siamo a conoscenza che effettivamente ASM fa molto poco in relazione a questo servizio, che per lo più è svolto, è esternalizzato, è effettuato dalla ditta privata. E riteniamo che questa sia una pregiudiziale perché, qualora questo modo di procedere risultasse illegittimo, verrebbe di conseguenza d'obbligo bloccare l'erogazione degli € 800.000,00 più € 500.000,00 ad ASM. Ma addirittura ci porterebbe a porci il quesito se anche le ammende che in qualche modo sono state fatte, attraverso queste apparecchiature, qualora l'affidamento fosse illegittimo, diventerebbero illegittime. E questo, chiaramente, creerebbe un problema non di poco conto sul Bilancio del Comune! Perché se noi a questo Bilancio dovessimo sottrarre.. perché è questa procedura illegittima porterebbe all'illegittimità le ammende che nel frattempo sono state effettuate con quelle apparecchiature, ad un mancato introito consistente.
Sono quesiti che noi poniamo e riteniamo -non sta a me giudicare se fondati o meno- ma riteniamo sia sicuramente doveroso sapere se questi quesiti… avere risposta a questi quesiti prima di procedere a votare questo documento contabile, proprio per poterlo votare con maggiore serenità.
Tra l'altro, ci risulta non esservi alcun contratto formale, altro caso molto particolare, per cui noi paghiamo € 800.000,00 più € 500.000,00 in totale € 1.300.000,00 senza avere un contratto firmato, ma con una semplice determina dirigenziale. E' sufficiente a regolare un rapporto, un contratto di questo tipo? Una determina dirigenziale può sostituire un contratto? Perché normalmente, anche quando si procede ad appalti, successivamente alla ditta che si è aggiudicata l'appalto si va in qualche modo a perfezionare quello che è un contratto vero e proprio. Questo succede in qualsiasi settore.
Ci domandiamo perché in questo caso non esiste alcun tipo di contratto, o almeno a noi risulta non esistere alcun tipo di contratto. Tra l'altro sino ad oggi, ce le ha lette, non eravamo nemmeno stati in grado di procurare, tramite gli Uffici, copia delle determine dirigenziali e delle delibere, perché non si capiva bene dove fossero.
Altro quesito che poniamo come pregiudiziale, noi abbiamo una responsabilità e dobbiamo in qualche modo dover rispondere anche alla Corte dei Conti.
Allora, io capisco la tabellina che l'Ingegner Lovisari ci ha procurato con il prezziario, non so dove procurata, da chi, il prezziario di chi sia, se di ASM, della Promotion Automation, o come cavolo si chiama, o di quale ditta privata! Che tipo di indagine di mercato possa aver fatto l'Ingegner Lovisari per darci questi dati! Secondo me, non si sono fatte indagini di mercato, però sarebbe il caso di farlo. Perché, se qualcuno manda una segnalazione alla Corte dei Conti e non fosse giustificata la spesa di € 1.300.000,00 l'anno per il noleggio e la gestione di queste apparecchiature, perché si potrebbe tranquillamente, attraverso quanto meno una verifica, dimostrare che l'acquisto di queste attrezzature avrebbe un impatto molto inferiore rispetto a quanto noi spendiamo per il noleggio, credo che qualche problemino ce l'avremmo. Credo che qualche problemino ce l'avremmo!

Allora io mi auguro, e bene ha fatto, tra l'altro, ci tengo, il nostro Comandante Trivellato ad annullare la precedente determina, visto che ha avuto modo di ottenere delle condizioni più vantaggiose, credo che sia un dovere questo di ogni buon Amministratore, di ogni buon Dirigente, ma a me non interessa colpevolizzare qualcuno. A me interessa fare delle verifiche che ritengo siano doverose per poter anche votare serenamente quello che è un documento contabile, di cui, una volta votato, ce ne assumiamo la responsabilità.
Quindi, attendiamo in via pregiudiziale risposta a questi quesiti. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Scusi, mi ero dimenticato che il collega Bimbatti aveva poi qualche… ormai il 30 settembre, fatto un'interrogazione a cui non ha ancora ottenuto risposte, per sapere se siamo in possesso dell'autorizzazione di Veneto Strade, in relazione all'apparecchiatura di Viale Porta Mare, essendo Viale Porta Mare una strada di competenza di Veneto Strade.
Siccome a questa interrogazione non è mai pervenuta risposta, domandiamo anche… perché qualora non vi fosse autorizzazione, quell'apparecchiatura sarebbe illegittima.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio. Il Consigliere Zangirolami ha posto una questione pregiudiziale.
Chiedo scusa, voglio solo comunicare all'Aula, ma già lo sapete, che poi per porre le questioni pregiudiziali (io vorrei adesso non ripetermi sempre) non bisogna prendersi tutto il tempo di un intervento, perché poi giustamente il Consigliere rivendica anche il diritto di parola. Per cui, se io pongo una questione pregiudiziale e prendo i miei 20 minuti – 15 minuti di tempo che sono non della questione pregiudiziale ma dell'intervento a cui ognuno ha diritto, intervengo due volte, e non mi sembra questa una cosa del tutto lecita.
Va bene, in ogni caso la questione pregiudiziale, posta dal Consigliere Zangirolami nei tempi propri di un intervento, e passi! Adesso al Consigliere Avezzù dico, prima di proporre la questione pregiudiziale per poi rifare un altro intervento, siccome la questione è questa, se ve ne sono altre le possiamo porre, è bene che il Dirigente risponda al Consigliere Zangirolami. Risolta la questione pregiudiziale, si procede con gli interventi, tutto il tempo che vi serve ma per intervenire nel merito della questione. Va bene per tutti?
Do la parola al Dottor Santaniello, prego Dottore.

Dottor DOMENICO SANTANIELLO – Vice Segretario:
Io non rispondo ovviamente nel merito, perché nel merito può rispondere il Dirigente del settore proposto che ha adottato o che eventualmente ha espresso il parere sugli atti. Quindi, se si tratta di una determina è il Dirigente che ha adottato l'atto, se si

tratta di una delibera è il Dirigente che ha espresso il parere tecnico favorevole all'adozione dell'atto.
Io rispondo soltanto per una questione: nel momento in cui un provvedimento è stato assunto dall'organo competente, sia esso Dirigente o Giunta, si assume la responsabilità del provvedimento che, in quanto esecutivo, è legittimo e come tale, qualora un domani qualche organo dovesse rilevarne l'illegittimità, si assume la responsabilità degli atti che ha adottato.
Quindi, non interferendo assolutamente in quella che è l'adozione degli atti da parte di un altro organo, come potrebbe essere oggi il Consiglio Comunale, sulla questione che è stata posta.
Poi, ripeto, se volete acquisire nel merito anche il parere del Dirigente del settore interessato questa è un'altra questione, però ripeto, non attiene alla validità degli atti che verranno adottati dal Consiglio Comunale, sulla base di atti che sono esecutivi e quindi hanno una presunzione di legittimità.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio, Dottor Santaniello.
Sì, sì, uno alla volta, Consigliere Carricato.

CARRICATO FRANCESCO – Consigliere Partito Democratico:
No, perché era proprio sulla pregiudiziale e forse potevo portare un contributo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Uno alla volta. Parlerà pure lei! Andiamo con ordine.
Prima il Consigliere Zangirolami, poi il Consigliere Avezzù e poi il Consigliere Carricato. In ordine, per cortesia.
Se il Consigliere Avezzù dice che può parlare prima il Consigliere Carricato, meglio ancora, parlerà prima il Consigliere Carricato.
Il Dottor Santaniello vuole aggiungere un’altra considerazione.

Dottor DOMENICO SANTANIELLO – Vice Segretario:
Solo brevemente. Ovviamente la mia risposta riguarda questo tipo di pregiudizialità, eh! Poi ce ne possono essere altre che non attengono a questi argomenti, su cui io non mi pronuncio, evidentemente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Consigliere Zangirolami, vuole aggiungere qualcosa? Brevemente la prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Sì, non mi ritengo soddisfatto della risposta del dottore Santaniello.
Io ho chiesto, e questo credo che possa dirlo, se la procedura è una procedura legittima, cioè normalmente si deve… un servizio del genere si affida tramite gara ad evidenza pubblica, quindi questo è un primo dato per saperlo. Perché io potrei chiedere, in via cautelativa, di congelare i soldi che noi dobbiamo all’ASM, per

esempio in attesa di accertamento, e questo influisce sulla manovra contabile che andremo ad approvare. E poi ho posto tutta una serie di quesiti sui quali non ho avuto alcuna risposta.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio. Se sarà necessario interverrà anche la dottoressa Cittadin e anche il Comandante dei Vigili, che si appresta ad arrivare in Aula. Noi in ogni caso continuiamo con la discussione.
Prego, Consigliere Carricato.

CARRICATO FRANCESCO – Consigliere Partito Democratico:
Io, se possibile, volevo proprio portare un contributo su questa questione pregiudiziale, che magari può servire anche di chiarimento alle richieste del Consigliere Zangirolami.
Per quello che riguarda la legittimità della procedura di affidamento, in base alle mie cognizioni è assolutamente legittima, ma in ogni caso, anche se si volesse mettere in discussione la legittimità della procedura di affidamento, questa non potrebbe in alcun modo inficiare la legittimità e la validità delle sanzioni e quindi delle entrate che sono collegate all'effettiva esecuzione del servizio; sarebbe eventualmente un problema di salvaguardia di diritti di terzi e altri concorrenti o che potrebbero concorrere all'appalto del servizio di autovelox che potrebbero naturalmente impugnare e contestare la legittimità di questa procedura, ma non certo degli utenti della strada. Quindi, voglio dire, sulle sanzioni e sulla legittimità delle sanzioni, queste sarebbero comunque… Cioè la legittimità di queste va vagliata in base al Codice della Strada e all'applicazione, non certo alle procedure.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CARRICATO FRANCESCO – Consigliere Partito Democratico:
Sul contratto, a partire dall'Art. 24 del Testo sui Contratti Pubblici, il principio generale è che l'aggiudicazione o comunque la determina che attribuisce… No, no… tiene luogo del contratto e quindi gli effetti di affidamento del servizio ad un'impresa che poi, ripeto, la procedura, la legittimità si vaglia in altra sede, ad altri effetti, comunque gli effetti del contratto sono fatti risalire o all'aggiudicazione o alla determina delibera Dirigenziale.
Quindi, è già quella che legittimamente tiene luogo del contratto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Vi prego di non aprire una discussione sulla questione di legittimità, perché dobbiamo stare a quanto ci dicono i nostri Dirigenti che su questi temi si assumono le responsabilità. Potrei dire scherzosamente grazie del contributo del Consigliere Carricato, purché non ci invii fattura!
Noi qui dobbiamo svolgere il ruolo di Consiglieri Comunali, comunque, la ringrazio.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Avezzù, prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Grazie Presidente.
Vado a riprendere alcune questioni poste dal collega Zangirolami, chiedendo appunto delle risposte proprio dall'Assessore o dalla Dottoressa Cittadin, anche perché il punto non è tanto… quindi pure ringraziando il Dottor Santaniello per la risposta sul piano della legittimità, ma non era questa la questione. Parto dall'aspetto contabile. L'Assessore Milan diceva più 1,2 milioni per la Polizia Locale, se fosse così la Polizia Locale (cioè i capitoli relativi alla Polizia Locale) nuoterebbe nell'oro! Fatti due conti sono: noleggio degli autovelox e spese per le notifiche.
Quindi, diciamo le cose come stanno! E la invitavo a dire cosa c'è in quel 1,2 milioni di euro in più. Siccome non siamo stupidi e siamo capaci di leggere, allora è inutile che diciamo che la Polizia Locale nuota nell'oro. 1,2 milioni di euro sono: affitti delle macchinette e spese per le notifiche.
Su questo Zangirolami ha fatto una domanda molto precisa, sulle modalità con cui c'è il cosiddetto onere "spese per noleggio", ne parlavo anche con qualche collega.
Allora, visto che ha fatto riferimento alla precedente Amministrazione, per quanto riguarda il Foto Red, è stata fatta una scelta, cioè di una percentuale sulle infrazioni, sulle multe (chiamiamole così, così ci si capisce) onnicomprensivo. Tanto per capirci sui Foto Red, lo dico ai colleghi Consiglieri e guardo un attimo Mancin, perché si ricorda anche il lavoro che abbiamo fatto in Giunta, è stata fatta questa scelta per non appesantire, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista amministrativo, l'Amministrazione e non avere altri oneri. Per cui, la spesa che c'è, tra l'altro limitata, perché sappiamo che il rapporto dei Foto Red in termini economici è molto ridotto rispetto alle due macchinette infernali, è un discorso di una percentuale sulle multe in cui è compresa già la spesa di noleggio, quindi non c'è un onere a parte per il noleggio dei Foto Red e non c'è un onere a parte per la gestione delle notifiche.
Poi su questo, faccio una domanda, per la gestione delle notifiche, avendo parlato con qualcuno all'interno del Comando, ci sono le possibilità, le risorse, i margini economici per una gestione interna delle notifiche, ipotesi che proprio nelle ultime settimane della Giunta precedente avevamo verificato, poi è finita la legislatura e quindi avete fatto una scelta della gestione esterna che ci sta costando € 1.300.000,00 i vecchi 2 miliardi e 6 di lire tra gestione e noleggio.
In più -e vado verso la conclusione- sempre Zangirolami, ma l'avevo chiesto anch'io nella I Commissione del 10 novembre, nella scelta di far fare le notifiche all'ASM, c'è un doppio passaggio che, ecco perché la risposta della dottoressa Cittadin, non è un discorso di legittimità, ma non corrisponde ad un criterio innanzitutto di economicità e poi anche di trasparenza e spiego il perché: noi lo diamo ad ASM, ASM lo dà, mi risulta, senza nessun tipo di gara e quindi il problema è di trasparenza! E avevamo chiesto, io, il collega Bimbatti e anche il collega Zangirolami, di avere copia dei contratti. Risposta sua a verbale: "I contratti li avrete per il Consiglio Comunale". Siamo in Consiglio Comunale, non abbiamo i contratti! Quindi siamo legittimamente autorizzati a sospettare che manchi la trasparenza con cui sono stati affidati gli incarichi alle ditte che svolgono la gestione per quanto riguarda le

notifiche. E ho detto anche che vogliamo nomi, cognomi, contratti, camerale e sapere l'elenco dei soci di queste società.
Mi fermo per non beccarmi la querela. Ci siamo intesi?
Trasparenza è il primo problema.
Economicità: il Comune dà ad ASM, ASM dà a ditte esterne, perché ASM non fa praticamente niente! La ditta esterna carica su ASM, dando l'Iva da pagare; ASM fa fattura a noi, altra Iva. Poi chiedo questo, ci sono due passaggi, 20% e 20% di Iva! Cosa ci costa ‘sta roba qua e con queste risorse potremmo benissimo gestirlo internamente?! Ed ho parlato con qualcuno del Comando, ci sono le possibilità di poterlo fare.
Ultimo nota bene, e non voglio aprire polemiche, la documentazione su quanto riguarda le determine per quanto riguarda i Foto Red, gli autovelox, da delibera del 5 ce l’ho, Assessore! Non cerchi lo strumento poverino di dire: “Ma in una delibera omnibus…”, dove avevamo fatto due scelte: incrementare i Foto Red ed introdurre i varchi elettronici nella ZTL, poi il Comandante aveva fatto una relazione tutto logica, dove tra l'altro si parlava di più, dei posizionamenti di rilevatori di velocità, quelli, tanto per capirci, quando uno passa ti dicono a che velocità vai, ma non ti fanno la fotografia (non è dissuasore, beh, insomma, chiamiamoli così), cosa diversa dalle postazioni fisse, perché c'è una differenza all'interno della relazione.
Quindi, prendetevi la vostra responsabilità! Abbiamo voluto gli autovelox per fare cassa, li abbiamo messi noi, punto e basta!
Non andate a dire, ma Adamo ed Eva avevano detto che, potendo fare tutto, c'era anche quello. Ma non è lì la questione! E’ meglio, Assessore, che ‘sta cosa qua la sgomberi dal campo, perché non le fa onore.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Avezzù. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bimbatti, prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Una breve integrazione perché quanto riportato dal collega Avezzù è l'assoluta verità, nel senso che avevamo chiesto già in Commissione di ricevere gli atti, i contratti che non abbiamo… Ah benissimo! Allora relativamente anche in questo, noi chiediamo a questo punto, che sia in Aula non tanto il Comandante della Polizia Municipale, ma che sia in Aula l'avvocato Lembo, perché noi vogliamo conoscere anche il parere dell'Ufficio legale del Comune, prima di procedere a qualsiasi altra discussione.
Il fatto invece politico, significativo, e oggi casualmente non c'è o non vedo in Aula l'Assessore Romeo, alla quale chiederei di rispondere e di assumersi le sue responsabilità, è che 15 giorni dopo la vostra elezione, caro Sindaco, “La Rovigo che cambia davvero”, qui c'è scritto: “Stop agli autovelox fissi”.
Queste sono le dichiarazioni di regole virgolettate dell'attuale Assessore alla Polizia Municipale del Comune di Rovigo.

Quindi, caro Assessore Milan, venire a ricordare le delibere vecchie, non serve assolutamente a niente. Guardate quanto avete voi promesso alla città e quanto voi vi siete impegnati a fare.
Quindi, sarebbe anche utile che l'Assessore Romeo fosse presente in Aula in questo momento, oltre al legale del Comune. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Bimbatti.
Devo sottolineare per tutti i Consiglieri Comunali che il parere in merito a questa questione è stato già dato dal Vicesegretario, Dott. Santaniello, che oggi fa le funzioni del Segretario Generale.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Per favore! Sta chiedendo di intervenire un Consigliere Comunale del Popolo Delle Libertà. Quindi, almeno i Consiglieri del Popolo delle Libertà che lo lascino parlare, per favore! E anche gli altri, ovviamente.
Prima di dare la parola a Mancin, devo ribadire ancora che noi non possiamo, a scalare, dopo che il parere è già stato espresso dal Segretario Generale di fatto, chiedere il parere al Dirigente, poi al funzionario e poi probabilmente -con tutto rispetto- al sesto livello e poi magari anche al Presidente del Consiglio, il cui parere non conta un fico secco!
Il parere espresso è quello del Segretario Generale. Dopo si può fare tutto, per carità!
Però, non mi sembra una buona procedura. Va bene?
Così funzionano le cose in democrazia e non è che noi interroghiamo chi ci pare!
Io potrei inventarmi che ho bisogno del parere del Vigile X, non esiste! Il parere lo esprime il Segretario Generale negli atti che si vanno a compiere e con i visti di legittimità. Chiaro!
Prego, Dottor Santaniello. Dopo parlerà anche Mancin.

Dottor DOMENICO SANTANIELLO – Vice Segretario:
L'hai detto tu chiaramente. Il parere dell'organo consiliare, di un organo politico dell'Amministrazione sulla legittimità di un atto o meno, va richiesto al Segretario.
Il Segretario Generale oggi, purtroppo, sono io e io l'ho già espresso. L'avvocato Lembo, che dipende gerarchicamente dal Dirigente degli organi istituzionali che oggi sono sempre io, non è necessario.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Altri interventi nel merito della delibera, per cortesia? E si va avanti?
Vi comunico che è stato presentato un emendamento a firma del Consigliere Bellinazzi ed altri, ovviamente regolarmente protocollato e che è agli atti, va bene?

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:

Assolutamente non va bene niente!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Perché state parlando?

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
No, no, no.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Se vi mettete seduti ripeto e vi faccio capire meglio.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non abbiamo neanche avuto le risposte che abbiamo chiesto all'Assessore sui contratti.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Sì, chiaramente. Lei deve intervenire ma mettiamoci tutti tranquilli.
Il parere…ormai abbiamo risolto.
Stavo comunicando all'Aula, ma era una comunicazione, giusto per prendere tempo, perché poi dobbiamo continuare nella discussione in merito alla delibera, stavo comunicando all'Aula che è arrivato un primo emendamento, è stato protocollato, a firma del Consigliere Bellinazzi e di altri Consiglieri, per il quale emendamento abbiamo già chiesto il parere della Ragioneria, il parere di legittimità.
Torniamo alla discussione, per cortesia.
Se ci sono altri emendamenti è bene presentarli per tempo, perché abbiamo la necessità di acquisire i pareri degli Uffici.
Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Mancin, io poi non ho altri scritti, quindi anche per il prosieguo del dibattito, vi prego di chiedere la parola. Prego, Consigliere Mancin.

MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Sì, io ringrazio il dottor Santaniello per il parere che ha espresso, però riteniamo che non sia quello che era stato richiesto. Nel senso che non stiamo ragionando di un servizio che viene affidato direttamente dal Comune di Rovigo, parliamo di un servizio che il Comune di Rovigo affida all'ASM e che, a sua volta, l'ASM affida a qualcun altro.
Allora, io capisco la volontà e la decisione con la quale il Dott. Santaniello esprime questa indicazione, però crediamo che la valutazione sia più complessa e che non coinvolga esclusivamente quella che è -come abbiamo detto anche in precedenza- la figura del Comandante dei Vigili Urbani. Non è la ricerca assolutamente di un colpevole di qualcosa, ma è la ricerca di un atto che renda legittimo un passaggio di quattrini, che prevede 4 milioni e rotti di euro alla fine dell'ammontare intero delle

multe, e che prevede € 1.200.000,00 da destinare ad un'azienda, l'ASM prima e poi chiaramente con trasferimento ad altri, di soldi del Comune, in funzione dell'utilizzo di queste apparecchiature e delle relative pratiche amministrative necessarie per arrivare ad introitare, appunto, queste somme delle multe.
Quindi, il dato, secondo noi, è importante che venga chiarito, perché il parere del Direttore Generale, in questo caso del Segretario Generale, è quello di dire se l'atto che è stato fatto è legittimo.
Noi non valutiamo l'atto, la determina del Comandante. Non è quella la domanda che viene fatta. Forse è su quella la problematica, nel senso che su questo noi non abbiamo posto nessun tipo di questione e deve essere chiaro questo dato.
Il passaggio è che avviene un affidamento all'ASM, a sua volta l'ASM affida a qualcun altro, c'è un passaggio di quattrini che non si capisce bene come avvenga poi, perché necessariamente deve esistere un contratto! Non può, da un certo punto in poi, non esistere il contratto!
Sulla determina del Comandante ha risposto il Segretario, sull'altra parte dell'iter non esiste documento, quindi questo è quello che viene richiesto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie. No, no, no. E' chiaro. E' chiara anche la risposta data dal dottor Santaniello, e quindi si va avanti. Chi chiede di intervenire, per cortesia?

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Presidente, un Gruppo Consiliare ha legittimamente espresso il desiderio di potersi confrontare con il legale civico. Credo che non vi sia nulla da obiettare riguardo e non vedo il motivo per cui lei voglia impedire questa cosa. E' al servizio anche nostro il legale civico e avremmo piacere di confrontarci con lui. Per cui chiediamo una sospensione, in attesa che arrivi il legale.
Avevamo chiesto di parlare con l'avvocato Lembo e non con il Comandante Trivellato, per cui è ineccepibile il comportamento e addirittura -l'abbiamo notato prima- anche il fatto che ha redatto una determina atta ad un maggior risparmio, rispetto a quanto si faceva prima.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Per cortesia, ha sollevato un problema, fatemi rispondere.
Lo abbiamo già detto prima, il parere lo esprime in ultima istanza, perché di questo si tratta, il Segretario Generale. Se mettiamo in dubbio il parere del Segretario Generale, tutti gli atti amministrativi sono poi sub judice, è vero? Perché è così! Noi tutte le volte possiamo dire quel parere non ci persuade e, di conseguenza, ho bisogno di ascoltare questi e questi altri. E non è così! Non può essere così!
Quindi, io mi devo fermare, per favore, non posso andare oltre alle dichiarazioni fatte dal dottor Santaniello; il dottor Santaniello ovviamente, come ognuno di noi, si assume le responsabilità -come è ovvio- delle cose che dice, e si va oltre, perché altrimenti… Ma non è solo una questione di oggi, con questo meccanismo noi possiamo far saltare tutte le regole, ognuno di noi può ritenere insoddisfacente, non

del tutto pertinente, non convincente, sbagliato, illegittimo, un parere che è l'unico che ci consente di andare avanti con gli atti amministrativi. Questo è il problema!

(Il Consigliere Zangirolami parla a microfono spento, incomprensibile)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Ma lei lo può fare in un'altra sede, può parlare con chi vuole! Come no! Io non voglio impedire nulla! Consigliere Zangirolami, lei può parlare con l'avvocato Lembo, può parlare con l'avvocato Caio, con l'avvocato Tizio, ma lo fa quando non siamo in seduta Consiliare, altrimenti tutte le volte…

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:
Presidente, posso parlare un attimo?
Presidente, molto probabilmente possiamo arrivare ad una conclusione, se lei però dà ascolto! Anche lei non può parlare sempre di cose astratte, delle volte!
Io le sto dicendo che per me sta anche bene quello che m'ha detto il Direttore Generale o il Vicedirettore Generale, Segretario Generale, va bene! Non ho bisogno del Comandante dei Vigili per capire la situazione che è stata fatta.
L'unica cosa che mi sembrava fosse poi chiara sulla relazione che ha fatto il Consigliere Avezzù, mi sembrava che da parte dell'Assessore Milan ci fosse il consenso di dire: "Sì, state attenti, avete chiesto questo, io ce li ho, vorrei parlare".
Io non ho capito perché continua a parlare lei, continua a fare il battibecco con Zangirolami! Se l'Assessore Milan ha le risposte da dare al Consigliere Avezzù, noi staremo calmi e potremo anche cominciare ad andare avanti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio per questo Consiglio.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:
Dia la parola all'Assessore Milan, ma non dia la parola…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Se questo ci aiuta ad andare avanti, do la parola all'Assessore Milan e la ringrazio anche per questo aiuto prezioso.
Prego Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:
La risposta che posso dare non può essere certamente sostitutiva di quella del Dirigente.
Io mi sono fatto degli appunti sulle cose dette e cioè: servizio senza affidamento, senza gara, scelta dell'azienda, eccetera, eccetera, Iva... sono questi i ragionamenti.

Allora, io parto da un presupposto, penso che se vale oggi, doveva valere anche qualche mese fa e mi spiego: nel momento in cui l'allora Dirigente Montonati ha deciso di affidare alla ditta Project Automation di Monza, che gara era stata fatta? Che gara era stata fatta? Non si può pretendere le cose quando governa uno e non pretenderle quando si è se stessi che governa! Che gara era stata fatta? Nessuna! Chi è questa Project di Monza? Chi è che la conosce e che arriva da Milano?
Allora, io lo chiedo a chi le ha fatte queste cose!
Io lo chiedo a chi amministrava quando sono state fatte queste cose! Perché € 35,00? Da dove salta fuori 'sta cifra qua dei € 35,00? Allora, perché ci si scandalizza adesso, perché un'azienda pubblica, un'azienda pubblica e non privata, un'azienda pubblica incassa dei soldi che poi gira al Comune, perché gli utili dell'ASM vengono girati al Comune! Allora non si può pretendere dagli altri, quando non lo si è fatto per primi! Okay?

(Il Consigliere Zangirolami parla a microfono spento, incomprensibile)

MILAN ANGELO – Assessore:
Poi, adesso rubo il mestiere, rubo un attimo il mestiere al Consigliere Guarnieri, perdonami se non ho la tua dialettica, però non ho neanche il vocabolario. Quando leggo una delibera, non un pezzo di carta qualsiasi, ieri si diceva carta straccia, è una delibera! E' una delibera!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:
Su altre questioni. È una delibera questa, quello era un atto d'intendimento semmai, questa è una delibera.
E quando leggo: "*Si prevede* -e poi il Dirigente vi dà corso- *il numero di 3 postazioni* –sono 3, non sono né di più né di meno, intanto- *per il controllo della velocità"*, controllo della velocità!
Cosa vuol dire controllare la velocità? Controllare la velocità vuol dire verificare qual è la velocità che fanno i veicoli, e dal momento in cui il Dirigente o qualsiasi altro che ha un ruolo pubblico, verifica una velocità sopra i limiti, è obbligatoriamente tenuto a fare le sanzioni. Allora questo vuol dire! Questo vuol dire.
Qui c'è scritto che si installano tre strumentazioni in tre posizioni diverse e necessariamente poi si interviene, tant'è che poi l'affidamento che fa il Dirigente non è mica per cose qualsiasi, e c'è anche scritto: sono € 35,00 per ogni contravvenzione effettivamente incassata, come ASM, € 32,00 per ogni sanzione effettivamente incassata.
Allora, voglio dire, è inutile che ci giriamo tanto intorno. Sicuramente l'importo che oggi incassa l'Amministrazione Comunale è molto superiore a quello che probabilmente si prevedeva nel 2006, ma questo è! Se andava bene prima, va bene anche oggi. Non si può inventare la storia: "Ma era sperimentale". Cosa vuol dire era sperimentale? Cosa vuol dire?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:
Ma guarda un po'! Però non è scritto da nessuna parte! Non c'è neanche scritto quanto dura questo esperimento! Dura un mese, tre mesi, due mesi, tre anni? Allora possiamo dire -passatemi la battuta- che è ancora sperimentale! Lo stiamo sperimentando! E l'esperimento…

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:
Mi dispiace risponderà qualcun altro, non posso rispondere io.
Ripeto, l'esperimento ha fatto sì che, sulle strade dove sono state installate queste apparecchiature, gli incidenti gravi siano passati da una ventina al numero di uno o due. Questo è l'esperimento. E questo è il risultato dell'esperimento.
Sicuramente nessuno lo nasconde che ci siano delle entrate, così come nessuno nasconde il fatto che se siamo riusciti a mettere a disposizione dei Servizi Sociali € 6.000.000,00 è anche per questo, è anche per questo!
Se poi ci sono dei cittadini indisciplinati, se ci sono dei cittadini indisciplinati che pagano e con queste sanzioni riusciamo a soddisfare altre esigenze, questa è la verità, nessuno lo nasconde! Ma ciò che non si può accettare è che si pretenda oggi quello che non si è fatto ieri.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Assessore Milan.
Altre richieste di intervento per cortesia, altrimenti… Se non vi sono altre richieste di intervento… Per favore! Io dichiaro chiusa la discussione e passo all'emendamento presentato… Ho chiesto e ripeto…

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Presidente, abbiamo chiesto una sospensione.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Consigliere Zangirolami, per cortesia, si alzi e formuli la richiesta di sospensione, non l'aveva fatto. Prego, poi la mettiamo ai voti.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Chiediamo mezz'ora di sospensione per consultarci. Se è possibile, se questo è il livello di democrazia della maggioranza… Di fronte ad una situazione di questo tipo, credo che sia comprensibile e legittimo il fatto che l'opposizione si voglia confrontare sul modo con cui proseguire i lavori ed eventualmente, per raggiungere questa decisione, nel frattempo voglia avvalersi di consulti anche da parte di Dirigenti e

Funzionari della struttura Comunale, abbia modo di farlo. Poi i lavori proseguiranno come devono proseguire.
Credo che sia una richiesta più che comprensibile dinanzi alla portata dei quesiti che abbiamo posto.
Chiediamo, quindi, che ci venga concesso mezz'ora di sospensione per poter confrontarci. Grazie. Sarebbe grave che non ci fosse concesso questo! Molto grave.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Per favore, Consigliere Mazzo.
Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Stocco, prego Consigliere.
Ha chiesto di intervenire il Consigliare Albertino Stocco, prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:
Io credo che la mancanza di democrazia possa essere nel negare una richiesta, ma è mancanza di democrazia anche pretendere che tutti la possiamo pensare come chi fa la proposta!
Vengo al dunque: non è possibile richiedere una sospensione perché la mia richiesta di interpellare Tizio, Caio o Sempronio dell'apparato amministrativo mi viene negata. Mi viene negata, non tanto perché ci sia mancanza di democrazia, quanto perché colui che in questo momento garantisce la legittimità dei nostri atti, ha detto che il suo giudizio sui deliberati che stiamo valutando è un giudizio inappellabile, almeno in questo momento, a meno che non vogliamo fare ricorsi in altra sede.
Se la sospensione chiesta da Matteo Zangirolami è per bypassare questo tipo di richiesta non soddisfatta, io dico che non sono d'accordo.
Se invece la sospensione viene richiesta per formulare un emendamento, per garantire l'opposizione che deve mettersi d'accordo per quanto riguarda gli atteggiamenti da assumere di fronte a delibera, questo è un atto, una richiesta più che legittima a cui io non mi sentirei di dire di no! Però ho l'impressione che la richiesta, sia fatta per bypassare alcuni dinieghi.
Se cominciamo a chiamare l'avvocato Lembo, incominciamo a chiamare il Comandante dei Vigili Urbani, se cominciamo a chiamare altri funzionari che hanno a che fare con questa delibera, vuol dire aprire un varco che non è più possibile chiudere! Perché in qualsiasi atteggiamento che la Giunta ci propone, ci può essere… ci potrebbe essere il dubbio che qualcosa non vada! Arrivati a questo punto, il Segretario Generale, perché lo paghiamo? O il Vicesegretario Generale perché lo paghiamo?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio Consigliere.
Su che cosa interveniamo? A favore. Siccome siete intervenuti in due, uno a favore e uno no.
Interviene Guarnieri o Avezzù? Benissimo, interviene Guarnieri. Prego Guarnieri.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:

Così colgo anche l'occasione per spiegare, forse in maniera, spero, nei limiti di quello che mi consente il mio carattere, più pacato, anche al Consigliere Stocco qual è il motivo per il quale chiediamo la sospensione.
Abbiamo perfettamente capito, non c'era bisogno di tutto questo can can per capire che la delibera è perfetta nella forma e nei contenuti. Come abbiamo già detto e l'ha detto anche Salvan nulla questio! Però, io ritengo, a voi probabilmente va bene, a me invece non va bene -a me per dire, a me opposizione- di capire quali sono i rapporti che sottendono ASM e l'altra società.
Allora, io penso che vedere il contratto -perché si tratta di un contratto e non ci credo che non esista un contratto- tra la società che deve effettuare le notifiche e il controllo delle multe ed ASM, sia il minimo, laddove ASM è a partecipazione del Comune, sia il minimo! Perché è là che si gioca la partita, fondamentalmente! Non tanto fra Comune e ASM.
Chiedere di capire quando si dice che il costo degli autovelox è per determina, sia stato verificato con una verifica su quelle che sono le possibili differenze di costo tra autovelox e autovelox, e vedere se un autovelox di una ditta è più o meno costoso di quello che è stato scelto, io penso che non sia una cosa vergognosa!
Se invece a voi va bene che il primo preventivo che arriva va bene, il contratto esiste o non esiste fra ASM e questa società, va tutto bene, se vi va tutto bene, a noi non va bene! Quindi, la nostra sospensione è diretta non tanto ad avere un parere, ma almeno avere la possibilità di capire i rapporti a livello contrattuale come sono, perché quella determina non dice nulla per chi l'ha guardata.
E mi dica il collega Carricato se è vero oppure no. Ci dice soltanto che il Comune affida all'ASM questo tipo di controllo, di come viene speso, di cosa non viene speso, di quanto viene prelevato, di quanto… Non si sa nulla! Perché riguarda ASM ed un altro soggetto.
Allora, noi chiediamo di avere, per completezza, Assessore, né di più e né di meno, quella parte che lei non ci ha fornito -e non gliene faccio una colpa- però riteniamo che sia indispensabile avere.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Va bene. Per cortesia.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Sì, ma non è un'azienda…Assessore, è l'ASM non è mica un'azienda, la spa… Per piacere.

MILAN ANGELO – Assessore:
E' un'azienda governata dal vostro Presidente fino a sei mesi fa!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:

Assessore, è come dire che se uno ruba, è come se dicessi in processo per furto che là tutti rubano. Non mi pare una gran difesa eh! Ecco!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Noi chiediamo di avere copia, la sospensione è diretta ad avere questo tipo di documento, che volendo via fax, si possono fare…
Senta! La smetta, Presidente, di interrompere con questo campanello, perché è una roba snervante! Mi lasci finire il mio intervento.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Lei ha chiesto la sospensione o no? E non capisco mica!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Ripeto in cinque minuti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Lei deve parlare due minuti, non quanto tempo vuole, insomma!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Ecco! Prima erano due, poi diventano tre!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Tre, due! Ma la deve smettere di prendere la parola quando lo desidera lei!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Mi censuri, cartellino rosso, ecco!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Io mi sto stancando!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Bene.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Non è più possibile! C'è una richiesta di sospensione, io non ho alcun problema a rifiutare la sospensione, per me va bene avere la sospensione, ma non si può intervenire a raffica su questa cosa. Chiaro?
Se da parte di altri Consiglieri vi è opposizione che io sospenda per 20 minuti, poi si rientra in Aula, io sospendo la seduta, va bene?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
No, appena arrivano questi documenti, si sospende per 20 minuti e poi si rientra in Aula. Va Bene?
Interviene il Consigliere Dante Buson, prego Consigliere.

BUSON DANTE – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente, non so se sia possibile, ma proprio 30 secondi.
Se non è possibile non parlo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Sospendo la seduta e la riprendiamo fra 20 minuti.

La seduta viene sospesa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Bene, se i Consiglieri prendono posto, riprendiamo i lavori.
Io non ho al momento iscritti a parlare.
Ripeto, non ho altri iscritti a parlare, se i Consiglieri che intendono prendere la parola sono così cortesi da alzare la mano, proseguiamo con la discussione altrimenti, dobbiamo discutere l'emendamento presentato dal Consigliere Bellinazzi.
Sto sollecitando i Consiglieri ad intervenire, vi prego di alzare la mano.
Chiede di intervenire il Consigliere Bimbatti, prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non per intervento, ma per chiedere se rispetto alle domande che avevamo fatto prima della sospensione, abbiamo qualche elemento in più? Cioè, abbiamo qualche notizia in più, qualche dato, oppure siamo fermi a prima?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio.
L'Assessore Milan vuole rispondere a questo proposito? Prego Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:
Non faccio altro che ripetere quello che ho ripetuto prima. Gli elementi che avevo a disposizione li ho resi noti. Durante la sospensione chi ha avuto o chi voleva avere qualche chiarimento, era qui il Dirigente di ASM, so che alcuni hanno chiesto informazioni. Relativamente ai rapporti tra ASM, non tanto fra il Comune e ASM che quelli sono noti, ma fra ASM e le aziende fornitrici dei servizi, sapete tutti, spero, che ASM è una SPA, e come tutte le aziende hanno anche dei vincoli, legati anche sia alla privacy dei contratti, dei rapporti interni con altre ditte, ma è anche un problema di -come si può dire- eventuali danni aziendali, nel momento in cui si rendesse pubblico un rapporto contrattuale fatto con una vita, anziché fatto un'altra o cose di questo tipo. Ecco, io non mi voglio inoltrare su queste questioni, che tra l'altro non conosco nel dettaglio, ma ASM -ed io lo ripeto- è un'azienda sicuramente del

Comune di Rovigo, ma in fase di assestamento, oggi stiamo parlando di assestamento, non credo si debba andare a fare l'istruttoria o la disamina di tutti gli atti che fa ASM, oppure che fa Polesine Acque, oppure che fa qualsiasi altra azienda, perché sono cose d'altra natura.
Comunque, ricordo che in sede di Commissione, e avremo modo di ritornarci fra qualche altra delibera, io mi ero assunto l'impegno e lo mantengo, che sulla questione servizi affidati ad ASM, sui costi di questi servizi e sui costi che ha ASM nella gestione di questi servizi, ci sarà sicuramente un appuntamento quanto prima, e quindi c'è questo impegno, c'era, l'avevo anticipato in sede di Commissione e lo ribadisco. Oggi l'oggetto della discussione è sicuramente un altro, comunque.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Assessore Milan. Chiede di intervenire il Consigliere Salvan, prego Consigliere.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:
Proprio perché durante la sospensione facendo alcune domande al Dirigente, Ing. Lovisari, si è capito un po' di più com'era la situazione, e visto che qualcuno metteva anche in discussione, da parte nostra, alcuni dati che aveva dato l'Assessore Milan, chiedo Presidente, anche se so che è inusuale, magari visto che c'è il dirigente Lovisari, se ci venisse a spiegare il passaggio che è stato fatto.
So che è inusuale però, potrebbe tirare via alcuni dubbi su alcune situazioni che si sono create. Se si può, senza creare situazioni che non si possono…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio. Mi dia due minuti di tempo, poi mi consulto con l'Assessore.
Vuole intervenire il Consigliere Scaramozzino, prego Consigliere.

SCARAMOZZINO GIUSEPPE – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Presidente non so se sia lei, lì dalla sua poltrona, che mi spegne il microfono! A parte gli scherzi, era un po' per dire che, insomma, quelle piccole incomprensioni che ci sono state nel momento della pausa, sono state ampiamente chiarite. Non ci sono assolutamente strascichi, per quanto mi riguarda, con nessuno e che il mio vorrebbe essere un invito, io so che il Presidente molto spesso, anche nei miei riguardi, ritiene che io faccia degli interventi così, tra virgolette, ma molto tra virgolette, salomonici.
Ecco, il mio invito sarebbe quello di cercare da tutte le parti, sia dai banchi dell'opposizione che da quelli della maggioranza e anche dall'ufficio di Presidenza, di essere più comprensivi e tolleranti. Noi dalla nostra parte, nel momento in cui su questo singolo argomento abbiamo chiesto lumi, abbiamo chiesto chiarimenti, abbiamo chiesto documentazione, abbiamo pensato di svolgere appieno il nostro ruolo. Perché vedete, quando si tratta di utilizzare degli strumenti che in qualche maniera vanno a toccare le tasche dei cittadini, e questi denari poi devono essere gestiti e distribuiti in maniera non altrettanto chiara per come vengono prelevati, ritenevamo fosse giusto capire tutto in fondo, la legittimità, perché non vorremmo

che domani potessero sorgere problemi d'illegittimità tali da determinare eventuali anche ipotesi di restituzione dei soldi che sono stati presi dalle tasche dei cittadini, se ciò fosse illegittimo. Quindi, sono preoccupazioni che noi abbiamo e che cerchiamo di dare come contributo per la macchina amministrativa, perché situazioni di questo tipo potrebbero veramente, con importi del genere, mettere in ginocchio la città.
Quindi, riguardo tutto ciò, io condivido la proposta che ha fatto il Consigliere Salvan di poter avere chiarimenti, e soprattutto potere avere documentazione, al fine di poterci esprimere su questa vicenda.
Quindi, se possiamo avere ulteriori chiarimenti, non è sicuramente per un atteggiamento ostruzionistico, ma è solamente per poter avere maggiore chiarezza e potersi esprimere con più tranquillità su queste situazioni.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio Consigliere.
Io mi sono consultato con l'Assessore Milan, il quale ritiene non utile la presenza dell'Ingegnere Lovisari o di chi altri di ASM. Ci sarà una discussione in merito alle tematiche dei servizi che ASM eroga, così come stiamo facendo anche per quanto riguarda gli altri Enti.
Dovrei ripetere le cose dette precedentemente dal dottor Santaniello, evito di farlo. Vi invito alla lettura, ma invito tutti alla lettura del Testo Unico art. 97 e art. 107 in merito alle responsabilità dei Dirigenti e del Segretario Generale, degli Enti e degli Enti Locali.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Avezzù, prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Vuole che dia la precedenza a Zangirolami? Era solo per dire… siccome ero uno dei Consiglieri che aveva posto delle domande all'Assessore Milan e in relazione alle risposte, sia sue che dell'Assessore, era solo per dire telegraficamente la non soddisfazione di queste risposte.
Peraltro, ora che il dibattito -ho apprezzato molto quello che ha detto il collega Scaramozzino- è rientrato su toni normali e adeguati a quest'Aula, dispiace anche a me ovviamente che siano stati quegli episodi, per carità, a Consiglio Comunale fermo, ma comunque sempre in Consiglio Comunale. Però, vede, Presidente, e lo dico anche all'Assessore, non per dare colpe o fare giustificazioni, però certe cose succedono quando non si ha o la voglia o il coraggio di dire le cose in maniera chiara.
Se diceva fin dall'inizio, già in Commissione, quindi lo dico pubblicamente, che queste cose io e i colleghi non le avevamo poste… non le abbiamo poste in maniera pretestuosa oggi, ma le abbiamo sollevate 20 giorni fa, e mi sono fatto dare il verbale della I Commissione. Siccome il Presidente mi ha redarguito, sempre a Consiglio Comunale fermo, dicendo: "Ah, tu Avezzù queste cose dovevi sollevarle in Commissione", ecco il verbale: Intervento di Avezzù, intervento di Bimbatti, di Zangirolami e in Commissione abbiamo posto queste questioni.

Avevamo avuto verbalmente un'assicurazione da parte dell'Assessore, che avrebbe non solo verificato, e che ci avrebbe detto: “Vedrete, vi stupirò con effetti speciali, in sede di Consiglio Comunale avrete tutto quanto!”.
Bastava dire che non ci avrebbe stupito -e nessuna meraviglia sul fatto che la Giunta non ci stupisca, anzi sarebbe stupore il contrario- avere detto onestamente: “No, non si può, non voglio” eccetera, ecco che non sarebbero successe certe problematiche o incomprensioni; soprattutto -e qua è l'ultimo nota bene- è chiaro che, giustamente è stato sollevato il discorso che su ogni punto di Bilancio… ecc., ma qua non è un punto di Bilancio indifferente, abbiamo una manovra… è stato il primo punto che lei ha sollevato, Assessore, € 1.200.000,00 per la Polizia Locale, attraverso il noleggio e gestione delle notifiche. Ma, visto che sono i soldi, come diceva il collega prima, dei cittadini, non possiamo non verificare la portata, la modalità di un importo del genere e non può valere neanche, anche questo non ho difficoltà a dirlo in Aula che era il riferimento che diceva Salvan, che qualcuno mi dica -e l’abbiamo detto in Consiglio…ripeto, a Consiglio Comunale fermo: “Ma sono metodologie, incarichi, eccetera che vengono da lontano”, come l'altra questione non vera peraltro già riconfermata sulla vicenda autovelox. Ma il fatto che sia partita una cosa in un certo modo, poi essendo aumentato il volume del 250%, quindi abbiamo una massa monetaria da gestire che è molto diversa, probabilmente, di fronte ad importi del genere -come dire- le antenne sono più alzate, i soldi sono di tutti e quindi dei cittadini, allora uno vuole verificare di più come vengono spese.
Se ci sono, visto che il Sindaco ieri ci ha rimproverato e non era presente quando abbiamo fatto questa osservazione, dicendo: “Ma, non fate proposte”. Abbiamo detto: “Perché non verifichiamo la possibilità di una gestione interna di questi servizi? Siamo proprio sicuri che oggi, a volumi aumentati, sia una metodologia ancora -e io ho parlato e qua lo dico in particolare al dottor Santaniello, che da parte mia non c'è stato nessun tipo di osservazione, messa in dubbio sul suo parere per quanto riguardava la legittimità.
Io ho parlato di due cose: trasparenza ed economicità! Andatevi a rileggere i verbali. Non ho parlato di legittimità! Perché a me basta e avanza quello che dice il dottor Santaniello o il dottor Palazzolo qua in Aula. Ho parlato di economicità e di trasparenza.
Su questo, ripeto, non ho avuto le risposte sufficienti, quindi mi ritengo insoddisfatto delle risposte avute.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Avezzù.
Sono sollecitato dal Presidente dei Revisori dei Conti a chiedere ancora una volta ai Consiglieri Comunali che volessero presentare degli emendamenti, di predisporli, perché hanno bisogno poi di tempo per poterne valutare la legittimità o meno.
Quindi, vi prego di farlo se vi è necessità e interesse a presentare emendamenti.
Vi ringrazio per questo, e credo di ringraziarvi anche a nome del Presidente che tra l'altro ha anche alcuni impegni e quindi deve conciliare le due cose.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Sì, la ringrazio Presidente. Sarò breve.
Innanzitutto, seppur il tutto è avvenuto durante una pausa di sospensione dei lavori del Consiglio, mi sento in dovere di chiedere scusa all'Aula, per un comportamento non consono di quello che è il ruolo del luogo in cui ci troviamo. Quindi, vi chiedo sinceramente scusa per il comportamento avuto, anche se credo sia comprensibile la dedizione della passione con cui noi viviamo la politica e il ruolo di Consiglieri Comunali. Detto questo, che mi sembrava doveroso, annuncio che, in via cautelativa, noi porremmo quanto meno un quesito sicuramente alla Corte dei Conti, per avere lumi e conferme sull'operato e la procedura utilizzata per il servizio di noleggio autovelox e quant'altro, credo che sia doveroso farlo. E chiederei alla dottoressa Cittadin, che però in questo momento è impegnata, chiedo scusa, in via cautelare, se è possibile, non potendo intervenire sul Bilancio in questo momento, prima di erogare la somma prevista da ASM, accertare la legittimità della procedura rispetto alle osservazioni che abbiamo poste in essere prima, in quanto l'eventuale danno, chiaramente, si perpetuerebbe nel momento in cui andiamo effettivamente ad erogare quella somma. Per cui, in via precauzionale, invitiamo gli Uffici, nella figura del Dirigente, di fare queste verifiche prima di erogare la cifra ad ASM stessa.
E' chiaro che questo è quanto compete in relazione all'assestamento di Bilancio che andremo a discutere e quindi mi limito a questo, ciò non vuol dire che non sia assolutamente opportuna e condivisa, così com'è stata la nostra richiesta. Poi un approfondimento complessivo della materia in sede di Commissione; ma questo non riguarda l'assestamento, possiamo farlo chiaramente, è scollegato dalla questione assestamento. Per quanto concerne l'assestamento, ci limitiamo a dare quantomeno questo tipo di indicazione agli Uffici e alla dottoressa Cittadin. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Zangirolami. Chi chiede d'intervenire? Non ho altri iscritti.
Quindi, io dichiaro…

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Scusate, sto sollecitando, vi sono richieste di intervento? Nessuno chiede la parola.
Scusate, il Consigliere Avezzù è già intervenuto, non ho capito.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Non so se ho capito bene l'italiano, non ho il vocabolario che ha Guarnieri, ma lei ha chiesto se ci sono interventi sulla discussione relativamente all'assestamento di Bilancio. Li ha sollecitati, ho fatto il Cireneo e ho alzato la mano.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Lei è intervenuto già due volte. Se vuole intervenire...

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Sulla domanda… quindi…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere, intervenga sull'assestamento.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Non so se ho capito male, Presidente.
Allora su questo, al collega Buson già in questa legislatura ma anche in quella precedente, era prassi normale sia del precedente Presidente del Consiglio Comunale che anche di questo -non voglio dare lezioni a nessuno e lo sto dicendo in maniera molto pacata, Presidente chiedo scusa- dovrebbe essere lei a fare questa parte, ma visto che non la fa, la faccio io! Quella di dire al collega Buson che è normale in momenti importanti, come sono quelli di Bilancio o di certe delibere significative, dare la possibilità ai Consiglieri con domande, di capire alcuni punti, alcuni nodi della delibera, per poi rendere possibile e più facile la discussione sulla delibera stessa.
Ho detto qualcosa che non va, Presidente?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Consigliere Avezzù, lei ha chiesto di intervenire nel merito della delibera. Dica quello che ha da dire, per cortesia, si prenda il tempo che necessita. La prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Do l'orologio al collega che mi controlli!
Allora, un primo punto, ho chiesto alla dottoressa Cittadin di avere la copia del parere del Revisore dei Conti, tra l'altro sono qui presenti, autorevolmente rappresentati, li saluto, perché sono andato a rileggermi il parere sul Bilancio preventivo e l'ho confrontato con quello sul Bilancio di assestamento.
Nel marzo scorso c'era una nota dei Revisori in cui notavano che vi erano entrate con carattere di eccezionalità, cioè le multe, quindi come elemento di preoccupazione, dicendo: "Signori amministratori, state attenti che le multe non possono durare in eterno e quindi la veridicità del bilancio può essere messe in discussione, se queste entrate, appunto di per sé di carattere eccezionale, non si verificassero nel corso dell'anno".
Ho letto il parere dei Revisori dei Conti in sede di assestamento, sottoscritto il 18 di novembre, dove parlano di congruità delle previsioni di spesa (ovviamente non è riferito a voi, prendo spunto da voi, quindi non siete sotto accusa, tranquilli!), l'attendibilità contabile di previsione di entrata e la coerenza delle suddette previsioni con i programmi deliberati dal Consiglio Comunale.
Il fatto che i Revisori, pur in presenza di un importo addirittura, non solo importante ma aumentato di più di € 500.000,00 rispetto agli equilibri di Bilancio, per non dire rispetto al preventivo dei cosiddetti proventi contravvenzionali, e parlo di congruità,

di attendibilità e di coerenza di queste previsioni, vuol dire -e qua adesso mi rivolgo agli Amministratori e ovviamente anche ai Consiglieri di maggioranza- che il metodo di far cassa con le multe hanno visto che ormai è prassi consolidata, che addirittura non solo si confermano ma addirittura aumentano. Quindi non si sono sentiti -e li sta accortezza del loro agire- di parlare di eccezionalità, perché hanno visto che, ahimè, con la Giunta Merchiori, fare cassa con le multe e non fare prevenzione, è diventato un metodo normale, congruo, attendibile e coerente. Questi sono i loro aggettivi usati, e questa è la loro considerazione che diamo su questo bilancio che, chiaramente politicamente è tutt'altro che congruo, attendibile o coerente! Perché un Bilancio che su questa manovra ha un importo, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del Bilancio preventivo, di più del 10%, perché questa è la cifra, più del 10% degli incassi, delle entrate, provengono dai cosiddetti introiti contravvenzionali, dalle multe, che per quanto riguarda un modo di fare sicurezza e di fare prevenzione, che non sia il modo migliore e nemmeno il modo migliore per pensare ad un Bilancio. Chiaramente l'assestamento è anche un modo per fare un Bilancio politico sull'anno e allora, sempre nei miei appunti, sono andato a guardarmi alcuni interventi di esponenti o della Giunta o della maggioranza, sempre nel marzo scorso. L'Assessore Milan diceva: "La città è lenta, cercheremo di stimolare la città".
Non so se vedo male io, ma non mi sembra che ci siano state né accelerazioni né molti stimoli da parte di questa Amministrazione e dati, non solo contabili ma anche dati politici e di opinione pubblica, non mi dicono che le cose siano cambiate.
Il Consigliere Curina diceva: *"Non sono contento di questo Bilancio, non abbiamo ridotto le tasse, non mi sembra che nell'assestamento ci sia una riduzione di tasse, non abbiamo messo in campo la progettualità che avevamo in programma, non mi pare che quest'anno ci siano state nuove progettualità, anzi si è continuato a campare di rendita sugli oltre* -ho qua l'appunto- *di 92.000.000 di opere o progettate, o appaltate, o finanziate dalla precedente Amministrazione* –e, sempre Curina, diceva- *dopo il Bilancio dobbiamo ritrovarci per rilanciare il programma di Governo"*.
Non so se vi siate ritrovati, comunque gli effetti, sinceramente ve lo dico, non si sono visti.
Il Consigliere Maldi diceva: "E' un Bilancio difficile. E' mancato un Bilancio politico che spero ci sia quanto prima".
Allora, abbiamo avuto il Consuntivo, gli Equilibri di Bilancio e l'Assestamento, non mi pare che questo Bilancio politico, questa spinta in più ci sia stata. E tutta una serie di altre dichiarazioni che praticamente dicevano: "Votiamo questo Bilancio turandoci il naso e anche qualcos'altro".
Quindi, io credo che, non voglio entrare su altri dettagli perché lo faremo quando discuteremo degli emendamenti, mi sembra che il Bilancio, anche del 2008 di questa Amministrazione, sia un Bilancio abbondantemente di ordinaria amministrazione, dove -certo, ma ne discuteremo in altre occasioni- ci sono i problemi dei tagli di Bilancio e di quant'altro che arrivano dall'Amministrazione centrale, cosa avvenuta soprattutto nei due anni nel Governo Prodi, però l'ultimo nota bene che faccio: non venga più il Sindaco a parlarci che abbiamo difficoltà di Bilancio, visto che la stampa

oggi parla che siete in grado di buttare dalla finestra € 630.000 per quanto riguarda il discorso legato alla ventilata nuova direzione artistica! Perché il cambio di direzione artistica comporta una perdita secca del FUS, Fondo Unico per lo Spettacolo, di € 120.000,00 - € 130.000,00 annui. Avete detto: "No, grazie" ad un possibile sponsor e da 2011 o addirittura, da mie fonti, dal 2010 avrebbe dato per quattro anni consecutivi, ogni anno, € 500.000 a questa Amministrazione. Sappiate che questo sponsor ha già preso contatti con la Fondazione Arena di Verona, perché è gente seria, non sono scemi, probabilmente la figura degli scemi -senza offesa le persone- l'abbiamo fatta noi come città! E in questo mi sento di prendere le distanze da un'Amministrazione che non ha difeso la nostra città, non solo il valore del Teatro, ma anche le risorse di Bilancio, perché qua manca l'Assessore Moschin e devo dire molti altri Assessori, merito per chi c'è, ma demerito per chi non c'è!
Ricordo all'allora Consigliere di opposizione, Merchiori, che sottoscrisse una mozione di fiducia nei confronti del mio Vicesindaco, perché, per una volta o due è stato assente in Consiglio Comunale in una discussione, per altro non di Bilancio, e qua, abbondantemente ogni volta riscontriamo il vuoto tra i banchi della Giunta! E' una cosa vergognosa, e noi dovremmo chiedere la sfiducia non di un Assessore ma la sfiducia a questo punto di tutta la Giunta, cosa che la città l'ha abbondantemente fatto in questi anni in cui vi ha messo alla prova.
Comunque ritorno sulla questione, vi permettete di buttare fuori dalla finestra € 630.000,00, quando potrebbero essere destinati -vedo qua l'amico Assessore Cattozzi- alle tante richieste che ha dall'associazionismo sportivo; manca Moschin, ma sappiamo, perché ho fatto anche per tre anni l'Assessore ai Servizi Sociali, oltre ad aver fatto il Sindaco, e so dei bisogni, ed in quei 14 anni sono aumentati di molto i bisogni dei Servizi Sociali. Però il Comune di Rovigo, può permettersi di dire: "No, grazie", a € 630.000,00!
Non parlateci, quando farete il Bilancio preventivo, che avete problemi per far quadrare il Bilancio. Ve lo rinfacceremo non una ma dieci, mille volte!
Queste scelte che avete fatto solo per presunzione politica e per faziosità.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Avezzù. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Guarnieri, prego Consigliere.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Viva la pace! Sì, sì, per carità, sono molto tranquillo. Mi dispiace onestamente, apro e chiudo velocissimamente e doverosamente una parentesi su quello che è successo questa mattina. Io penso che, al di là degli episodi che, ripeto, per me è già alle spalle e spero sia così anche per tutti i Consiglieri Comunali, è meglio dimenticare certe scene! Però, io penso che probabilmente certe situazioni potrebbero tranquillamente essere evitate, se ci fosse un po' più di equità -mi permetto di adoperare proprio questa parola- di equità nel trattamento, da una parte e dall'altra, che non spetta (e di questo ne do atto al collega Buson) certamente ai Consiglieri di maggioranza, perché non siete mica voi che dirigete le danze del Consiglio, me ne rendo conto! Tu alzi la

mano, ma dovrebbe aspettare a qualcun altro, magari verificare che tempi, modalità e numero di interventi fossero seguiti o censurati, come è avvenuto a me questa mattina, in pari misura. Chiudo la parentesi. Se forse questo non succedesse, magari avrei qualche scatto di meno, Presidente del Consiglio, -mi permetto di dirlo- qualche intemperanza di meno! Perché, devo dire la verità, mi ribolle il sangue e lo ammetto, quando vedo degli atti che ritengo veramente iniqui, palesemente iniqui.
Quindi, chiusa la parentesi, e passando a questa delibera che viene portata alla nostra attenzione e qui, purtroppo, non posso che riprendere parzialmente quello che ha già sottolineato il Consigliere Avezzù. Nel senso che cosa manca, anche in questa nuova delibera e si è portata? Completamente una strategia! Ed è una cosa che balza talmente agli occhi che anche il Consigliere Maldi già si è manifestato, dicendo: "Beh, il Bilancio non lo consente, però speriamo che arrivi un Bilancio".
Sono due anni e mezzo, Consigliere Maldi, che continui a dire la stessa cosa! Se tu vai a vedere le dichiarazioni che hai fatto sulla stampa a suo tempo, non ricordo se tu personalmente o il tuo Gruppo, comunque in generale che avete fatto come maggioranza, sicuramente I Socialisti, comunque sia sul modo di gestire il Bilancio Comunale, è da due anni e mezzo che continuate a dire: "Eh, ma verrà il momento!" Il primo Bilancio che è stato portato alla fine del 2006 -mi ricordo ancora il collega Buson- aveva detto: "Sì, questo qui non è un vero e proprio Bilancio di questa Giunta, perché stiamo lavorando in coda a quello che ha fatto Avezzù, ma vedrete il prossimo Bilancio".
Siamo arrivati al 2007, ed è stato che cosa? Un bilancio di pura e mera gestione e basta, perché non c'era nessun balzo in avanti, nessuna idea significativa, e lo avete ammesso anche voi dicendo: "Eh, ma vedrete, vedrete il prossimo Bilancio".
Adesso siamo che di Bilancio in Bilancio in Bilancio, è una fiammella che si sta spegnendo! Si sta spegnendo! Lo stesso Consigliere Stocco, mi ricordo che a suo tempo, tale era la censura che aveva mosso ad un Bilancio che non dicevano nulla, non diceva nulla di concreto, non diceva nulla di concreto che non è riuscito a votarlo! Nonostante oggi, ecco, sia passato con la maggioranza per motivi che faccio fatica comunque a comprendere.
Questo Bilancio va nella stessa identica direzione. Quello che produce Merchiori, quello che producono gli Assessori del Sindaco Merchiori, è quello che continuiamo a vedere da due anni e mezzo a questa parte: non c'è una scelta politica in quello che viene fatto ed in quello che viene speso.
Allora si dirà: "Eh ma sapete, con € 600.000,00 cosa possiamo fare? Li abbiamo distribuiti a pioggia". Li abbiamo distribuiti a pioggia, come? In maniera un po' furba! Se mi è consentito dirlo, Assessore! Perché, un po' li distribuiamo sul sociale, un po' li buttiamo di qui, un po' li buttiamo di là, ma tutte piccole cifre! Piccole cifre che, appunto, non consentono di poter dire che questa Amministrazione fa una scelta importante per la città. Non c'è! Manca completamente! E' tutto in fieri! E' tutto in divenire! E' tutto nel si farà! E' tutto nell'impegno! E' tutto nel divenire!
Mi rivolgo all'Assessore Cattozzi: si ricorda, Assessore, quando lei è venuto in quest'aula per la prima volta -scusi se la interrompo un attimo mentre sta parlando con l'ingegnere Moscardi- la cosa che le avevo detto, e lei probabilmente lo

rammenterà, anzi sicuramente lo rammenterà, le avevo detto: “Voglio vedere, caro Assessore, quando arriverà il momento… Io prendo atto del suo impegno, prendo atto della sua buona volontà, però, voglio vederla quando si tratterà di dividere la torta -la torta chiaramente, in senso lato- nel senso i soldi a disposizione dell'Amministrazione, quindi si tratterà di dividerli tra i vari Assessorati, quanti e riuscirà a portarne a casa”, si ricorda di queste cose che le avevo detto? L'aspetto per vedere quali grandi progetti, perlomeno uno, le dicevo, perlomeno uno! Un progetto che lei porterà a casa con questa Amministrazione, alla quale dà fiducia e alla quale il Consigliere Turcato si è proferito in elogi, dopo due anni e mezzo, dicendo: “Abbiamo delle grandi aspettative”. Eccole qua le aspettative, Turcato! Forse per te può andar bene! Se questo era quello che tu ti aspettavi e che ti porterà a votare a favore, se questo, Maldi, è quello che tu ti aspettavi come Bilancio da questa Giunta dopo due anni e mezzo, se questo è il prodotto che vi aspettavate, mi rivolgo anche al Consigliere Romanin che ha fatto lo stesso discorso e potrei farlo anche per Mazzo, dove le cose…

(Voci incomprensibili dall’Aula)

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Presidente, mi fermo. Se non mi ferma lei, mi fermo io. Anche perché mi rivolgo all'Assessore al Bilancio e al suo staff, quindi dopo vedete voi, sennç mi fermo, non è un problema. Rinuncio a qualche minuto.
Ecco, se ci fosse il collega Mazzo, direi altrettanto, quello che vi aspettavate, per il quale avete dato fiducia in questi due anni e mezzo, un altro ulteriore esempio è quello che vedete in questa delibera! Caro Assessore Cattozzi, lei con… -mi pare siano € 9.000,00?- quanti ne hanno dati allo sport? € 9.000,00? Mi pare, dovrebbe comperare un trattorino per la pulizia delle palestre. Da questo Bilancio, il suo assessorato porta a casa su € 600.000,00, € 9.000,00 per un trattorino! Ecco, l’1%!
Prima eravamo un 2%? Eravamo un 2% prima come media, quindi, già su questa fetta lei porta a casa meno di quello che aveva portato a casa il suo predecessore Osti.
E mi dispiace doverlo dire ma non è incapacità sua, sa Assessore! Perché, al di là dei miei modi, magari un po' briganti -diciamo così per non dire qualcos'altro- però le assicuro che la mia stima nei suoi confronti c'è, ma c'è molto! Perché sono convinto che lei sia… abbia avuto un approccio con questa Amministrazione veramente speranzoso e confidando... Purtroppo, come le ho detto, lei è in compagnia di persone che non so quanto spazio le daranno. Potrei adoperare espressioni più forti ma non le adopero, perché sennò dopo dicono sono un provocatore, però purtroppo, io vedo che non è riuscito a portare a casa, che non ha, nonostante sia una brava persona, nonostante abbia grandi speranze, nonostante abbia un rapporto con le realtà sportive molto (anche per la storia, per il curriculum che le sta alle spalle) nonostante tutto quello che Merchiori le regala, le omaggia, sono € 9.000,00 per un trattorino!
Allora, qua, chi è che si interessa molto di sport dei vari Consiglieri Comunali? Non so! Chiedo! Parlo della…insomma, io guardo un po’…

Mi risulta che a Boara il collega, il buon Boniolo, anche lui si interessa di sport, no, così! Allora € 9.000,00 possono andare bene. Il Consigliere… chi si occupa qua di sport? Più nessuno di voi? Chi è? Scarinzi? Ecco dovrebbe essere… Ecco, Zennaro, guardo anche Turcato che gira sempre in bicicletta! Per lo sport, portate a casa € 9.000,00 per un trattorino! Però voglio vedere se nei prossimi giorni, tutti quelli che hanno… si sono gonfiati petto parlando dello sport della città di Rovigo, andranno a dire sul giornale: "Dovrete essere contenti, abbiamo portato a casa un trattorino!" Voglio vedere, Assessore, se lei andrà sul giornale a dire: "Ho portato a casa un grande risultato, rimanendo all'interno di questa Giunta, il trattorino per le palestre". Già anche il termine "trattorino" purtroppo, non l'aiuta molto! Ecco, questo è quello che avete portato a casa!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Ecco, con la Cultura abbiamo portato a casa € 50.000,00. Cosa facciamo con 50.000,00? Andiamo vedere che cosa facciamo. Già Curina era molto critico, si è ritirato, una sorta di Aventino tutto suo, e quindi abbiamo visto che purtroppo… Area Rebus, è un vero rebus questa Amministrazione, non tanto l'Area Rebus, caro Curina! Perché anche qua, però, come ha giustamente evidenziato Avezzù, € 600.000,00, a quanto pare, ce li possiamo anche spendere, spendere in maniera molto sciolta, nonostante il Sindaco vada a piangere a Santa Rita -a quanto mi risulta- perché non ci sono soldi, non ci sono soldi, tutte queste domande, ma io non ho soldi, non ho mai soldi! Non ha mai soldi il Sindaco, quando va a parlare con i cittadini nelle varie riunioni. Non li ha mai! Però i € 600.000,00, questi sì che li abbiamo!
Altri soldi che abbiamo speso in cose, sicuramente molto poco, forse che interessano gran poco alla città, questo va tutto bene! È tutto in fieri!
Quindi, quali sono queste strategie? Io non le ho ancora capite, Assessore Milan!
Io non posso, io guardo il Presidente come da Regolamento, però…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Vi prego, per cortesia. Prego l'Assessore di stare... prego il Consigliere…

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non lo dico a lei… Io, in maniera molto rispettosa, mi limito solo ad evidenziare questa cosa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Prego ognuno di stare in silenzio e chiedo la Consigliere Guarnieri di stare nei tempi.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Ecco, quando mancano due minuti, Presidente, le chiederei cortesemente di suonare il campanello.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Ho suonato il campanello già diverse volte.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Mi mancano meno di due minuti? Va beh, per carità, se ho…
Quindi stavo dicendo che non ho ancora capito, né da lei né dal Sindaco, mi rivolgo a voi due, perché uno è al Bilancio e uno è il Sindaco, quali sono le grandi strategie di questa Amministrazione! Non le ho ancora capite! Abbiamo difficoltà a realizzare una rotatoria, che è l'incrocio Stoppa, abbiamo difficoltà a realizzare quella rotatoria che è da due anni e mezzo che state pensando il traffico com'è messo!
E tra l'altro, e questo mi rivolgo all'Assessore Romeo, mi dispiace che non ci sia, però mi rivolgo al Sindaco: qual è la grande… l'uscita che io trovo quasi comica per certi aspetti, sul fatto delle multe? Continua, Sindaco, lei a dire, da due anni e mezzo a questa parte, c'è stato un incremento del 250%, si badi bene, del 250%, che voi non volete assolutamente vessare i cittadini, no! "Noi stiamo facendo un'attività di… -com'è che l'avete definita?- di prevenzione. Noi stiamo facendo un'attività di prevenzione".
Dopo due anni e mezzo che state adottando questa tecnica di prevenzione, e dopo che per due anni e mezzo abbiamo avuto un aumento di 250% delle multe, non vi viene il dubbio che forse gli autovelox non valgano molto come strumento di prevenzione? Mi viene questo dubbio!
Non vi viene il dubbio magari che sarebbe il caso di adottare delle metodologie un po' diverse? Oppure, andiamo avanti fino ad arrivare a 500% e ci sentiremo dire fra due anni, Sindaco, quando oramai i cittadini saranno più che vessati: "E' colpa vostra, stiamo facendo della prevenzione". Troppo facile!
Il fatto di aver incassato questi soldi, se la può rendere felice per quello che lei ha a disposizione da spendere per la città, in realtà è un fallimento proprio su quello che, a livello della circolazione stradale, della sicurezza stradale, come Giunta state facendo! Perché non avete un'idea alternativa, nonostante sia stato dimostrato nei fatti, per due anni e mezzo, che gli autovelox non valgono più di tanto. Spostarli non cambia la situazione. Forse sarebbe meglio, più che spostare gli autovelox, spostare qualcuno della sua Giunta! Forse questa sarebbe una soluzione più idonea!
Quindi, di fronte a questo risultato, che è sotto gli occhi di tutti, io mi complimento con i Consiglieri di maggioranza, perché anche questa volta, ci vuole veramente pelo sullo stomaco per votare una cosa del genere. Ci vuole pelo sullo stomaco per continuare a giustificare una Giunta che opera in questo modo. Ci vuole pelo sullo stomaco per accettare che vengano date le briciole di qua e di là per dire:"Ma qualcosa abbiamo dato al sociale, ma qualcosa abbiamo dato alla sicurezza, ma qualcosa abbiamo dato alla cultura".
Il problema qual è? Che mancano ancora, caro Maldi, quelle scelte di fondo che come Socialisti avete invocato e che, dopo due anni e mezzo, continuano a non darvi!
Il problema è che però non è tanto della Giunta, che continua a tenere questo tipo di comportamento, ma voi che continuate a votarlo insieme ai vostri colleghi di maggioranza. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Guarnieri. Non ho altre richieste di intervento.
Mi dica, Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non per intervenire. Siccome lei ha lanciato una richiesta al Consiglio sugli emendamenti, noi abbiamo presentato tre emendamenti come gruppo PDL.
Ci riserviamo, e a me dispiace, non è per scortesia verso i Revisori, di presentarne ulteriori in base a quello che sarà l'esito del confronto che aveva annunciato l'Assessore Milan, non sappiamo quando verrà fatto; per cui se, chiaramente, ci sarà una condivisione, ci limiteremo a quelli eventualmente, altrimenti ci riserviamo di presentarne degli altri che abbiamo precedentemente preparato.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio. Se non ho altre richieste di intervento, io do la parola all'Assessore Milan e chiudiamo la discussione sulla delibera.
Come, aspetta un attimo? Sono intervenuti tutti! Chiede di intervenire il Consigliere Albertino Stocco, prego Consigliere.
Se ci sono altri che chiedono la parola devono iscriversi, perché io, dopo l'intervento di Albertino Stocco, se non ho altri iscritti, dichiaro chiusa la seduta.
Prego, Consigliere Stocco.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:
Posso? Grazie.
Io mi scuso del ritardo di stamattina, perché gli impegni familiari mi hanno portato fuori città e non ho potuto ascoltare la relazione dell'Assessore se non gli ultimi due o tre minuti. Però mi hanno detto, mi è stato riferito che l'Assessore, nella sua relazione, ha dato un segnale di apertura nei confronti di quanto era stato detto in Commissione Consiliare. E, visto gli atteggiamenti da parte della minoranza, ho l'impressione che l'apertura dell'Assessore abbia un po' spiazzato qualcuno.
Non vorrei, ecco, è un giudizio temerario molto probabilmente, di cui chiedo scusa, però ho questa impressione, e dico subito un motivo per cui ho questa impressione.
Il fatto che si sia insistito soprattutto su quel € 1.200.000,00 di servizio –diciamo- per la riscossione delle ammende in affidamento all'ASM, questo fatto mi induce a dire: perché oggi questo è tanto importante -ed è importante- e non lo è stato altrettanto, almeno nella foga di quanto è avvenuto in questo momento, non lo è stato tanto importante nel momento in cui effettivamente avremmo dovuto fare queste osservazioni nella stesura del Bilancio? E la cifra più o meno era quella! Adesso io non so se, € 100.000,00 in più o € 100.000,00 in meno, la cifra più o meno era quella.
Durante la stesura o, meglio, durante la discussione sul Bilancio di prevenzione, questa cosa è stata accennata in minima parte, nel senso che, come ho fatto io, questo aumentare dei proventi dalle ammende, mi dava delle perplessità, dicendo appunto che poteva anche rappresentare, per l'opinione pubblica, un modo di fare cassa.

Ma questo è un altro giudizio, non è il giudizio o le preoccupazioni…
Vedo che non interessa quello che sto dicendo, perché adesso sono passato dalla parte della maggioranza, quando ero dalla parte dell'opposizione evidentemente, si interessavano moltissimo di quanto stavo dicendo!
Quello che io ho appena detto, nel senso che le perplessità sulle ammende possono essere anche giustificate; sul comportamento di oggi, sul come avvengono riscosse queste cose, mi dà da pensare che è un atteggiamento, vista l'apertura che l'Assessore ha fatto nei confronti della Commissione, di quanto è emerso in Commissione, ci abbia un po' messi in un angolo, per cui bisogna andare a ricercare altre cose per rimostrare, nei confronti della proposta di assestamento che ci viene proposta.
Questa è un po' la premessa. Dopo l'Assessore, nella replica che ha fatto qualche minuto fa, che io ho ascoltato, mi ha un po' spiazzato, nel senso che anch'io mi ero fatto questo appunto.
Sull'affidamento all'ASM, sugli affidamenti, direi, non sull'affidamento, sugli affidamenti all'ASM, condivido quanto ha detto l'Assessore, perché mi ero fatto l'appunto. E' ora di rivisitarli. Io non dico perché e per come, non ho neanche la conoscenza, però il fatto che abbiamo bisogno di trasparenza, abbiamo bisogno di conoscere, e l'apertura che l'Assessore fa nei nostri confronti, e io lo ringrazio, che è giunto il momento di verificare o di rivisitare, meglio ancora, perché verificare potrebbe essere anche una parola negativa, di rivisitare questi rapporti, non solo per questo aspetto, ma anche per altri, abbiamo la gestione del verde, abbiamo altre cose, no! Rivisitare questi rapporti io credo che sia giunta l'ora e che sia estremamente opportuno.
L'impegno di venire in Commissione Consiliare non appena sarà possibile, dati i suoi impegni o le sue conoscenze su questo aspetto, credo che ci debba soddisfare.
Per venire all'assestamento, non rispondo ad Aldo Guarnieri, al Consigliere Guarnieri quando dice che è incomprensibile il mio passaggio ad appoggiare, sebbene dall'esterno, nel senso che non ho alcuna responsabilità diretta di esecutivo, di appoggiare questa Amministrazione.
Caro Aldo, cari amici dell'opposizione…
No, no, è ininfluente. E' ininfluente, Aldo. No, non preoccuparti.
Quando qualcuno diceva che parlava a nome dell'opposizione, ho sempre detto che io non ero rappresentato da quella frase, perché io la mia opposizione l'ho fatta a modo mio. Ho sempre detto anche che un modo di fare opposizione come avviene, oggi in me.. è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Direi che oltre non si poteva andare, non fa parte del mio carattere!

PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Scusi Consigliere, no, no, no, no! Puntare il dito e sputare già sentenze, mi dispiace Consigliere! Sputare già sentenze! No, no, Albertino! Perché la storia è un qualche cosa che non si può dimenticare, e tu hai una storia. Sai benissimo che ci sono… Scusi Presidente… sai benissimo che ci sono dei precedenti anche quando tu eri protagonista di questo Consiglio di minoranza. Devi guardare anche la tua storia.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Consigliere Piscopo chiederà la parola dopo. Consigliere Piscopo dopo avrà diritto di intervento.
Prego Consigliere Stocco.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:
Non faccio il moralista… Se ho dato l'impressione di fare il moralista, chiedo scusa. Chiedo scusa, perché non è mio costume giudicare gli altri, anche perché prima di tutto devo giudicare me stesso.
Il problema è un altro però, all'interno di quest'Aula stamattina abbiamo insistito negli atteggiamenti di opposizione che non mi sono consoni, e lo sa benissimo Aldo, gliel'ho sempre detto.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:
Non ho mica problemi io, sono abituato a queste cose. Sono abituato a queste cose.
Ad Aldo Guarnieri, lo sa benissimo, gli sono tanto amico, le cose che dice, tantissime sono condivisibili, è il modo con cui le dice! Te l'ho sempre detto, Aldo! E tu mi dici: "Io sono fatto così!". Hai ragione! Non è una critica. Tu sai il rapporto che c'è fra me e te, anche se io sono molto più vecchio di te, è un rapporto ottimo! E' un rapporto ottimo!
Per venire all'assestamento e quindi anche... non farò la dichiarazione di voto, quindi se rubo un minuto, lo riacquisterete durante la dichiarazione di voto.
Purtroppo siamo di fronte ad una cosiddetta coperta stretta, tirala di qua, tira di là, rischiamo sempre e comunque di lasciare scoperto qualcosa. Questo è! Quando ero bambino ero di una famiglia povera e spesso, di notte, rimanevo con i piedi scoperti perché eravamo in due in un letto da una piazza -scusate il paragone personale che non c'entra-
Siamo di fronte ad un Bilancio che ha una consistenza, manovrare € 623.000,00, mi pare, cosa volete che si faccia, di cui € 500.000,00 e qualcosa delle ammende, che scelte volete che si possono fare con € 623.000,00? Questo è il problema!
Allora, alcune cose l'Assessore, di quanto abbiamo proposto in Commissione, le ha accettate, altre probabilmente degli emendamenti che state presentando verranno anche accettate; di più, con € 623.000,00, quali scelte politiche, quali grandi manovre è possibile fare?
Questo è il motivo per cui ciò che mi viene proposto è affidabile, nel senso che si è fatto di tutto per rendere meno iniqui alcuni squilibri che c'erano effettivamente nel Bilancio stesso. Però mi rendo anche conto che, per rendere meno iniqui alcuni squilibri che c'erano e ci sono, la cifra di € 623.000,00 dovrebbe essere non solo raddoppiata ma anche triplicata.
Questo è il motivo per cui io voto a favore del Bilancio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Stocco. Io ho iscritti a parlare il Consigliere Bellinazzi. Se non vi sono altre richieste di… Dovete dirlo, perché io devo organizzare i lavori! Devo organizzare i lavori! Non è possibile! Scusatemi, ci vogliamo dare dei tempi? In tutti i Consigli Comunali avviene questo.
Io ho iscritto a parlare il Consigliere Bellinazzi, se non vi sono altri iscritti chiudiamo la discussione.

PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Presidente scusi, io posso essere stimolato, l'ho detto già altre volte, dagli interventi che ci sono e immagino anche che dall'intervento di Bellinazzi potrei dire la mia.
In questo momento mi riservo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Il Consigliere Piscopo si riserva di intervenire, va bene. Quindi metto in conto che interverrà, giusto per capire.
Adesso, io propongo di interrompere i lavori e di riprenderli, ma vi prego questa volta di acconsentire, alle ore 15,00, appello alle ore 15.30.
Recuperiamo mezz'ora perché avremmo un pomeriggio molto pieno. Vi ringrazio.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA PER RIPRENDERE NEL POMERIGGIO

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Buongiorno a tutti, sono le ore 15.30.
Do la parola al Vicesegretario per l'appello, prego dottor Santaniello.

Il Vicesegretario procede con l'appello.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Segretario Generale. I presenti sono 22, la seduta è valida.
E' iscritto a parlare il Consigliere Bellinazzi, prego Consigliere.

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Grazie Presidente. Visto che sono il primo che questo pomeriggio inizia a rompere il ghiaccio –diciamo- dopo la pausa del pranzo, il pranzo è la pausa che è servita anche per sedare un attimo gli animi che si erano surriscaldati.
Io però, me lo volevate far dire al microfono, non ho nessun problema di dirlo qui in Consiglio, quale garante del Consiglio Comunale, Presidente, le chiederei comunque, se ci diamo dei tempi, dobbiamo rispettarli, perché è una prassi ormai consolidata che, all'orario dell'appello, qui dentro, siamo sempre in due, tre, sei, sette e si inizia sempre un quarto d'ora dopo.
A me va bene iniziare un quarto d'ora dopo, ma si dica che si viene alle ore 15.41. Siccome sono stato io a chiedere l'appello e dai banchi dell'opposizione ero l'unico,

ma non importa opposizione o maggioranza, è una questione di rispetto per chi è qui alle ore 15,00 e aspetta le ore 15,30 che si inizi.
Questa cosa è diventata una prassi, un uso, un costume che io gradirei, personalmente le chiedo, che facciamo in modo che non si verifichi, siamo in tre facciamo l'appello in tre, poi c'è la seconda convocazione, si va a casa, iniziamo a responsabilizzarci. Magari al lavoro potessi arrivare quando voglio! No, ci sono delle regole e penso che noi Consiglieri dobbiamo dare l'esempio.
Detto questo, siccome mi avete tirato per la sciarpina, vado a fare la mia considerazione sull'assestamento.
Ora per l'assestamento abbiamo fatto diverse Commissioni, l'Assessore Milan con i Dirigenti ci hanno spiegato abbondantemente la manovra, però fondamentalmente cosa si evince? Che di questi € 622.000,00, tanti, pochi, si può fare qualcosa, si può fare molto, si può fare niente, va beh!
Io penso che siamo qui per dare il nostro contributo, poco o tanto qualcosa si debba fare con questi soldi, e ci sono anche delle letture politiche che comunque è bene sottolineare. Io personalmente, l'ho detto prima dell'assestamento e ho già consegnato, avrò un emendamento che poi vi esporrò, dovrebbe essere condiviso o meno, oppure ci saranno dei colpi di scena ma lo vedremo dopo, più o meno, dopo capiremo, e mi fermo qui.
Però il dato politico importante è questo: dei € 622.000,00, € 122.000,00 sono dovuti da maggiori entrate e € 500.000,00 dalla voce multe, contravvenzioni, questo lo abbiamo visto in Commissione. Anche questa mattina l'ha spiegato molto bene l'Assessore Milan.
Ora, politicamente, avendo fatto cinque anni a parti invertite, viene normale fare la domanda al Sindaco, io ho estrapolato dalle dichiarazioni dei verbali dei 2005, quando -è bene ricordarlo- la maggioranza di allora installò i Foto Red. I Foto Red sono quelli ai semafori, volevo fare anche questa precisazione, Foto Red che hanno prodotto, per le casse del Comune, delle entrate, sono stati introitati dei soldi e facemmo… Paolo, aiutami se la memoria mi inganna, un avanzo di Bilancio per € 100.000,00 circa.
A distanza di anni possiamo vedere che le dichiarazioni che abbiamo fatto a suo tempo si sono verificate, nel senso che -l'ha detto oggi l'Assessore- praticamente, le entrate derivanti dai semafori con la fotocamera, sono praticamente nulle. E' stato detto oggi dall'analisi che è stata fatta per le varie entrate. Questo, cosa vuol dire? Che effettivamente i Foto Red ai semafori hanno sortito l'effetto: quello della prevenzione, quello di annullare gli incidenti, purtroppo nei nostri semafori abbiamo constatato che si passava con il rosso, e adesso la gente ha capito. Quindi, la funzione educativa, quella che ci siamo prefissati nel 2005, è stata pienamente rispettata, lo dicono i dati e quindi è una considerazione meramente numerica ed oggettiva.
Quello che invece vorrei chiedere al Sindaco è questo: disse nel 2005, con l'amico Fabio Osti che ho visto volentieri in Commissione, quale Consulente di Albertino Stocco, testuali parole che si scatenò contro di noi, appunto per questo assestamento, additandoci come "persecutori degli utenti della strada, che non facevamo assolutamente prevenzione, anzi, facevamo solamente cassa".

Questo per € 100.000,00 delle strumentazioni che, a distanza di tre anni, si può vedere oggettivamente che hanno avuto la funzione per cui noi abbiamo pensato di installarle.
Allora, io mi trovo, a distanza di due anni, a parti invertite, con un tono molto più pacato, perché se sono successe certe cose stamattina, io purtroppo non c'ero, sono sempre fastidiose, però vi posso garantire, qualcuno dei Consiglieri c'era durante la scorsa Giunta Avezzù, ci sono stati atteggiamenti e attacchi ben più pesanti di quelli che vediamo tuttora.
Allora io, in maniera molto semplice e pacata, come dato politico evidenzio questo dato e mi piacerebbe sapere dal Sindaco se, a distanza di tre anni, cos'è cambiato? Cioè, se cambia il giudizio verso la trovata che è servita per fare cassa e per essere persecutori degli utenti della strada, ripeto, sono testuali parole che il Sindaco ricorderà benissimo, quindi le ha dette nel 2005! Oppure cos'è cambiato adesso?
Io faccio fatica, onestamente, a capire le due cose, perché secondo me, anzi è più grave la situazione attuale, nel senso che abbiamo visto, e anche questo è un dato oggettivo ricordato dall'Assessore sia in Commissione sia oggi, che gli introiti derivanti dagli autovelox per la velocità, non sono assolutamente diminuiti anzi, nonostante siano da diversi mesi in funzione, come ricordava, appunto, non faccio altro che ricordare le parole dell'Assessore.
Quindi allora, ribalto la domanda: siamo sicuri che queste cose siano per la prevenzione o servono per fare cassa? Mi piacerebbe una risposta, visto che noi l'abbiamo data a suo tempo, e abbiamo verificato la fattibilità. Mi piacerebbe capire cosa è cambiato! Nella vita si può anche cambiare idea, si può anche riconoscere che oramai si è sbagliato, però non sta a me dirlo. Io da buon… Faccio una valutazione politica, quindi, pongo questa domanda.
Per quanto riguarda, entrando nel merito, invece, di come sono state destinate queste risorse, anche qui, appunto, ci sono state delle dichiarazioni importanti dell'Assessore, al quale riconosco un modo di operare che personalmente mi piace, un modo costruttivo anche in Commissione. Anche qui si dimostra una volontà di collaborare e di fare per Rovigo, e non magari di polemizzare o di rispondere o di attapirarsi -uso un termine caro a Striscia la Notizia- per niente. Perché alle volte io penso che la maggioranza, l'ho detto stamattina, con il campo da baseball, potrei portare innumerevoli esempi, ce ne saranno ancora da qui alla fine, perché secondo me, ne vedremo delle belle, alle volte magari con dei modi condivisibili o no, però penso che questa opposizione abbia segnalato sempre dei problemi reali ed oggettivi e non facciamo opposizione tanto per fare, ma facciamo opposizione per cercare di costruire, per dare il nostro contributo a questa città di Rovigo.
In tal senso appunto poi presenterò un emendamento, però ho un'altra annotazione politica: come sono stati utilizzati, o come è stata la proposta, che è comunque suscettibile di modifiche, come annunciato sempre l'Assessore, abbiamo visto i Lavori Pubblici € 142.000,00, il Personale € 105.000,00, la Cofidi, Cultura €. 150.000,00. Quello che effettivamente è mancato, ma speriamo che venga sanata questa situazione, anche in base alle dichiarazioni, sono i soldi Fondi per lo Sport. Effettivamente, indipendentemente dal contributo personale che verrà accettato o

meno, perché chiederò di destinare una somma ancora per lo sport, io penso che nemmeno l'1%, dopo che è stato destinato il 2% all'inizio per lo sport, io penso che, come Giunta, come Consiglio, non stiamo facendo molto per un settore importante per Rovigo. Purtroppo lo dissi con l'Assessore precedente; non ho apprezzato le dichiarazioni davanti a dei bambini!
Io penso che sport e politica siano due cose che vanno assieme, perché ovviamente la politica fa anche sport in questo caso, però debba essere tenuta un po' parte.
È una funzione sociale molto importante e io, purtroppo, dai dati riesco a capire che questa Giunta, questa Amministrazione, questo Consiglio si sta dimenticando di un tema importante per la città di Rovigo.
Stiamo andando male. I dati sono sotto gli occhi di tutti. Speriamo di dare un piccolo segnale adesso, ma soprattutto mi auguro che per il futuro si faccia più attenzione a questo importante tema ed argomento. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Bellinazzi. Non ho altri iscritti a parlare.
Consigliere Bimbatti, chiede di intervenire? Ma lei è già intervenuto su questa cosa.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Credo di averlo detto e che sia verbale, avevo chiesto, fatto e posto delle domande precise, e avevo premesso che non rientravano nell'intervento a Bilancio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Quindi quelle erano delle domande, allora va bene, può intervenire, prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Grazie Presidente.
Chiaramente di carne al fuoco ce ne sarebbe tanta, poi i colleghi hanno già fatto alcune importanti precisazioni.
È indubbio che in questa fase, insomma, se si trattasse solo di discutere una cifra di € 600.000,00 così, fine a se stessa, che viene redistribuita in vari capitoli, beh, è normale ed evidente che difficilmente una persona, un Amministratore, un Assessore, sarebbe attaccabile sul fatto che metta determinate cifre in un capitolo. Indubbiamente sono tutti capitoli nei quali è necessario intervenire. Si tratta poi di vedere quali sono le priorità e come poi vengono effettivamente spesi questi soldi che ci siamo trovati.
Parto dal capitolo che ha creato più confusione di tutti. Stamattina il capitolo autovelox, avevamo posto alcune questioni per sapere come viene gestito tutto l'introito delle contravvenzioni, come viene gestita la notifica delle contravvenzioni; sappiamo che questa cosa non è stata chiarita, perché non ci sono stati portati gli atti. L'Assessore dice: “Beh, c'è una società controllata che giustamente fa il suo dovere”, benissimo! Vorremmo sapere e speriamo di ricevere al più presto documentazione in merito, e vorremmo anche non sentire più quello che abbiamo sentito stamattina e

cioè, siccome qualcun altro ha fatto così, o siccome qualcun altro non ha fatto, allora adesso qualcun altro è autorizzato a proseguire sulla stessa strada.
Non la pensiamo assolutamente così. Non la penso così io! Se ci sono delle cose da correggere e da modificare, si correggano e si modificano, anche se sono di un'Amministrazione fatta in precedenza dal centro-destra. Non significa che perché lo fa il centro-destra è tutto perfetto e perché lo fa il centro-sinistra è tutto sbagliato. Non ho questo tipo di cultura. Per cui, se ci sono delle correzioni da fare si fanno e si riconoscono gli errori.
Allora, ecco che avrei voluto che riconosceste stamattina e che lo facesse il Sindaco o l'Assessore, che oggi è latitante come stamattina, oggi latitano tutti, al di là di Osti e di Milan, perché non vedo l'Assessore Romeo, è sparito l'Assessore allo Sport, sono spariti tutti gli Assessori, che quindi probabilmente godono e condividono in pieno questo tipo di manovra e di assestamento, oltre alla maggioranza che non garantisce, al momento i 21, anche se so benissimo che il Regolamento prevede 14! Però, avrei voluto sentire qualcosa sulle affermazioni fatte dall'Assessore Romeo a luglio del 2006: "Stop agli autovelox fissi". Queste sono le dichiarazioni di un Assessore, tuttora in carica nella vostra Giunta, un Assessore che disse: *"La nostra linea è di lavorare sulla prevenzione, non sulla repressione. Iniziamo dal non vessare i cittadini pur facendo sì che sia garantita la loro sicurezza. Ci muoviamo sul piano che abbiamo trovato* –dice- *però è bene che valutiamo attentamente il progetto e vedere se è conforme ai nostri obiettivi"*.
Bene, i vostri obbiettivi erano stop agli autovelox, però improvvisamente, ne spuntano altri due sulla Tangenziale. Su questo chiedo già subito, è possibile che ci siano dei ricorsi già in atto in altre città, fatti da persone che hanno subito multe per autovelox posizionati al termine di una strada in discesa. Per cui valutate anche questa opzione, prima di andare ad effettuare contravvenzioni nei confronti dei cittadini.
C'è la questione poi che abbiamo posto dell'eventuale acquisto di autovelox, che non significa togliersi una voglia, significa risparmiare del denaro.
La Giunta Comunale di Perugia nel dicembre del 2004, quindi ben quattro anni fa, fece una delibera di Giunta per acquistare gli autovelox. E' una Giunta di centro-sinistra, tuttora in carica, e fece una delibera per acquistare gli autovelox. Quindi, vuol dire che gli autovelox si possono acquistare, e probabilmente le Amministrazioni risparmiano, e sono soldi che poi rimangono nelle tasche dei cittadini e quindi, non vanno a finire nelle tasche vostre ovviamente, e neanche nostre, ma rimangono a disposizione dei servizi che poi sappiamo essere molto costosi.
Abbiamo posto poi la questione delle autorizzazioni, sia rispetto a quello installato sulla strada dell'Anas, ma anche a quello installato sulla strada in capo a Veneto Strade. Ci sono tutte le autorizzazioni previste anche dalle Commissioni specifiche? E quindi anche su questo non abbiamo ancora ricevuto risposta e l'attendo.
Infine, sul problema della prevenzione, e poi cambio capitolo degli autovelox, se effettivamente vogliamo fare prevenzione, abbiamo valutato la possibilità… mi pare di avere capito che forse sulla strada dell'Anas non si possa fare, ma vediamo se si

può fare da qualche altra parte. Perché non fare, come sulle autostrade, dove vengono posti i segnali luminosi a cavallo della strada con il Tutor che segnala la presenza di un autovelox con la scritta bella luminosa in grande, perché frequentiamo tutti l'autostrada e sappiamo tutti che quando arriviamo sotto c'è una bella scritta che vedo a 2 km, ci penso molto di più.
Noi sappiamo benissimo che autovelox, come quelli installati nella nostra città, tarati a velocità così basse, poi bisogna anche essere poco ipocriti, perché è vero e sono d'accordo che l'autovelox può avere inciso sulla riduzione degli incidenti, però è anche vero che, viste le cifre che stanno entrando, bisognerebbe fare anche una valutazione serena e dire che se noi la velocità la eleviamo da 70 a ad 80, o tariamo il velox ad 80, la velocità non è una velocità da omicidio.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Eh? Dappertutto.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non mi risulta che siano tarati dappertutto. Non mi risulta proprio.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non lo so. Mi farà vedere le carte. Mi farà vedere se è vero, perché credo che non siamo molto d'accordo su questa cosa. Ma allora, dico, discutiamo anche questo, perché da 70 a 80, e sappiamo tutti benissimo che ad una velocità di 70 km/h in strada in rettilineo, come quella dove sono posti i velox, è facilissimo sforare di pochi chilometri, e sforare di pochi chilometri, anche di 3 - 4 km, vuol dire beccarsi almeno € 100,00 di multa, minimo!Minimo!
Quindi, insomma, anche su questo credo che sarebbe necessario fare una valutazione, perché giustamente se si tratta di prevenzione, dopo due anni che noi incassiamo milioni di euro, diciamo che sono diminuiti gli incidenti, ma se incassiamo tutti questi soldi cominciamo un attimo a valutare se, effettivamente, facciamo solo ed esclusivamente prevenzione.
Sulla questione ovviamente del Personale, vi avevamo chiesto di mantenere gli impegni che vi eravate presi alcuni mesi fa, impegni che voi avete sottoscritto, che l'Assessore al personale ha sottoscritto e che ovviamente, per vari motivi, oggi ci dite di non mantenere.
Abbiamo ritenuto assolutamente non significativa la proposta che è stata presentata dall'attuale maggioranza, tant'è che comunque noi presenteremo un emendamento relativo al salario accessorio del personale, perché crediamo che un'operazione si potesse fare, si possa fare e quindi noi insistiamo su questa strada.
Relativamente al Personale poi, chiedo anche e l'aggiungo, anche se non è strettamente legato al Bilancio, ma l'avevamo posta l'altra volta in sede di Consiglio Comunale, se si è dato seguito a qualche procedimento disciplinare nei confronti del personale o se sono stati fermati o bloccati i provvedimenti disciplinari nei confronti

di tutti i dipendenti, nessuno escluso, anche i Rappresentanti Sindacali. Perché anche su questo tema, ne facemmo e ne facciamo una questione di principio, perché bisogna anche dire la verità e assumersi le proprie responsabilità che tutta la confusione che è nata e tutto quello che si è creato nei confronti del personale, con la sommossa del personale e successivamente dei Sindacati, il via è stato dato da quel famoso documento che l'Amministrazione ha firmato e che nessuno, nessuno le ha chiesto di firmare o le ha puntato la pistola per firmarlo! Anche perché se quel provvedimento disciplinare fosse nato per cifre date da questo Rappresentante Sindacale, mi occorre ricordare che l'operazione di trasparenza, visto che è tanto cara all'amico Pavarin, Brunetta farà anche delle cose discutibili, ma fa anche delle cose importanti, nell'operazione di trasparenza dice: "*Voglio considerare la pubblica amministrazione come le società quotate, in cui gli azionisti sono i cittadini, società in cui vige la trasparenza dei Bilanci, dei risultati e delle performance*".
Quindi questo lo sottoscrive Brunetta.
Dentro il capitolo del personale, è evidente che abbiamo… come dicevo prima, presenteremo delle proposte assolutamente costruttive, dal nostro punto di vista, anche condivisibili dalla maggioranza; dispiace che anche in questa occasione, (però che manchi l'Assessore allo Sport) come ha già ricordato il collega Bellinazzi, non ci sono stanziamenti aggiuntivi per lo sport, se non una misera briciola, e allora bisognerebbe, e lo voglio dire all'Assessore allo Sport, per il quale nutro stima quanto il collega Guarnieri, che purtroppo l'essere, per certi aspetti, così tranquillo, così pacato e così sereno, fa sì che il suo Assessorato venga messo un po' in disparte dall'Amministrazione Comunale. Allora, gli do un consiglio che resta a verbale, anche se non lo sente, ma glielo riferirò di persona, credo che debba andare un po' a scuola dall'Assessore Romeo, perché da questo punto di vista, ha grandi capacità ed ha forti artigli per potersi portare a casa tutte le risorse necessarie alla gestione del suo Assessorato, per impegno diretto, suo personale e forse anche della sua forza politica o di chi la rappresenta in questa città.
Dal punto di vista delle proposte, mi è saltata prima l'aggiungo adesso, anche sulla questione di via Marchioni, perché non evitare e non togliere l'intersezione e la svolta? Non può l'Amministrazione Comunale chiedere, e sono sicuro che tanti cittadini la condividerebbero, intanto di eliminare la svolta, prima di mettere in funzione gli apparecchi autovelox? E poi, successivamente, magari fra un mese, fra due mesi, se succedono ancora incidenti in quel tratto, perché io ho qualche dubbio che tolte le svolte che incrociano la Tangenziale, possano ancora succedere incidenti. Però, Dio non me ne voglia, per cui non voglio mettere in dubbio questo, però proviamo prima di attivarli! Cioè, se andiamo tutta quest'ansia di far partire gli autovelox, prima tentiamo di modificare la viabilità, poi, eventualmente se non migliora, mettiamo pure in moto gli autovelox e vediamo gli effetti.
Altra cosa -e mi avvio alla conclusione- sì, sì, guardi, un minuto solo, perché mi sento in dovere di rispondere al Consigliere Stocco.
Mi dispiace che non condivida i nostri metodi di fare opposizione, e l'ha detto dall'inizio che non condivideva i nostri metodi e quindi, probabilmente non conoscendoli ancora.

Io so per certo, ed è dimostrato dagli atti che sono in questo Consiglio Comunale e che sono negli Uffici della Presidenza, che da quando abbiamo iniziato quest'attività, pur con toni a volte anche esagerati, a volte neanche, forse, sbagliati qualche volta per la sede in cui siamo a discutere i problemi della città, però abbiamo sempre sottoposto a questa Amministrazione delle proposte.
Abbiamo anche fatto ostruzionismo, lo riconosciamo, siamo stati qui una notte intera, l'abbiamo fatto volutamente, sapendo quello che facevamo, però abbiamo messo sul tavolo di questa Amministrazione anche tante proposte. Anche oggi presentiamo degli emendamenti e, grazie all'Assessore Milan che ha accettato di aprire un dialogo con l'opposizione, siamo pronti a discutere le nostre proposte.
Poi, vede, i modi sono quelli che sono, poi ognuno è fatto la propria maniera, però, credo sia necessario un po' più di rispetto per un'opposizione che comunque, fino a prova contraria, rappresenta il 50% della città, forse oggi qualcosina anche di più.
Io vi dico, io ho vissuto anche la precedente legislatura…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Consigliere Bimbatti, lei deve rispettare i tempi, la prego.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Ho finito.
Ho vissuto anche la precedente legislatura in quest'Aula e le garantisco che gli attacchi che noi abbiamo subito sono stati tantissimi, e le proposte vere e concrete che io ricordo a memoria, non sono poi così tante, come qualcuno vuole far credere.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Bimbatti.
Non ho altri iscritti a parlare. Chiede d'intervenire il Consigliere Zangirolami. Ricordo che il Consigliere Zangirolami è intervenuto per la questione pregiudiziale e poi è intervenuto successivamente. Questo sarebbe il terzo intervento, o il secondo. Non dare la parola a Zangirolami e poi è lesa maestà per cui, prego Consigliere Zangirolami, ma sappiate che si interviene per 10 minuti sulla delibera. E anche la questione sollevata precedentemente, lo devo dire per onestà intellettuale, interroghiamo l'Assessore, perché abbiamo sempre fatto così, abbiamo fatto così sulle delibere riguardanti il Bilancio e non già sulla questione riguardante l'assestamento. Per cui, se il Consigliere Zangirolami vuole intervenire io la parola gliela do, però vi prego di tenere conto di come stiamo procedendo, e non stiamo procedendo a norma di Regolamento, ma in deroga al Regolamento. Prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Guardi, io la ringrazio, ma non ritengo questa una concessione, ritengo che sia un mio diritto. Prima ho chiesto di intervenire, perché ritengo, a nostro giudizio, quanto meno a nome del Gruppo di cui faccio parte, delle importanti pregiudiziali che volevamo illustrare al Consiglio Comunale e porre all'attenzione della Giunta e del Segretario Generale. Per cui, ritengo che fosse un diritto, previsto tra l'altro dal

Regolamento, a seguito del quale poi si è sviluppato, come spesso avviene, anche un dibattito inerente a quelle pregiudiziali che avevamo posto con l'Assessore competente, ma non ritengo di essere stato l'unico ad aver avuto l'esigenza di formulare delle domande.
Detto questo, io non voglio ripetere quello che già hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto. Permettetemi di dire che trovo un po' svilente affrontare un dibattito su una delibera così importante, qual è quella dell'assestamento di Bilancio, senza poter avere un autentico confronto con i colleghi di maggioranza, in quanto questi si sottraggono al confronto, perché l'unica cosa che a voi interessa è quella di arrivare al voto il prima possibile, perché fate fatica a garantire i numeri.
Questo lo trovo veramente svilente e trovo mortificante per quello che deve essere il valore, invece, del Consiglio Comunale perché qui, prima che altrove, vengono discussi questi provvedimenti, e ci dovrebbe essere quel confronto costruttivo che noi stiamo tentando di fare per il bene della città e non di certo del sottoscritto, se non per il fatto che anche il sottoscritto è un cittadino di questa città.
Detto questo, spero che perlomeno abbiano modo di ascoltarmi e sentire i colleghi della maggioranza, quanto ho da dire.
Io potrei ripetere esattamente l'intervento che feci in occasione del Bilancio di previsione, perché sostanzialmente poco è cambiato da allora, cioè sostanzialmente, io non ritengo questo essere un documento politico, un Bilancio politico. Non c'è stato nemmeno l'Assessore che si è limitato a dire come ha suddiviso a pioggia le maggiori entrate di cui disponeva, ha avuto la capacità di illustrare qual era il fondamento politico, la volontà politica, la linea politica dell'Amministrazione su questo documento. Non c'è, perché in questo documento non c'è nulla di politico! E' un documento assolutamente ragionieristico che potevano tranquillamente fare gli Uffici in autonomia, senza il contributo alcuno da parte della Giunta perché non c'è alcun contributo della Giunta in questo documento. Non c'è alcuna scelta degna, capace di essere colta, leggendo questo documento. Questa è la critica più importante che io faccio.
E' vero che è difficile connotare delle scelte politiche in un documento che ha delle carenze, da un punto di vista delle entrate. Sappiamo tutti che è un momento di difficoltà per le casse del Comune, per cui quando ci sono poche disponibilità, risulta più difficile poter contraddistinguersi per dare una propria impronta politica a quella che è l'azione dell'Amministrazione. Ma ritengo che, proprio in questi momenti, la politica deve fare la differenza assumendosi le proprie responsabilità, ovvero quello di fare delle scelte, saper dare delle priorità, soprattutto in momenti di difficoltà come quelli attuali. Evidentemente questa capacità non vi è, si preferisce distribuire il bottino equamente fra i vari referati, in modo tale da non creare e penalizzare nessuno, perché altrimenti c'è un sentimento di insofferenza da parte, magari, di quegli Assessori, di quella parte politica che riceve meno risorse rispetto ad altri, e non c'è invece la capacità di condividere quella che è una volontà politica.
Noi su questo abbiamo tentato di dire la nostra, di fare una proposta. € 620.000,00 poi non sono una cifra così da sottovalutare, è una cifra comunque importante che nel suo

piccolo, pur non essendo chissà quanti milioni di euro, ma permette comunque di poter dare qualche risposta.
Allora, in un momento così difficile come quello della crisi economica che il mondo intero sta attraversando, e che apparentemente, ascoltando i telegiornali, sembra così distante, sembra partito dall'altra parte del mondo, in realtà è molto vicino e ci tocca tutti direttamente, e lo stiamo già iniziando a percepire da tempo. Probabilmente ci dicono che avremo tempi ancora peggiori, da qui in avanti, da dover affrontare. Allora su questo è chiaro che il Comune di Rovigo poco può fare, ma nel suo piccolo qualcosa può fare. E allora interroghiamoci: che cosa siamo in grado di fare nel nostro piccolo per la nostra realtà? E noi una proposta l'abbiamo fatta: secondo noi, la priorità, in un momento di questo tipo, è una, quella di aiutare le nostre imprese, soprattutto le nostre piccole imprese di artigiani, commercianti che, qualora non trovassero più delle linee di credito presso i nostri istituti bancari, rischiano fortemente, in un momento di crisi di questo tipo, di dover necessariamente chiudere la propria attività, magari lasciando a casa numerosi dipendenti che non hanno poi quelle tutele che hanno magari i dipendenti di Alitalia, che è una situazione sicuramente preoccupante, che ci tocca tutti, che abbiamo seguito da vicino. Ma nella tragedia di quei dipendenti, quei dipendenti paradossalmente si devono ritenere fortunati, perché hanno comunque una serie di tutele che molti dipendenti che rimangono a casa, perché dipendenti di piccole attività, non hanno da parte del welfare, del nostro Stato.
Allora, rispetto a quello che è un percorso che poi va riconosciuto, l'ho riconosciuto pubblicamente anche a mezzo stampa all'Assessore, di avere iniziato questo percorso attraverso un primo stanziamento di € 10.000,00 ed un ulteriore stanziamento previsto in assestamento…
Scusa Pavarin, poi se non sei d'accordo intervieni, così finalmente sentiamo qualcuno della maggioranza dire qualcosa su questo Bilancio! Ecco, perché in sottofondo sento i tuoi commenti e mi disturbano. Ti ringrazio.
Riconosco che l'Assessore ha già iniziato questo percorso. Noi riteniamo che € 20.000,00 siano poca cosa e che si può e possiamo permetterci uno sforzo maggiore, e quindi chiediamo uno stanziamento di ulteriori € 20.000,00, quanto meno.
L'altro emendamento, poi lo andremo ad approfondire quando illustreremo anche da dove andiamo a togliere queste risorse, e quindi cercheremo di mostrare che sono scelte poi alla fine non così sofferenti, come qualcuno potrebbe pensare, perché per esempio devono tagliare delle consulenze, non andiamo a tagliare i Servizi Sociali. Quindi, qualche spazio di manovra non enorme c'è all'interno di questo documento: è quello delle famiglie, perché da un lato dobbiamo tutelare le nostre imprese, soprattutto quelle imprese, per salvaguardare i nostri posti di lavoro, questa è l'intenzione. Dall'altro dobbiamo sostenere, tentare di sostenere le famiglie, e secondo noi, in un momento di difficoltà, il bene più prezioso di ogni famiglia è la casa.
Allora, preso atto di una prima manovra importante della Regione Veneto, che ha stanziato € 17.000.000,00 come contributo sul tasso di interesse di mutui prima casa, per l'abbattimento dello spread sostanzialmente, noi vorremmo complementare questa manovra della Regione attraverso l'istituzione di un Fondo garanzia per le giovani

coppie sull’acquisto della prima casa. Quindi, è un'azione che non va in contrasto con quella già sicuramente positiva intrapresa dalla Regione, ma che va a complementare quell'azione della Regione stessa.
Quindi, da un lato diamo la possibilità con lo stesso sistema del Cofidi di aiutare il credito per le giovani famiglie per acquistare una casa, attraverso l’accensione di un mutuo, con un fondo apposito di garanzia, con le stesse modalità in cui funziona il Cofidi per le imprese; dall'altro quelle stesse famiglie potranno poi avere anche un contributo da parte della Regione per l'abbattimento del tasso d'interesse.
Non è molto, Pavarin, mi rendo conto, non è sicuramente sufficiente. E’ vero però che è un inizio, è un primo segnale che possiamo iniziare a dare; questo fondo, tra l'altro, è un fondo che può essere incrementato nel corso degli anni, già con il previsionale dell'anno prossimo, qualora dovessimo verificare che vi fossero necessarie ulteriori risorse. Per cui, nell'arco di due o tre anni si potrebbe arrivare a costituire un fondo consistente, in grado di dare risposta ancor più importanti alle nostre famiglie, ma riteniamo assolutamente doveroso, nel nostro piccolo, dare un segnale di disponibilità in questo senso. E sarebbe veramente bello, oltre che importante, che questo segnale fosse un segnale condiviso. Perché io sono certo che la sensibilità che personalmente ritengo di avere, ma che so hanno tutti i colleghi del Gruppo e comunque dell'opposizione su questa materia, non è di certo maggiore o inferiore dell'insensibilità che può avere il Consigliere Pavarin su questo tipo di problematiche, o del Consigliere Mazzo! Allora, perché non unire la nostra capacità, la nostra intelligenza per ricercare, rispetto a quelle che sono le possibilità, per dare una risposta unitaria rispetto a queste esigenze, in un momento così difficile. Io ritengo che sarebbe un bel segnale da dare alla città, e ritengo che possa essere possibile. Certo serve un po' di coraggio.
Vado a concludere, Presidente.
Io apprezzo la disponibilità e l'atteggiamento dell'Assessore Milan, così come già altri hanno fatto in precedenza, ma chiedo all'Assessore Milan un maggior coraggio, un po' più di coraggio, perché noi non siamo qui a chiedere l'elemosina, Assessore Milan! Non siamo qui a chiedere il “contentino” e allora lei riesce a ricavare, su una manovra di € 620.000,00: “Va beh, diamo € 10.000 a quel rompiscatole dell'opposizione, così magari ce la caviamo un po' prima questa sera, anziché far sì che ci tengono qua fino a mezzanotte e magari alle 8,00 riusciamo a chiudere l'operazione”. Non è questo che stiamo chiedendo.
Allora, siccome noi riteniamo, e poi andremo a vederli gli emendamenti, ma vi invito ad andarli a leggere anche da dove ricaviamo le risorse, li andiamo a ritarare, li andiamo a riscrivere assieme, non è un problema, è un appello che vi lancio: dimostriamo con coraggio di voler dare un segnale importante alla nostra città e credo che di questo i nostri cittadini ce ne sarebbero assolutamente grati.
Permetta, concludo. Io non chiedo che tutti condividano il mio modo di fare opposizione. Chiedo rispetto però per quello che io faccio, perché credo che tutto si possa dire del sottoscritto, tranne che non viva con vera passione il suo impegno di Consigliere Comunale e non solo mio, credo che questo valga tranquillamente anche per tutti i colleghi del mio Gruppo e non solo.

Allora, non tutti siamo uguali, ognuno ha il suo modo di fare, ha il suo carattere ma credo che sia questa la cosa più importante, ognuno parte anche da punti di vista diversi, ha idee diverse, però questo va sicuramente apprezzato.
Allora, forse, io sono meno moderato di lei, Consigliere Stocco. Io ho accettato anche oggi che lei è venuto subito, in qualche modo, a precisare quella che era la sua volontà che forse avevamo male interpretato, devo dire che però dall'inizio c'è stata - sto concludendo, le chiedo scusa Presidente- un'unica opposizione, quando noi dicevamo che lei faceva poca opposizione, poi insomma i fatti forse ci hanno dato ragione. Io sono più felice di essere ancora qui all'opposizione, continuando quello che è il mandato che mi hanno dato i cittadini, che è quello di fare opposizione rispetto al centro-sinistra e di non aver accettato, invece, di scendere a compromessi, così come ha affermato il suo fido Consigliere, Fabio Osti, nel corso dell'ultima Commissione, per motivi di opportunità e di potere. Testuali parole ha detto: "Se non l'hai ancora capito, è stata un'operazione di potere", riferendosi all'importante operazione del PAT, del Piano Regolatore, e riferendosi anche alla presenza nel suo Gruppo di… chiamiamoli appassionati, Assessore Osti? Molti appassionati di Urbanistica, che sono anche amici.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Consigliere Zangirolami lei è fuori di 5 minuti. La ringrazio.
Altri che chiedono di intervenire? Chiede d'intervenire il Consigliere Maldi, prego Consigliere.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:
Io credo che, appartenendo alla maggioranza e avendo fino all'ultimo tentato di condividere questo documento, almeno due parole le possiamo dire. Due parole che però avevo già detto, io le avevo già dette anche quando abbiamo cominciato a parlare di quali erano le voci che si riferivano all'ASM.
Se noi avessimo, come speravo, avessimo chiarito e avessimo invitato qui l'ASM, forse quello che stamattina è successo, non sarebbe successo.
Se avessimo chiarito una volta per tutte, come speravo, se la procedura di assegnazione di questi servizi ha rilevanza economica o non ha rilevanza economica, che sono stati dati all'ASM, forse delle volte non conoscere una determinata procedura fa diffidare.
Ma per quale motivo, allora, non abbiamo ancora invitato l'ASM? Oppure, non abbiamo preso in mano il contratto di servizio e verificato se il contratto di servizio che è un documento di reciproci obblighi e doveri della nostra azienda, quello che ci deve dare e quello che ci costa, lo dovevamo vedere! Lo dovevamo vedere!
Io spero che prima del prossimo Bilancio, questa operazione sia trasparente e chiara, sia visualizzata da tutti, sia verificata da tutti, non solo quindi per la gestione delle apparecchiature della velocità, ma anche di tutte le altre attività che effettivamente l'azienda ha, e che noi non sappiamo assolutamente niente.
Non sappiamo le Farmacie come vanno; sappiamo un po' alla volta, quello che ci vuole dire a proposito delle Onoranze o dei Servizi Funerari; ho visto per esempio

che per la prossima Commissione, per la IV Commissione, c'è la rimodulazione del sistema terziario dei servizi cimiteriali.
Ma per quale motivo noi lo facciamo un po' alla volta e non vediamo completamente tutto? Non abbiamo la chiarezza completa anche nel Bilancio di tutte le voci che si riferiscono direttamente o indirettamente all'ASM? Questo è quello che chiediamo: capire esattamente cosa ci costa e cosa ci dà, completamente! Alla trasparenza di tutti, quindi, io credo, che sia utile fare una cosa del genere.
Al di là, quindi, di quello che siamo riusciti a riconoscere, ad avere, io spero che nella discussione del prossimo Bilancio, ci sia questa iniziativa, si verifichi che questo contratto di servizio che è in atto, garantisca quel tipo di qualità che è necessaria per il Comune e, come abbiamo previsto per esempio per la Polesine Servizi, il controllo previsto dalla legge. Ma per quale motivo noi non riusciamo ad avere la possibilità di avere una Commissione all'interno del Consiglio Comunale -in molti Comuni è previsto- in cui c'è periodicamente il controllo di una Commissione di vigilanza sui servizi che l'ASM deve dare? Guardate che è una cosa che c'è dalle altre parti! E noi dobbiamo continuamente, invece, stare zitti, e accettare quello che ogni tanto ci viene passato. Non è una procedura corretta.
Io spero che questi suggerimenti siano recepiti dalla maggioranza, perché è la maggioranza che si deve attivare, e io faccio parte della maggioranza e per quello che lo propongo. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Maldi. A questo punto non ho altre richieste d'intervento. Do la parola all'Assessore per la conclusione della discussione sulla delibera, prego Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:
Preannuncio che alla fine del mio intervento chiederò la sospensione del Consiglio per tentare di rimettere la discussione sul binario che avevo impostato in sede di Commissione e che, per qualche motivo o forse il cattivo tempo di oggi, questa mattina il dibattito è deragliato su altre strade. Però, cerchiamo di riportare il dibattito nella giusta sede.
Allora, io mi sono preso appunto di tutte le cose dette e inizio dalla questione ASM.
Già in sede di Commissione, lo ripeto, c'è stato il mio impegno ed anche questa mattina ho detto che sicuramente avremo modo di riparlarne perché c'è una delibera, ed è appena stata citata dal Consigliere Maldi, che ci porterà a discutere dei servizi, e avevo già anticipato ma l'ho anche riconfermato questa mattina, vista la presenza di Lovisari, che c'è l'esigenza di dedicare una Commissione, se non addirittura un Consiglio, sul rapporto ASM o, meglio, sui servizi che ASM svolge per conto del Comune, sui costi e i sui benefici di questi servizi.
È un impegno, lo ribadisco e sarà sicuramente fatto.
Poi, spesso è venuta fuori la questione dell'attività vessatoria, cioè la presenza di questa strumentazione, vista come una vessazione nei confronti dei cittadini. Sicuramente chi prende la sanzione non è felice, credo ne abbiamo prese un po' tutti

per vari motivi, non è certamente simpatico! Però ci rispondiamo subito da soli che potevo andare più piano. E guardate che, torno ad una considerazione che faceva mi pare Bimbatti prima, la taratura, la taratura consente delle tolleranze, le conosciamo tutti, però, a volte, non ci bastano neanche quelle! L'utilità è dimostrabile, è dimostrato, credo sia davanti agli occhi di tutti che i risultati in termini di sicurezza ci sono, ci sono, non sono innegabili. E' altrettanto vero, lo ripeto, non lo si può certamente nascondere, ci sono delle maggiori entrate.
Dicevo stamattina che se siamo riusciti a mettere a disposizione dei Servizi Sociali € 6,000.000,00, non è perché siamo stati più bravi, lo dico io per primo, è perché abbiamo avuto anche queste opportunità!
Guarnieri, nel suo intervento, diceva: "Mancano strategie, mancano visioni un po' più larghe". Qui siamo in sede di assestamento, non si può pretendere che ci siano modifiche o stravolgimenti di quello che era il previsionale, è la conclusione di un anno finanziario, se volete.
In sede di Bilancio previsionale, personalmente e per quel poco tempo che ho avuto a disposizione, avevo cercato di dare degli input e stiamo lavorando in quella direzione, ne cito alcuni: la semplificazione del sistema societario, una società è già stata posta in liquidazione, parlo di Polesine Immobiliare. E' notizia di questi giorni che stanno già lavorando ASM, ECOGEST e CONSORZIO RIFIUTI perché si vada ad un superamento. E questo è un lavoro fatto in questi mesi. Si sta lavorando anche in altre direzioni, non voglio entrare nei campi altrui, però non a caso l'Assessore Osti sta lanciando, a livello Regionale, se non nazionale, un'iniziativa condivisa in sede regionale. Qualcuno potrebbe dire che è troppo ambiziosa. Beh non è mica peccato volare alto! Se non si pensa, bisogna crederci, bisogna insistere e poi vedremo se si trovano idee. Però, non ci si può accusare di non avere nessuna strategia, di non avere idee, di non sapere far niente.
Quindi, tornando invece all'argomento di oggi, è l'assestamento e la disponibilità dell'assestamento sono € 620.000,00, anzi, tiriamo via € 100.000,00 del personale, tiriamo via quelli vincolati, tiriamo via quelli che sono necessari, vi siete accorti, chi è andato a chiedere in questi giorni agli Uffici per presentare gli emendamenti, che non ci sono grandi disponibilità o grandi possibilità di manovra.
Questa è la dimostrazione che tutto il Bilancio, purtroppo, in questi anni, è impostato in questi in questo modo. Purtroppo è così! E si fanno i conti con quello che c'è, non con quello che si vorrebbe che ci fosse.
Un altro appunto che mi ero fatto: Via Marchioni. E' dal 1987 che l'Anas ha il progetto per superare l'incrocio di Via Marchioni per eliminarlo, dal '87! Sono passati 21 anni! Come per l'eliminazione dell'incrocio di Via Tre Martiri, è lo stesso progetto. Era un progetto unico che prevedeva la rotatoria sulla Statale 16 che è stata fatta di fronte alla Fattoria, ai Centri commerciali, era lo stesso progetto, l'eliminazione di Via Savonarola, l'eliminazione di Via Marchioni, l'eliminazione di Via Tre Martiri. Purtroppo i tempi dell'Anas sono questi.
Condivido anch'io, anche se non sono intervenuto sulla stampa, la proposta che ha fatto l'Assessore Marangon di dire: "Diamo tutto a Veneto Strade!" I tempi sono

diversi, sicuramente. Non è oggetto del dibattito di oggi, però purtroppo è così. Dobbiamo prendere atto che è così.
Quindi -e cerco di chiudere- quello che si è cercato di fare e l'ho illustrato in Commissione, dove il clima è stato sereno, tranquillo, dove abbiamo potuto affrontare le tematiche, dove personalmente ho dato la mia disponibilità a discuterne insieme. E' stata avanzata un'apertura che c'è ancora, anche se non nascondo che siamo persone e le cose che avvengono e che accadono influiscono anche sugli umori. È inutile che ce lo nascondiamo, è così! Che ci piaccia o no! E chi è seduto sui banchi di questo Consiglio, deve essere consapevole del ruolo che svolge, non siamo in osteria! Non siamo in osteria.
Chi è stato eletto, io non ho questa fortuna perché la considero… è un impegno sicuramente, ma anche un piacere. Lasciatemelo dire, la penso così! Lasciatemelo dire! Chi siede su questi banchi, qualunque ruolo svolga, quindi dal Presidente, dall'Assessore, al Consigliere, deve essere consapevole del ruolo che ha qui!
Riprendo, la mia disponibilità c'è e rimane, la possibilità di manovra non è, quindi non pensiamo a grandi cose, però se possiamo dedicarci una mezz'ora, ragionare assieme e trovare un'intesa, ben volentieri; altrimenti, mi dispiace, ma questo è quello che è possibile fare.
Spero che questo mio modo di affrontare le questioni sia capito.
Ho sentito, e ringrazio molti per l'apprezzamento che è stato manifestato, credo che sia questo il modo di lavorare., credo che sia questo il modo per affrontare i problemi della città, e i problemi sono di tutti, indipendentemente che si sia all'opposizione o in maggioranza. I problemi sono della città. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Assessore Milan. Quindi, questa richiesta di sospensione per 20 minuti, mezz'ora, per il tempo che ci necessita. Va bene, nulla osta, per cui sospendiamo la seduta e la riprendiamo alle ore 17,10. Va bene? Alle ore 17,00.

MILAN ANGELO – Assessore:
Sì, ecco, io ho chiesto la sospensione e spero che al massimo in mezzora si riesca a fare.
Ovviamente io avrei bisogno, se è condiviso dal Consiglio, un incontro con tutti i Capigruppo di maggioranza per vedere, oppure, non so, vedete voi come organizzare. Io posso portare l'esempio dell'ultima, quando abbiamo fatto il riequilibrio di settembre, dove ho avuto un incontro prima, se non ricordo male, con l'opposizione, poi ho riferito ai Capigruppo di maggioranza, e abbiamo chiuso. Si può fare lo stesso percorso, ben volentieri, io non ho problemi,. Ditemi voi come preferite.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Vuole intervenire il Consigliere Bellinazzi.
Per capire, c'è un'interruzione dei lavori. L'Assessore vuole confrontarsi con le opposizioni e con la maggioranza sugli emendamenti presentati, al fine di trovare un

accordo che possa far transitare la delibera, se non con il consenso di tutti, quanto meno con le individuazioni di quelle quattro o cinque questioni che possono…
Lo vediamo adesso, dopo che sospendiamo, io sospendo la seduta, si vedono adesso le procedure.
Ci aggiorniamo alle ore 17,00.

La seduta viene sospesa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Riprendiamo i lavori. Do la parola all'Assessore, aveva chiesto l'interruzione, prego Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:
Posso? Allora, il risultato della sospensione, credo di poter dire con soddisfazione di tutti spero, è stato quello che porta ad un emendamento condiviso da tutti i Gruppi Consiliari.
Gli emendamenti presentati erano cinque: uno della maggioranza, uno del Gruppo di Forza Italia e tre, se non vado errato, dal Popolo Delle Libertà.
Il confronto che c'è stato, dicevo prima positivo, ha portato alla condivisione di un unico emendamento che raccoglie, sostanzialmente, le richieste con degli impegni.
Prima di entrare nel merito delle cifre dell'emendamento, credo sia giusto ricordare gli impegni che già nel corso della giornata avevo anticipato, ma che vorrei sottolineare. Il primo impegno è di… in Commissione e, se del caso, anche in Consiglio Comunale, avere quella che veniva definita oggi una rivisitazione del rapporto ASM costi e benefici.
E' un impegno che va sottolineato, e sarà questione credo di giorni, perché abbiamo già qualche elemento che dovremo affrontare.
L'emendamento, così come è stato predisposto, recupera alcuni fondi dal bando Trasporto Pubblico. E' stato possibile perché non riusciamo comunque a fare il bando entro il 31/12, ma è comunque impegno, dell'Amministrazione e della Giunta, di rimpinguare quanto prima questo capitolo perché il bando va fatto.
Il pacchetto casa, lo anticipo, dopo casomai avremo modo di approfondirlo, l'emendamento presentato in particolare, anticipato in sede di Commissione sia dal Gruppo Stocco che dal PDL nella persona di Zangirolami, ma discusso anche in queste ore, vedrà sicuramente l'Amministrazione Comunale impegnata nel far sì che venga, in ogni modo, agevolata e facilitata la predisposizione delle domande da parte dei cittadini dei prossimi bandi, per far sì che gli stessi inquilini dell'Amministrazione Comunale possano, per quanto possibile, beneficiarne. L'argomento non è dei più semplici, l'idea di avere una sorta di Cofidi, che si occupi anche dell'aiuto delle famiglie impegnate in mutui, è una cosa nuova da costruire, e lo faremo assieme. Qui io accolgo volentieri la disponibilità e la collaborazione preannunciata anche da qualche Consigliere dell'opposizione, per andare insieme in Regione, per trovare le forme più opportune per far sì che questo si concretizzi.

C'era l'idea di mettere una somma, seppur simbolica, già da subito, si è ritenuto, invece, di affrontare la questione in modo più preciso e approfondito ed arrivare, al massimo in sede di Bilancio consuntivo, con delle disponibilità finanziarie precise su questa voce, scusate previsionale.
Ultima cosa emersa in Commissione, sempre questa anche anticipata oggi, l'Assessorato al commercio sarà impegnato, in collaborazione con l'ASM, per trovare quelle agevolazioni sul pacchetto parcheggi durante le festività, per dare anche qui un segnale di attenzione e di disponibilità.
Detto ciò, le previsioni o, meglio, il contenuto dell'emendamento prevede: uno stanziamento di € 10.000,00 per l'acquisto di un divisorio mobile, da installare nella palestra di San Pio X; un aumento dello stanziamento di € 5.000,00 per la formazione del personale della Polizia Municipale; uno stanziamento complessivo di € 2.000,00 più di 3.000,00 per un totale di € 5.000,00 per Protezione Civile; acquisto attrezzature eccetera. Aumento dello stanziamento di € 25.000,00 per gettoni di presenza della Commissione Edilizia, e aumento di € 20.000,00 rispetto ai € 10.000,00 che avevamo già previsto e i € 10.000,00 che abbiamo già utilizzato nel previsionale, quindi € 10.000,00 più € 10.000,00 più € 20.000,00 fa € 40.000,00 complessivamente, per il Consorzio Cofidi.
Poi ci sono altre questioni tecniche, c'è un importo di € 196.000,00 che viene messo in entrata e in uscita, perché è un finanziamento Regionale, e un altro storno di € 2.000,00 delle prestazioni ai Servizi Sociali. Complessivamente questo emendamento raccoglie la condivisione di tutti i Gruppi presenti in Consiglio, mi dispiace ma solo perché è assente, manca il rappresentante della Lega, ma tutti gli altri l'hanno condiviso.
Rispetto agli emendamenti presentati, mi corregga il Consigliere Zangirolami se sbaglio, gli emendamenti presentati, quello della maggioranza viene ovviamente ritirato, quello di Stefano Bellinazzi viene ovviamente ritirato; per quanto riguarda quelli del PDL, io credo opportuno se si vuole ritirare quello dei € 20.000,00 di Cofidi, ritirare quello dei € 140.000,00 che ha il parere negativo, e invece gradirei fosse presentato in quello sul ragionamento sulla casa, perché ritengo utile affrontare questa tematica. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Assessore Milan.
Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Grazie Presidente.
Io ritengo che una giornata intensa come quella di oggi, che ha avuto anche momenti piuttosto accesi, devo dire, poi ha dato i suoi frutti, e questo credo sia la cosa più positiva in assoluto.
Ritengo che alla fine siano i risultati quelli più importanti, risultati poi che presentiamo alla città in modo condiviso, e anche questo è un segnale importante perché con i tempi che corrono, non è una cosa poi così scontata.

Dicevo, al di là delle battute, io ritengo che alla fine, sono queste le cose che contano veramente, quindi ognuno con il suo modo ha avuto comunque l'opportunità di dare un suo contributo costruttivo, propositivo che ha portato al raggiungimento ad un risultato comune. Questo è un primo dato.
C'è una comunanza in termini di sensibilità rispetto ai problemi che, in qualche modo, percepiamo esserci nella nostra città, chiaramente tutti abbiamo a che fare nel concreto con quelle che sono le disponibilità e possibilità economiche-finanziarie che ha l'Ente in questo momento. E' vero che non sono grandissimi i segnali, se andiamo a vedere gli importi, quindi ci limitiamo a fare una considerazione su questi, anche se comunque non sono poi del tutto da sottovalutare. Ma ritengo soprattutto importante quello che il percorso ed il nuovo modo di confrontarsi e lavorare insieme, che non è iniziato oggi, è già iniziato qualche tempo fa con il pre-assestamento, e che ha proseguito poi in sede di Commissione, che oggi è stato confermato e che ci vedrà, comunque ancora a collaborare assieme, per realizzare quelli che sono gli obiettivi che comunemente ci siamo prefissati.
Rispetto alle istanze del Gruppo del Popolo delle Libertà, abbiamo visto l'accoglimento dell'emendamento che riguarda i Cofidi, e quindi ritengo che oggi potremmo andare tutti orgogliosi nel dire che il Comune di Rovigo ha, in questa occasione, dimostrato il suo ruolo di Comune capoluogo, dando una disponibilità importante al mondo dell'impresa in un momento di difficoltà, qual è quello attuale.
Ovvio che non è una responsabilità che può caricarsi sulle spalle solo il Comune di Rovigo. Ci auguriamo che altri Comuni, proporzionalmente a quelle che sono le loro possibilità, seguano l'esempio che il Comune capoluogo ha dato, riappropriandosi anche di un ruolo di capoluogo, e quindi di centro città che fa da riferimento per tutto il territorio provinciale. E questo messaggio credo che sia ancora più importante per il fatto che sia stato un messaggio condiviso.
Siamo partiti con un piccolo segnale, che era quello di € 10.000,00 previsto a previsionale, che è stato poi rimpinguato con ulteriori € 10.000,00; con questi ulteriori € 20.000,00 arriviamo ad una cifra di € 40.000,00, che è una cifra significativa.
Non è stato possibile, in questo momento, dare una risposta immediata all'altro tema caldo, l'altro tema che riteniamo altrettanto importante e prioritario che è quello delle famiglie, e della casa in modo particolare, perché, come dicevo stamattina, la casa è il bene di rifugio, il bene primario in una famiglia perché, quando una famiglia ha almeno la sicurezza di avere una propria casa, una casa di sua proprietà, si sente più sicura e più tutelata, soprattutto in un momento di incertezza del futuro come quello attuale!
Su questo non è stato possibile, perché c'è comunque un lavoro da fare nel perfezionare una convenzione con gli Istituti di Credito, ma c'è la volontà di farlo e quindi lavoreremo assieme per arrivare a questo risultato, spero nel più breve tempo possibile.
Però quello che è importante è che comunque c'è una risposta, anche sotto questo importante tema. E anche questo credo sia un risultato di cui andare orgogliosi.

Sono stati colti altri piccoli segnali. Siamo riusciti a dare qualche altra risposta, a volte con il contributo dei Consiglieri, delle piccole iniziative come quella…
Assessore Osti, lei ha il difetto, ogni volta che parla il sottoscritto, lei sistematicamente fa opera di… Ma lei ha sempre qualcosa da dire…
Siamo riusciti assieme a dare delle risposte anche… per esempio la questione sollevata dal collega Bellinazzi, che può sembrare banale, ma in realtà abbiamo visto come è possibile, a volte, con un intervento di € 10.000,00 che insomma è una cifra tutto sommato abbordabile, dare una risposta in realtà importante, perché raddoppiamo la disponibilità, la possibilità di offrire uno spazio per le attività sportive, come quello della Palestra di San Pio X. Ed è una risposta importante per molte società le realtà sportive nel nostro territorio.
Così come siamo riusciti a dare qualche altra risposta sulla Polizia Municipale, Protezione Civile e quant'altro, quindi ritengo che possiamo, tutto sommato, ritenerci soddisfatti, rispetto a quella che era la possibilità di manovra che si presentava quest'oggi.
Forse quella famosa notte passata in Consiglio per il Bilancio di previsione, qualcosa ha portato e prodotto, perché mi sembra che sia servita di lezione per cambiare modalità di collaborazione all'interno di questo Consesso.
È evidente che viene meno la necessità di presentare l'emendamento di Cofidi, perché è già stato recepito dall'emendamento comune; è evidente che il fatto di avere sottoscritto questo accordo, ci porta a ritirare anche quello sul Fondo Rischi Mutuo Prima Casa, sul quale avremo modo poi di lavorare assieme, come ho detto poc'anzi.
Per una questione di coerenza, Assessore, avevamo annunciato, l'abbiamo detto e ridetto, non servirà che andiamo a rispiegare nuovamente quali sono le motivazioni che ci portano a questo, manterremo l'emendamento che riguarda il personale, pur sapendo che ha un parere tecnico negativo, ma ce lo aspettavamo, perché c'era stato annunciato, ma è in coerenza con le posizioni che abbiamo assunto e che abbiamo ribadito anche ieri e non più tardi questa mattina. Per cui, quello è un emendamento che manterremo e chiederemo di poterlo mettere ai voti, ma credo che questo non vada a modificare quello che è poi lo spirito che ci ha portato a condividere tutto il resto. Per cui, ecco, direi che non c'è altro da aggiungere e vi ringrazio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Zangirolami. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stocco, prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:
Grazie Presidente.
Chiedo scusa perché stamattina durante il mio intervento, avevo detto che non avrei approfittato dei tre minuti della dichiarazione di voto, però ho anche percepito che la stragrande maggioranza di chi ha parlato oggi, ha "stras forato" di gran lunga e forse molto più di me. Per cui, mi arrogo il diritto di intervenire anche per dichiarazione di voto, pur chiedendo scusa alla Presidenza.

Io credo che stiamo vivendo oggi, non tanto per quello che ci siamo detti da stamattina a stasera, non è lì il problema, per quanto è avvenuto da un'ora e mezza circa fino adesso. Cioè, secondo me è un fatto storico, nel senso che la pervicacia dell'Assessore nella sua volontà di essere aperto ai contributi che dal Consiglio Comunale vengono, e l'intelligenza anche con cui ha messo in essere questo suo desiderio di portare ad un risultato che possa essere univoco, io credo che sia la prima volta!
Nei tempi passati, anche quando c'ero io come Assessore, molto probabilmente aperture di questa natura ne ho registrate ben poche.
Nell'ultima legislatura mi si dice che cose di questa natura non siano arrivate; oggi, invece... ecco il motivo per cui ritengo che sia un fatto storico. Ma non vado in cerca di una ragione, comunque mi compiaccio con l'Assessore che è riuscito, con il suo puntiglio oltretutto e con l'intelligenza, ad arrivare a questo obiettivo.
Non so se sia la prima volta che vado d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Zangirolami, ma effettivamente condivido. Non è un fatto storico, perché ancora ho avuto modo di condividere quanto ha detto e con alcune posizioni di Matteo Zangirolami; fatto sta, che vediamo nel pronunciamento, tra virgolette, di Matteo Zangirolami, vediamo un'apertura a questo dialogo che qualche volta non si è registrato, e anche questo è un aspetto estremamente positivo.
Ecco, sono questi i motivi, oltre a tutti quelli che ho detto stamattina, i motivi per cui ribadisco il mio voto favorevole, sia a tutto l'assetto dell'assestamento di Bilancio, sia anche, ma soprattutto direi, all'apertura con la quale abbiamo affrontato gli emendamenti proposti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Albertino Stocco. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Masin, prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:
Grazie Presidente.
Io, invece, vado un po' in controtendenza rispetto a quello che hanno detto i miei due colleghi, nel senso che se uno capita casualmente in quest'Aula adesso, può pensare che abbiamo anticipato il clima natalizio. Non è così!
Vorrei invece far presente al collega Zangirolami che questa, oggi, è la terza volta in otto mesi, che noi condividiamo con voi qualche cosa, cioè, non è un caso!
Questa parte politica è molto attenta a quelle che possono essere le osservazioni di quella parte.
Ti ricordo con gli emendamenti di Paulon, solo otto mesi fa, per passare poi a settembre al riequilibrio e ad oggi al riassestamento, è già la terza volta, quest'anno che noi… In ogni caso io mi ricordo cinque anni di opposizione e cinque anni di niet, completi! Per cui… da questa parte, se c'è da parte dell'opposizione qualche proposta intelligente, non c'è nessun imbarazzo a votarla. Tutto lì.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mazzo, prego Consigliare.

MAZZO MARCELLO – Consigliere Partito Democratico:
Io credo che la giornata sia finita bene, non poteva iniziare peggio.
Allora, un percorso di un certo tipo, con un'apertura ed una volontà di ragionare assieme, diciamo che dal riequilibrio di settembre la intravedevo. Dopo c'è stata una piccola interruzione di questo percorso, in conferenza dei Capigruppo, quando il Sindaco ci convocò qualche mese fa, si era stabilito che bisognava trovare percorsi comuni, io credo che, con questo emendamento comune, abbiamo fatto bene per la nostra città.
Allora citando… *-quando chio ciama nel ghè mai-* citando l'amico Guarnieri che ha avuto un'iniziativa pregevole qualche mese fa, ha chiesto un momento di commemorazione della morte di Rigoni Stern e questa, probabilmente, è una delle pochissime cose che ci unisce al Guarnieri, che io conosco Guarnieri, nel senso che anch'io ho una grande passione per Rigoni Stern ed ho apprezzato molto che da parte sua ci fosse questa richiesta. E Rigoni Stern, che ha scritto delle pagine che noi abbiamo letto e che noi conosciamo quasi tutti, ma una cosa mi sembra proprio molto interessante, riferendosi all'etica. E Rigoni Stern dice una roba banale cosi, dice: "L'etica non va declamata, ma va praticata".
Allora credo che un Consiglio Comunale debba praticare l'etica e allora, senza voler fare nessuna accusa a nessuno, ma chiamandoci tutti ad un senso di responsabilità, questa mattina noi non abbiamo praticato l'etica, abbiamo dato una dimostrazione che non dobbiamo più dare, perché questa città credo si merita un Consiglio migliore di quello che abbiamo espresso stamattina.
Per quanto riguarda, invece, il motivo per cui siamo qua a votare un emendamento e un riassetto del Bilancio, io devo… Ovviamente do il voto favorevole del Gruppo che rappresento e mi sento di ringraziare la persona dell'Assessore per il lavoro di mediazione portato avanti con estrema correttezza, ma mi sento anche di ringraziare tutti i Consiglieri di maggioranza, tutti coloro che hanno accettato questo lavoro senza porre nessuna condizione. E vi assicuro che anche da parte dei Consiglieri di maggioranza c'erano delle richieste di un certo tipo, e c'è stata volontà di ritirarle tutte per andare avanti in un senso comune, finalmente per il bene della città.
Ovviamente voto favorevole sia all'emendamento che alla delibera.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Mazzo. Chiede d'intervenire il Consigliere Bimbatti, prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle libertà:
Brevemente, per esprimere anche soddisfazione per il risultato ottenuto questo pomeriggio e questa sera dal Consiglio Comunale.
E' un lavoro che è partito effettivamente qualche settimana fa e che dimostra che c'è un cambiamento; c'è un cambiamento nel modo di operare, quanto meno c'è la

volontà sicuramente di cambiamento di modo di operare da parte della maggioranza, con dei segnali che ci ha mandato in maniera evidente, e c'è, devo dire, un cambiamento anche da parte dell'opposizione che va riconosciuto. Probabilmente, se guardassimo proprio l'aspetto, chiamiamolo speculativo, avrebbe molto più interesse o sarebbe molto più facile dire sempre no, tout court, a qualsiasi proposta, e poi criticare tutto quello che la maggioranza fa! Invece riteniamo positivo che si possano condividere delle iniziative utili per la città; riteniamo positivo che siano state recepite alcune questioni che noi abbiamo posto e quindi, pur mantenendo evidentemente le posizioni politiche che ognuno ha, l'augurio e quindi l'intenzione è quella che il Consiglio Comunale possa essere sempre quello che abbiamo visto questo pomeriggio, di confronto. Di confronto perché, vedete, il confronto può essere anche serrato, questo è… Se devo essere sincero preferisco… no, non mi va neanche di ridere, sinceramente! Preferisco un franco confronto duro e serrato, piuttosto che il finto buonismo! Questo sicuramente.
E' chiaro che poi non si può eccedere e nessuno deve eccedere, però, lo scontro politico può essere anche duro, però è chiaro che sta nella responsabilità e nel buonsenso poi di ognuno di noi, saper adattare i comportamenti anche ai luoghi e agli incarichi che ognuno di noi ricopre.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere. Non ho altre richieste di intervento. Chiede di intervenire il Consigliere Avezzù, prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Molto rapidamente. Ovviamente questa, se non sbaglio, Presidente, è la dichiarazione di voto sull'emendamento. Giusto?
Lo faccio anche come dichiarazione di voto, che dico subito è una dichiarazione di voto favorevole sul maxi emendamento. Dopo di che, anche da parte mia e da parte nostra, l'apprezzamento per il lavoro svolto, in particolare dall'Assessore Milan, anche se non sto nel clima natalizio -come dire- indicato dal collega Stocco, stile "santo subito!". Ecco, nel senso che chiaramente si apprezzano le aperture, però stiamo parlando, e quindi sarà una successiva dichiarazione di voto sulla manovra, cioè di qualche segnale, per carità, importante sulla manovra di € 1.500.000,00, € 623.000,00 di assegnazione, ma altre modifiche su cui non abbiamo partecipato, su cui non c'è stato… ovviamente per la differenza di ruoli. Tra l'altro, a proposito del "santo subito", a parte che c'è la stima e l'apprezzamento, però il dibattito di questa mattina acceso, serrato, ha visto anche da parte mia e da parte nostra, un'insoddisfazione rispetto ad alcune risposte, secondo noi, non date, su cui ci sono ancora delle questioni aperte, per cui sarà -e quindi l'anticipo- il motivo per cui ci sarà un diverso atteggiamento nei confronti della manovra generale. Questa è una questione limitata. Poi, a chi diceva: "E' avvenuto un miracolo." Non è vero! Perché sia in questa legislatura, sia nell'altra, ma anche in altre, ci sono stati importanti provvedimenti, anzi molti provvedimenti, condivisi o da larga parte o da tutto il

Consiglio Comunale. Quello che è importante è che ci sia la capacità di ascoltare e di valorizzare le proposte che vengono fatte.
Poi -lo dico sempre- c'è il gioco delle parti, ognuno, come dire, rappresenta una parte, magari anche importante della città, e quindi in forza di questa si rapporta.
Comunque sul maxi emendamento, per questo motivo, il voto sarà favorevole.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Avezzù. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Carricato, prego Consigliere.

CARRICATO FRANCESCO – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente.
Brevissimamente. Non mi dilungo nel ripetere quanto è già stato sottolineato dal Consigliere Mazzo, e quindi esprimere soddisfazione per il risultato raggiunto. Però, vorrei pormi un po' fuori dal coro, perché sottolineo anche che, con questo assestamento forse nessuno ha sottolineato che ci sono € 25.000,00 impegnati per il funzionamento della Commissione Edilizia, per un organo che io ritengo ormai inutile e superato. E questa è un'occasione persa che vorrei ricordare al Consiglio Comunale, perché se il 30 giugno avessimo proseguito nell'intenzione di abrogare questo organo, adesso avremmo avuto € 25.000,00 in più da destinare a cose molto più importanti.
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Carricato. Io non ho altre richieste di intervento.
Metto ai voti l'emendamento. Se vi sono Consiglieri che vogliono fare dichiarazioni di voto, possono intervenire. Non registro richieste d'intervento. Metto ai voti l'emendamento, così come illustrato dall'Assessore Angelo Milan.
Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Libralon, Scarinzi e Bellinazzi sono gli scrutatori. Bellinazzi non c'è ed è sostituito dal Consigliere Bimbatti.
All'unanimità.
Chiedo scusa, chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Nessun astenuto.
L'emendamento è stato approvato all'unanimità.
Adesso devo mettere ai voti la delibera. Non l'ha ritirata? Benissimo.
Allora c'è l'emendamento sulla casa.
Va bene. C'è un altro emendamento che illustrerà il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Lo avevamo annunciato prima, in coerenza con quanto avevamo, ovviamente, sostenuto da giorni sulla vicenda del personale, abbiamo, come promesso, presentato un emendamento per un importo complessivo di € 140.000,00. Devo ammettere che abbiamo cercato di non intaccare i capitoli di spesa particolarmente delicati, evitando per esempio di intaccare tutte le spese per il sociale e quant'altro, cercando di toccare

solamente quei capitoli di Bilancio che, a nostro giudizio, comportavano un sacrificio minore rispetto ad altri.
La cifra esattamente di € 140.000,00 l'abbiamo… Lo ripeto un'ultima volta molto velocemente, ma credo che sia oramai nota a tutti la posizione, noi sosteniamo che fosse doveroso dare questo tipo di risposta, anche per rasserenare il clima con le parti Sindacali, i dipendenti tutti, preoccupati anche di un momento di forte tensione che si è percepito fra dipendenti e Amministrazione, ma purtroppo anche fra dipendenti e classe dirigente. E questo, a nostro giudizio, potrebbe inficiare poi anche il buon servizio che il Comune di Rovigo ha sempre offerto alla cittadinanza; perché quando si incrina questo rapporto che dovrebbe essere, comunque, collaborativo e fiduciario fra dirigente e dipendente, fra Amministrazione e dipendente, questo può creare anche dei problemi poi nella gestione dell'apparato e della macchina pubblica.
Ritenevamo che questa potesse essere una giusta soluzione per dare anche un segnale, al fine di rasserenare il clima. E riteniamo che, appunto, non si incappi in nessun tipo di illegittimità nell'impegnare queste risorse sull'apposito capitolo del Fondo salario accessorio, ma che l'eventuale illegittimità si verrebbe a verificare solo al momento in cui questi fondi, questi importi venissero effettivamente destinati al Fondo salario accessorio e quindi erogato ai dipendenti, dando modo, nel frattempo, agli Uffici di perfezionare quel lavoro di attenta verifica sulla compatibilità, anche con quelle che sono le norme vigenti, e quindi capire esattamente cosa sarà, di fatto, possibile destinare ai nostri dipendenti.
Siamo anche consapevoli che l'impostazione che l'Amministrazione, invece, ha voluto dare nel gestire la vicenda, è andata in direzione diametralmente opposta a questa, e quindi diventava difficile poi trovare anche il modo per sostenere tecnicamente questo tipo di percorso suggerito dall'opposizione. Per cui noi, comunque, chiediamo, nonostante il parere tecnico negativo, di mettere ai voti questo emendamento.
Credo che l'esito sia abbastanza scontato, ma lo riteniamo comunque doveroso.
Quello che però ci interessa, a partire dal 2009, è collaborare, al fine di rivisitare quello che è stato, l'abbiamo anche questo detto, un abuso dello strumento del Fondo salario accessorio, cioè un uso sbagliato e quindi reimpostare il tutto, salvaguardando quel principio di produttività e di meritocrazia che, con questo sistema che prevedeva sostanzialmente una distribuzione a pioggia per tutti i dipendenti, non faceva venir meno. Anche se riconosciamo qual era lo spirito nobile che chi amministra oggi -così come chi ha amministrava ieri- si era prefissato, che era quello di tentare di dare dunque un maggiore riconoscimento ai nostri dipendenti, consapevoli che oggi, quello che è previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, è a volte insufficiente per poter campare, quanto meno nelle posizioni più basse.
E quindi su questo manteniamo la disponibilità nel voler collaborare con l'Amministrazione per ciò che riguarderà il 2009.
Concludo dicendo semplicemente che, forse, se ci fosse stato un riconoscimento di quella che, in relazione a quel documento, quell'impegno che l'Assessore Azzalin, a nome dell'Amministrazione, aveva siglato con le parti Sindacali, si poteva gestire in un clima assolutamente diverso, non mettendo in discussione quella che era la

volontà politica. Perché è evidente che, con la firma di quel documento, testimonia una precisa volontà politica, e questo, per onestà intellettuale, va riconosciuto da parte dell'Amministrazione, di voler riconoscere le richieste fatte dalle parti Sindacali, purtroppo non supportate da una preventiva verifica, da un punto di vista tecnico, che avrebbe certificato, forse, anche in quel momento, la non fattibilità dell'operazione.
Non aggiungo altro e chiedo che venga messo ai voti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Zangirolami. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Albertino Stocco, prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:
Grazie Presidente.
Il Consigliere Zangirolami ci ripropone di nuovo tutto ciò che è stato detto ieri mattina mi pare, e comunque anche precedentemente.
A parte che, apro una parentesi, avevo capito nella riunione di maggioranza, avevo capito che l'emendamento dei € 140.000,00 per Fondo accessorio, sarebbe stato ritirato. Probabilmente ho capito male. Diciamo che ho capito male. Ma, per carità! Qua dentro, ognuno, è libero di agire come crede. Però, se insistiamo su un provvedimento che non gode del parere favorevole dell'apparato tecnico, io credo che, nei confronti miei almeno, diventa mancanza di rispetto. Mancanza di rispetto perché, se io lo devo presentare per il gusto di presentarlo, sapendo comunque che non verrà approvato, perché lo so che non verrà approvato, credo che sia mancanza di rispetto alla nostra intelligenza.
Allora, quando prima, da parte di Zangirolami, si paventava nel suo intervento… Da parte del Consigliere Zangirolami si paventava o, meglio, si accusava il sottoscritto di mancanza di rispetto nei confronti dell'opposizione, testuali parole, io dico, se il rispetto dovesse essere equipollente, dovesse essere equipollente alla condivisione, allora, non ci siamo! Un conto è il rispetto e io ne ho, credo di avere in abbondanza, un conto è la condivisione degli atteggiamenti. E questo è un atteggiamento che a me stride, ecco, che stride! Nel senso, appunto, andiamo a confermare una richiesta già fatta in precedenza, già fatta ieri mattina, già fatta oggi assieme, nella vostra riunione che avete fatto con l'Assessore, nonostante questo, si ripete questa cosa.
Io non voglio dare giudizi morali, per carità. Stamattina sono stato accusato di dare giudizi morali. Lungi da me di dare giudizi morali, però dobbiamo essere coerenti, anche. Se di fronte a degli atteggiamenti che la maggioranza ha in qualche modo dimostrato, direi anche in larga misura, si risponde con un atteggiamento di questa natura, io credo che quel fatto sia episodico e probabilmente non ripetibile, e questo a me fa paura.
Per questo motivo io voto contro questo emendamento.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Albertino Stocco.

Hanno chiesto la parola il Consigliere Mazzo, il Consigliere Pavarin e l'Assessore Milan.
Quindi do la parola al Consigliere Mazzo, prego Consigliere.
Chiedo scusa, interviene prima l'Assessore Milan. La ringrazio Consigliere.

MILAN ANGELO – Assessore:
Siccome non vorrei che ci fossero equivoci, probabilmente avevo capito male anch'io, tant'è che nell'introduzione dell'emendamento avevo capito che l'intervento che intendeva fare Zangirolami era sull'emendamento della casa e non su questo.
Volevo solo dire questa precisazione e aggiungere che su questo tema si è discusso tutto ieri e si è arrivati ad un documento votato, condiviso. Quindi, credevo fosse sufficiente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Assessore.
Io do la parola, quindi, al Consigliere Mazzo, prego Consigliere.

MAZZO MARCELLO – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente.
Chiarita la questione, se c'era stata la proposta di ritirarla, ma a parte questo, io lancio subito il mio voto contrario ovviamente all'emendamento presentato dal Consigliere Zangirolami, ma vorrei ritornare sulle questioni che abbiamo sollevato ieri, con la nostra mozione.
Allora, ieri la nostra mozione è stata definita a corum populi come carta straccia, e quella mozione era il tentativo, come abbiamo provato più volte di ieri, per tentare una soluzione per un problema che riguardava i dipendenti di questo Comune. Adesso ci troviamo di fronte ad un emendamento, ci chiedete di votare un emendamento che ha il parere sfavorevole e che avremmo voluto, se si fosse potuto percorrere questa strada, saremmo stati proprio noi a volere trovare questo tipo di soluzioni. Abbiamo provato a dirlo più volte ieri. Le risposte sono sempre state che la nostra mozione era carta straccia e che avremmo visto il giorno dopo l'emendamento che doveva risolvere tutte le questioni.
Allora vi avevamo già proposto ieri una soluzione da prendere, come Consiglio Comunale, per andare incontro realmente alla questione dei lavoratori. Allora io non voglio pensare che questa postilla aggravi la situazione di conflitto fra maggioranza e opposizione, però mi sembra inopportuno chiedere e quantomeno mettere al voto qualcosa che è stato non giudicato ammissibile dagli Uffici.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Marcello Mazzo. Do la parola al Consigliere Pavarin, prego Consigliere.

PAVARIN CRISTIANO MARIA – Consigliere Rifondazione Comunista:

In realtà il Consigliere Mazzo mi ha proprio preceduto insomma, perché nella sua dichiarazione, nel suo intervento mi riconosco certamente.
Intervengo per un problema proprio di coscienza e mi rivolgo a Matteo Zangirolami, allegato al parere non positivo, al parere negativo degli Uffici, c'è una relazione che ti spiega in due pagine ben scritte il perché non può essere accolto questo emendamento e, scusami se esagero un attimo, mi sa ancora una volta di strumentalità!
Se da questa parte ci servirà da lezione, se da questa parte c'è stata un'apertura per arrivare ad un qualche cosa di condiviso, veramente mi sembra che rasentiamo anche l'assurdo. Sono comunque convinto e speranzoso che questo tipo di atteggiamento non coinvolga solamente una parte di quella che è la minoranza. Veramente ritorniamo a parlare seriamente dei problemi del nostro personale, partendo proprio da quella mozione che è stata approvata ieri.
Annuncio in questo senso e solo per questo il nostro voto contrario.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
La ringrazio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mancin, prego Consigliere.

MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Non volevo intervenire, ma siccome vengono dette delle cose inesatte, devo farlo perché è giusto che la maggioranza faccia la sua parte, ma è giusto anche che l'opposizione, in questo caso, esprima coerentemente quelli che sono stati dei concetti che ieri erano molto chiari.
Esiste un documento firmato dal Sindaco che prevede dei passaggi che non sono stati rispettati. E su questo, credo che siamo d'accordo tutti, basta leggerlo, uno su tutti quello sulla riorganizzazione, ma comunque tutta una serie di questioni.
Non è corretto, secondo me, il documento di ieri, presentato dalla maggioranza che formalmente è corretto naturalmente, però che sa tanto di una difesa politica di qualcosa che non si è stati in grado di mantenere.
Cosa abbiamo detto ieri? Che è carta straccia, non tanto formalmente, ma nel senso che ci vediamo per il Bilancio preventivo del prossimo anno e lì si discuterà sulle questioni. Presentarlo in questo momento e in questo modo servirà solo, probabilmente, a tenere buono qualcuno che effettivamente ha firmato a marzo un documento nel quale si riconosceva pienamente, e che oggi invece, da quel documento, si ritrova in qualche modo, non dico una parola negativa perché oggi è giusto concludere anche in maniera tranquilla, quindi non dico beffato, che è magari un termine brutto, dico solo in difficoltà! Non si riconosce poi pienamente in quella che è stata la conclusione di tutta questa operazione.
Quindi, non si vuole mettere nel negativo assolutamente. Si voleva solo di evidenziare che il documento di ieri è un ulteriore impegno di questa maggioranza di dare una soluzione che a marzo sembrava già definita e che poi, per tutta una serie di motivazioni, non è stata possibile.
Quindi, non è che c'è un tentativo denigratorio di tutto questo. C'è una non condivisione, qualcuno si è preso l'impegno, non l'ha rispettato, oggi lo rinnova.

Noi invece ritenevamo, così come abbiamo fatto coerentemente nel Bilancio di previsione, che quei soldi erano da stanziare allora e lo riteniamo tutt'oggi.
Quindi noi abbiamo mantenuto una coerenza rispetto ad un percorso iniziato a marzo e che oggi, a novembre, si va a concludere con questo Bilancio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere. Chiede di intervenire il Consigliere Masin, prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:
Grazie Presidente.
Neanch'io volevo intervenire, però il collega Mancin a 'sto punto induce a ripetere un po' a quello che già ieri ci siamo ripromessi di far passare come la posizione di questa parte.
Allora, caro Consigliere Mancin, ripetendo quello che ti dicevo già ieri, non è che poi noi abbiamo la possibilità di indurre gli Uffici e gli Organi preposti a dare pareri di legittimità, a cambiarla perché i nostri desideri sono diversi!
Noi diciamo che, quello che è stato il percorso per arrivare a quella mozione di ieri, era il massimo che si potesse fare per rientrare nei parametri di legge. E allora, siccome noi siamo sicuramente dalla parte di chi le leggi le osserva, magari tenta di cambiarle, però le osserva finché ci sono, abbiamo deciso che quello era il percorso più corretto. Il mio collega ieri addirittura si è allargato dicendo che dà garanzie a lui, questo vuol dire che in qualche maniera ne risponderemo. E vi ho ricordato che sarebbe stato intelligente, anche da parte vostra, partecipare al voto, partecipare per porre ribaltare, in sede di bilancio eventualmente, ricordandoci gli impegni che anche noi, dopo il Sindaco e l'Assessore, ci siamo presi. Perché ti ricordo che siamo noi che approviamo il Bilancio, per cui quell'impegno ce lo siamo assunti, e saremo noi che ne prenderemo atto, eventualmente, in sede di Bilancio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Masin. Non ho altre richieste di intervento. Adesso mettiamo ai voti l'emendamento. Se vi sono richieste di intervento per dichiarazioni di voto, i Consiglieri Comunali alzino la mano.
Chiede d'intervenire, per dichiarazioni di voto, il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Sinceramente non voglio creare polemiche.
Il fatto di avere trovato la condivisione su alcuni punti, adesso non vuol dire che per forza dobbiamo trovarci d'accordo su tutto, altrimenti saremo tutti Consiglieri di maggioranza, oppure tutti di opposizione!
Ci sono degli argomenti dove si riesce ad arrivare a far sintesi, a trovare un punto comune; altri su cui partiamo da posizioni diametralmente opposte, dove non siamo capaci di trovare una sintonia.

È sempre successo, succederà ancora sicuramente, per cui, ecco, io non mi scandalizzo, non è che questo vada a vanificare quello che invece abbiamo trovato, il punto di convergenza che abbiamo trovato poc'anzi.
Sul fatto del parere tecnico negativo, noi non vi chiediamo niente. Io non posso obbligare o intimare gli altri Consiglieri di assumersi la responsabilità di votare una mozione o un emendamento, che tra l'altro ha parere tecnico negativo, e quindi comporta una soluzione anche diretta di responsabilità del Consigliere che lo vota.
Ognuno si assume le responsabilità. Io rispetto la vostra posizione e chiedo il rispetto della nostra.
Ricordo che è successo, però, altre volte e si è votato in quest'Aula provvedimenti anche ben più importanti, senza avere tutte le coperture…Tu no, ma qualcuno l'ha fatto, neanche io l'ho fatto. Qualcuno l'ha fatto su questioni, forse, anche, ben più importanti di questa. I colleghi che allora si sono assunti quella responsabilità, in piena facoltà hanno deciso di fare e di assumersi quella responsabilità.
Quindi non è il primo caso. Questo non vuol dire mancanza di rispetto verso il Dirigente del settore, che credo sappia benissimo qual è la stima e la considerazione che nutre da parte di tutto il Gruppo del Popolo Delle Libertà, ma credo di poter dire da parte di tutto il Consesso del Consiglio Comunale, però in piena consapevolezza ci assumiamo la responsabilità di votare questo documento.
Lasciatemi dire che -l'ho detto prima- secondo me era possibile, gestendolo dall'inizio in modo diverso, gestire anche la parte tecnica, per riuscire a dare copertura tecnica anche a questo tipo di emendamento. Io ho avuto questa netta percezione.
Il voto chiaramente è ovviamente positivo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Zangirolami.
Non ho altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto.
Chi è a favore dell'emendamento ha pregato di alzare la mano. 6 voti a favore. Chi è contrario? 21 voti contrari. Chi si astiene? Nessun astenuto.
Adesso mettiamo ai voti la delibera emendata. Chi vuole intervenire per dichiarazioni di voto lo può fare, ricordo che a termini di Regolamento abbiamo diritto a 3 minuti di tempo.
Prende la parola il Consigliere Mancin, prego Consigliere.

MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Grazie Presidente.
La conclusione della serata è una conclusione sicuramente che noi reputiamo positiva, perché è frutto di un percorso iniziato a giugno, è frutto di un lavoro della I Commissione che il nuovo Assessore, tra virgolette, il nuovo Milan, sta –come dire- migliorando nella sua… sta dando un grande contributo in questa funzione di supporto al lavoro del Consiglio Comunale. Però, il problema vero è che se oggi ragioniamo di un emendamento condiviso, ragioniamo anche di un Bilancio che nella sua consistenza è assolutamente privo di iniziative importanti, l'abbiamo detto tante volte, è un Bilancio senz'anima, anche con questo assestamento, anche con questa

parte finale, con questa integrazione finale possibile. Non ci sono nuove progettualità, non ci sono elementi, in qualche modo di novità importanti, non ci sono state -come dire- delle valutazioni possibili e diverse rispetto a quello che è stato un percorso di tutto quest'anno.
Allora, ecco che questa grande opportunità di poter lavorare insieme forse, serve a dire qualcosa di più, serve a risaltare ancora una volta come il Consiglio Comunale che, più volte è stato protagonista di voti comuni, oggi ragioniamo nello specifico del Bilancio, ma ci sono anche altri momenti nei quali questo Consiglio Comunale ha supportato carenze di questa Giunta e mancanza di proposte da parte di questa Giunta.
Allora il vero banco di prova sarà l'anno prossimo, caro Assessore, dove i buoni propositi devono tramutarsi in qualcosa di concreto, non più il libro dei sogni ma qualcosa che, prendiamo forse anche da un libro dei sogni, ma lo tramutiamo in realtà.
Ecco, noi in questi due anni e mezzo abbiamo visto molto poco, abbiamo visto una città immobile, abbiamo visto opere pubbliche che non si concretizzano, abbiamo visto cittadini che sono ancora in difficoltà, rispetto alle tante tematiche che li riguardano direttamente e che vorrebbero delle risposte da questa Amministrazione, ma questa Amministrazione non è in grado di darle.
Molti sono i soldi che sono pervenuti dalle multe, troppi! Troppi per due motivi particolari, il primo: dobbiamo fare realmente prevenzione.
Un impegno che io chiedo formalmente qui è quello di migliorare e di aumentare la visibilità della cartellonistica, rispetto a quelle che sono le aree più difficili. Non andiamo più a fare cassa, come abbiamo fatto adesso, l'ho denunciato più volte, miglioriamo la visibilità della cartellonistica, in maniera tale che il cittadino sia più ligio al dovere, ma lo sia perché avvertito, non perché l'avvertimento è intimidatorio, quello dopo, quando gli arriva la multa: l'avvertimento deve essere preventivo se vogliamo aiutare le persone.
Ci sono famiglie che hanno grandi difficoltà e € 150,00, € 200,00, € 300,00 di multa, diventano, effettivamente, una stangata! Di questo dobbiamo tenere conto.
Non possiamo stangare le persone in difficoltà per distribuire poi questi quattrini, una piccola parte, ad altre persone in difficoltà.
Quindi, chiedo che su questo, così come sulla questione di ASM di oggi si vada a far luce in maniera forte, ma si valuti anche di migliorare, di aumentare la visibilità di queste strutture, in particolare delle nuove che sono state poste in questi giorni, perché il cittadino non venga vessato, ma ci sia un'educazione all'esistenza di aree nelle quali bisogna necessariamente, su tutte le aree, ma in particolare su queste, l'attenzione deve essere a non provocare l’incidente a che non ci siano ulteriori settori di insicurezza.
Chiudo dicendo che abbiamo concluso un anno difficile, reso ancora più difficile da una mancanza di progettualità e da un'assoluta mancanza di concretizzazione di quel poco di contenuto.
Il voto naturalmente nostro, sul provvedimento nella sua completezza, è negativo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Mancin, interviene il Consigliere Masin.
Vi ricordo tre minuti, per cortesia. Prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:
Grazie Presidente.
Brevissimo, anche perché mi preme entrare nel merito solo di un aspetto fra quelli che ha citato adesso il collega Mancin. Il discorso della vessazione, delle contravvenzioni e degli introiti.
Omnia munda mundi, Mancin! Ogni cosa è pura per i puri, diceva Manzoni. Io penso che proprio l'opposizione su questa cosa non ci possa far scuola.
Vorrei ricordare, e le cose sono lì agli atti, si possono verificare, che quando si è provveduto ad installare i Foto Red, i primi 5 - 6 mesi di Foto Red, avevano un tempo di giallo, di percorrenza del giallo di soli 3 secondi. Ricordo ancora il mio intervento in sede di Bilancio, dove andavo ad evidenziare ‘sta roba e dicevo: “Potrebbe essere che qualcuno fa ricorsi, anzi potrebbe essere che qualcuno si fa anche male, perché l'automobilista arriva e frena per paura di beccarsi il rosso e poi, voglio vedere come va a finire”. Sistematicamente è andata così! Infatti a marzo hanno provveduto a spostare da tre a sei secondi. Però la furbata non era nemmeno questa, la furbata era che, quasi ad un anno dalla fine estate 2005, fino all'insediamento di questa maggioranza, quando c'era un ricorso dal Giudice di Pace, non c'era nessuno che andasse, come convenuto, a rappresentare il Comando di Polizia Municipale. Per cui, dal mio punto di vista, quella era una furbata, perché poteva essere che l'amico dell'amico, poteva essere indotto a fare un ricorso, sapendo di poterlo vincere per mancanza di controparte, mentre gli altri, quelli che non sapevano e non potevano sapere, pagavano e zitti.
Il discorso poi degli autovelox fissi: gli autovelox fissi sono sicuramente un disincentivo alla velocità, perché intanto, quando si sa -ed è da più di un anno che ci sono, dove sono- la gente sta anche attenta, ma adesso poi esistono quelle macchinette, quegli apparecchi che possono avere tutti con poca spesa, che ti indicano anche dov’è l'autovelox, per cui sei indotto a rallentare. Per cui anche quello non è tanto da mettere in relazione al fatto di dover fare o meno cassa.
Mentre, per fortuna da quando c’è questa Amministrazione, non c'è più il ricorso al tele laser e agli autovelox mobili, che quelli davano un po' nell'occhio, perché veramente c'era il senso dell'agguato dove c'era il limite dei 50, perché mi ricordo benissimo di averli visti più volte nella rotatoria del 13, limiti dei 50, nella strada di Via Calatafimi, limiti dei 60, e nella strada di Boara limiti di 50.
Questo per dire che cosa? Che l’autovelox fisso è uno strumento, è da disquisire se è solo ed esclusivamente per fare cassa, sicuramente è un disincentivo alla velocità.
Comunque, ripeto, noi possiamo vantare che, da quando c'è questa Amministrazione, non si ricorre più all'agguato sistematico e, comunque, c'è la garanzia che gli strumenti sono tali, perché sono tarati e vengono ad essere rispettosi di quelle che sono le prerogative, sia di chi li installa e sia di chi poi dovrebbe essere chiamato a corrispondere la contravvenzione.

Il voto di questa parte, almeno per quanto riguarda il mio Gruppo, è favorevole all'emendamento, alla delibera.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Chiede di intervenire Avezzù per dichiarazioni di voto. Prego Avezzù.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:
Già l'ha fatto -e non vedo l'Assessore Romeo- già l'ha fatto il collega Bimbatti questa mattina intervenendo, quando diceva che in un articolo, in un'intervista apparsa il 9 luglio 2006, diceva: "Un'intenzione relativamente allo stop agli autovelox fissi", semmai c'era un discorso del ritorno agli autovelox a bordo strada, esattamente il contrario di quello che diceva Masin.
Addirittura nella dichiarazione si legge che la macchinetta era stata mandata alla revisione e solo da poco aveva ripreso il lavoro. Comunque, di fatto, con l'insediamento dell'Amministrazione di centro-sinistra, abbiamo avuto la ripresa -e non era una questione di manutenzione o quant'altro- era stata una precisa scelta all'inizio del 2006, proprio di mettere in soffitta le postazioni mobili. Poi, con la nuova Amministrazione, abbiamo avuto il ripristino, prima delle postazioni mobili di autovelox e poi con la determina, ricordo dell'agosto 2006, e l'installazione a marzo 2007 delle due postazioni di autovelox fisse.
Non dobbiamo fare la storia degli autovelox e quindi mi fermo su questa considerazione. Già stamattina, in tarda mattinata, nel mio intervento, a nome del Gruppo, avevo chiarito come una manovra di Bilancio, perché è di questo, complessivamente, di cui parliamo, di € 1.500.000,00, non è –e lo dicevamo anche prima- un introito di una risorsa dalla Regione Veneto di € 196.000,00 più alcuni segnali, che possono far cambiare il giudizio su quello che di fatto è una verifica sull'operato nel 2008 di questa Amministrazione.
Abbiamo già ribadito che il 10% delle entrate correnti, il 10% delle entrate correnti su € 46.000.000,00, mi pare, entrate correnti, € 4.500.000,00 provengono da multe, quindi, quasi il 10%! E' un dato, credo, record a livello nazionale!
Non abbiamo visto progettualità, non abbiamo visto segni di quel cambiamento annunciato in sede di Bilancio preventivo.
Ecco perché il giudizio, al di là del voto favorevole su quei, ripeto, ancora, timidi segnali sull'emendamento, mi dispiace, lo faccio in questo momento per un problema di famiglia, devo assolutamente andare, avrei votato a favore dell'emendamento presentato dal Gruppo PDL, proprio perché su quello -vedi la discussione di ieri- avrei visto un segnale di volontà politica di andare incontro a certe questioni.
Questo è un ulteriore motivo per cui in questo voto negativo racchiudo anche la risposta al vostro voto negativo a quell'emendamento, secondo me, molto ma molto importante.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Per dichiarazioni di voto, nessun altro chiede la parola? Mettiamo ai voti allora la delibera. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Prego gli scrutatori. 20 voti a

favore. Contrari? 7 voti contrari. Astenuti? Quanti astenuti, per cortesia? Nessun astenuto.
Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 21 a favore. Chi è contrario all'immediata eseguibilità, è pregato di alzare la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? 7 astenuti.
La delibera è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 2: "Ratifica deliberazione di G.C. n. 177 del 31/10/2008 ad oggetto: "Variazioni di Bilancio di Previsione – Esercizio Finanziario 2008, al Bilancio Pluriennale 2008/2010 e relativa relazione Previsionale Programmatica e variazione al P.E.G.".

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Adesso, dobbiamo passare al Punto N. 2 all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 177 del 31/10/ 2008, Variazioni al Bilancio di Previsione - Esercizio Finanziario 2008, eccetera".
Do la parola all'Assessore Milan, prego Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:
Due brevi parole. Si tratta di una Variazione necessaria per pagare la Tassa Governativa Vodafone, valore € 700,00.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Interventi? Richieste di intervento non ve ne sono. Per dichiarazioni di voto, chiede di intervenire il Consigliere Piscopo? Non interviene nessuno, quindi mettiamo ai voti la delibera.
Chi è a favore, è pregato di alzare la mano. Facciamo la controprova, aspettate, perché abbiamo bisogno di sapere quanti siamo, solo un minuto, per cortesia.
27 a favore. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Nessun astenuto. La delibera è stata approvata all'unanimità.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 27 voti a favore. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto. La delibera è stata resa immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 3: "Elezione del Difensore Civico per il triennio 2008/2011".

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Io adesso devo passare al Punto N. 3 all'ordine del giorno: Elezione del Difensore Civico per il triennio 2008/2011.
Chiedo ai Consigliere di intervenire, se lo ritengono.
Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Mazzo, prego Consigliere.

MAZZO MARCELLO – Consigliere Partito Democratico:
Credo che dopo due giornate di lavoro… Chiedo di rinviare questo punto al prossimo Consiglio Comunale.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Chiede di intervenire il Consigliare Piscopo, prego Consigliere.

PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Io, invece, dissento perché è già la terza o quarta volta che rinviamo questo punto all'ordine del giorno.
Non è rispettoso nei confronti di chi si è candidato, perché è giusto che sappia la propria candidatura sull'argomento se è passata, se ha -come posso dire- il nostro gradimento. E quindi chiedo… siamo arrivati fino alle ore 19.30, chiedo una volta per tutte che si ponga fine a questo punto all'ordine del giorno.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Bene.

MAZZO MARCELLO – Consigliere Partito Democratico:
Se questo è un tuo bisogno, nessun problema.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Quindi, Consigliere Mazzo, ritira la sua proposta?

MAZZO MARCELLO – Consigliere Partito Democratico:
Di fronte a…

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
Io la ringrazio, Consigliere, quindi io devo procedere…
Chiede d'intervenire il Consigliere Bimbatti, prego Consigliere.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Delle Libertà:
Esatto! Mi dispiace per il collega…Mazzo? Mi aspetti per cortesia! Io ho grande rispetto per il collega Piscopo, prima di tutto, però devo anche prendere atto che il

Consiglio da questa mattina alle ore 9,00 -non guardo chi più o chi meno- è da stamattina alle 9,00 che abbiamo lavorato e stare qui dentro, concentrati una giornata, è pesante. E' anche venerdì sera, il Difensore Civico se ha resistito 40 giorni, resiste 41 o 43, per cui io sono dell'avviso che possiamo anche concludere e, vivaiddio, il Difensore Civico lo voteremo la prossima volta.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:
L'Aula decide di sospendere la seduta e di aggiornarla al prossimo Consiglio che faremo presumibilmente il 18 di dicembre.
Se nessuno si oppone, sospendiamo la seduta alle ore 19,32.